ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie: anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 22 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5970

La rassegna della vittoria a Barcellona

Franco passa in rivista i conquistatori della Catalogna

La gloriosa "Littorio,, in testa allo sfilamento

BARCELLONA, 21

Le truppe che hanno partecipato alla vittoriosa battaglia per la liberazione della Catalogna, sono state passate in rivista dal Generalissimo Franco a Barcellona, nella città redenta dalla sera rossa che, per questa imponente parata, alla quale hanno partecipato oltre 100 mila uomini, era ammantata di bandiere rosso-oro.

Schieramento eroico

La popolazione era tutta per le vie ad acclamare a Franco, all'Italia e all'Esercito vittorioso. Sulla «Diagonale» erano schierate sei Divisioni in armi con mitragliatrici, cannoni, carri armati. Alla testa di questa imponente massa di armati erano le due Divisioni legionarie: la «Littorio» al completo e l'altra di rappresentanza formata da un Reggimento per ciascuna delle tre Divisioni «Frecce». Seguivano i reparti del genieri, i reparti speciali e un folto gruppo di crocerossine italiane e spagnole. Seguivano poi le quattro Divisioni nazionali con tutte le rappresentanze dei vari corpi dell'esercito del nord, l'esercito che, al comando di Davila, ha combattuto in Catalogna, e cioè i corpi del Marocco, di Navarra, di Aragona, di Urgel e quindi reparti dell'aviazione e della marina.

Lo squillo delle trombe e le salve delle artiglierie delle navi salutano l'arrivo del Caudillo. Il Generalissimo Franco, che monta un cavallo bianco, avanza seguito dal suo Stato Maggiore. Gli applausi e le acclamazioni della folla, che si assiepa dietro i cordoni, si confondono al fragore delle artiglierie e allo scampanio delle poche campane che sono sfuggite al saccheggio dei marxisti. Il Caudillo inizia immediatamente la rivista, percorrendo al trotto il fronte dello schieramento. Le vittoriose bandiere si abbassano dinanzi al liberatore, mentre le truppe presentano le armi e le fanfare suonano inni guerrieri.

Terminata la rivista, il Generalissimo Franco si è recato al balcone del palazzo della «Diagonale» e ha assistito quindi allo sfilamento delle truppe, che si è svolto nel seguente ordine:

Gambara al fianco del Caudillo

Apriva prima la Divisione «Littorio», immediatamente seguita dalla Divisione «Frecce» formata da un Reggimento della Divisione «Frecce Nere» e da altri due Reggimenti delle Divisioni «Frecce Verdi» e «Frecce Azzurre». Quindi sfilava l'artiglieria del Corpo legionario, rappresentata da 300 cannoni, con un raggruppamento di truppe celeri, pure del Corpo legionario, poi motomitraglieri, i cannonieri blindisti, i motofucilieri e i carri armati. Lo sfilamento del Corpo legionario era chiuso dal battaglione «arditi» in camicia nera e pugnale. Queste eroiche truppe, passando dinanzi al Caudillo, hanno fatto il «saluto al Duce», mentre labari e gagliardetti si abbassavano passando dinanzi al Generalissimo che salutava col saluto romano le bandiere di ogni reparto.

Frattanto la folla continuava ad acclamare entusiasticamente gli splendidi legionari vittoriosi. Subito dopo lo sfilamento del Corpo legionario, il suo comandante, Generale Gambara, che aveva sfilato in testa del Corpo stesso, a cavallo, con il suo stato maggiore, salito al palazzo della «Diagonale» sul balcone, a fianco del Generalissimo, assisteva all'intero sfilamento delle truppe legionarie. Allo sfilamento del comandante in capo dello sfilamento, Generale Davila, un altro Generale ha preso posto sul balcone del Generalissimo.

Le truppe legionarie, che hanno sfilato fra il glorioso tripudio della popolazione liberata, comprendevano oltre i 300 cannoni, anche 1000 automezzi modernissimi.

Dopo lo sfilamento del Corpo legionario, hanno sfilato le truppe nazionali spagnole in quest'ordine: Esercito dell'Aragona, i Corpi d'Esercito del Marocco, di Navarra, di Urgel, del Maestrazgo, la Legione «Condor», i carri armati, le artiglierie nazionali dei cinque Corpi d'Esercito, rappresentante da 400 cannoni. Entusiasticamente acclamate, le truppe nazionali passano dinanzi al Generalissimo salutando a voce. Con le truppe nazionali hanno partecipato alla rassegna il famoso «Tercio» della Legione straniera e i «Tabor» marocchini.

Cinque ore

La rivista è durata cinque ore, mentre l'aviazione legionaria e l'aviazione nazionale eseguivano evoluzioni di guerra e di parata. Cento apparecchi da caccia e da bombardamento sfrecciano nel cielo di Barcellona.

Alla rivista hanno assistito gli Ambasciatori d'Italia e di Germania, il Ministro del Portogallo, le Missioni militari italiana, tedesca e giapponese. Erano inoltre presenti il Vicepresidente del Consiglio e i Ministri della Difesa, degli Interni e dell'Industria e l'Ammiraglio comandante in capo della squadra nazionale con le alte cariche civili e militari dello Stato. Il Generalissimo Franco indossava l'uniforme di capitano generale delle Forze Armate di terra, di mare e del cielo, con la fascia rossa. Dinanzi a ciascuno dei Corpi dell'esercito sfilati cavalca il rispettivo Comandante in capo, seguito dal proprio Stato Maggiore. Durante tutta la rivista le artiglierie hanno tuonato a intervalli regolari, mentre le musiche militari eseguivano gli inni della Rivoluzione falangista, della Rivoluzione fascista e della Rivoluzione nazista. Terminata l'imponente e superba sfilata, la folla ha entusiasticamente acclamato al Generalissimo che, come al suo giungere, si è allontanato seguito da una pittoresca e brillante scorta di guerrieri marocchini montati su cavalli morelli bardati in oro. La celebrazione del valore delle truppe liberatrici si è conclusa al suono dell'inno nazionale spagnolo e degli inni nazionali italiani e tedeschi, mentre la folla inneggiava entusiasticamente all'Italia, alla Germania e alla Spagna liberata.

Verso le nuove vittorie

L'imponente sfilamento delle truppe nazionali spagnole ha dimostrato alla popolazione di Barcellona l'alto potenziale militare raggiunto dall'Esercito nazionale di Franco, mentre ha un evidente e importantissimo significato nazionale e internazionale il fatto che la grande parata di oggi si sia svolta nella medesima capitale dell'ex Catalogna rossa, 24 giorni dopo la sua occupazione e liberazione. La città è rigurgitante di folla, tutti i negozi sono chiusi e migliaia di bandiere rosso-oro sventolano dai balconi e dalle finestre. Le truppe nazionali sono acclamate ovunque passano e nessun benchè minimo incidente ha turbato questa superba affermazione militare e politica della nuova Spagna.

Le truppe, che dopo la rivista si sono recate ai rispettivi accantonamenti, proseguiranno in giornata per le destinazioni assegnate loro dal Generalissimo, onde continuare le operazioni di guerra. Per tutto il pomeriggio le truppe legionarie e i soldati nazionali hanno simpaticamente fraternizzato con la popolazione che, attraverso infiniti episodi di commossa riconoscenza, ha voluto esprimere a loro la profonda gioia della sua liberazione dal giogo marxista. Un particolare interessante della parata è stato dato dallo sfilamento di numerosi cannoni russi e francesi, di carri armati russi e di mitragliatrici francesi, nordamericane e russe, catturati ai rossi sui campi di battaglia della Catalogna. La popolazione barcellonese, riconoscendo le armi rosse riconsacrate dai colori nazionali, ha calorosamente ed entusiasticamente acclamato i gloriosi reparti.

Dopo la cerimonia odierna il Generalissimo Franco ha espresso al Generale Gambara il suo più vivo compiacimento per il magnifico comportamento e l'esemplare sfilamento del Corpo Legionario.

La "Casa degli italiani,, solennemente riconsacrata

BARCELLONA, 21

Nel pomeriggio è stata riconsacrata la Casa degli italiani di Barcellona, profanata durante il periodo rosso dal comando delle Brigate internazionali che vi si era installato. La cerimonia, per la giornata significativa nella quale si è svolta e per le autorità italiane e spagnole che vi hanno partecipato, ha assunto forma particolarmente solenne. Erano presenti il Generale Gambara, Comandante in capo delle forze legionarie, con il suo Stato Maggiore, i Generali Conticelli, Amico e Babini, l'Ambasciatore d'Italia e l'Ispettore dei Fasci per la Spagna.

Fra le autorità spagnole c'erano il Governatore militare di Barcellona, il Sottosegretario per l'Ordine pubblico Generale Arenas, il Saliquet, comandante in capo dell'esercito del centro, il Generale Solcaga, comandante dell'esercito di Navarra, che ha combattuto a fianco delle truppe legionarie durante la battaglia di Catalogna, il Generale Camillo Alonzo, comandante della quarta Divisione di Navarra, il Capo di S. M. del Generalissimo Franco, oltre all'Alcade di Barcellona e a tutte le autorità provinciali e a uno stuolo di ufficiali superiori spagnoli.

All'inizio della cerimonia, un cappellano salesiano ha riconsacrato il luogo in nome di Dio. Hanno quindi parlato il Console generale Bossi e l'on. Basile, Ispettore dei Fasci per la Spagna. Le sale erano gremite di italiani e di ufficiali del Corpo legionario. La «Casa degli italiani» ha deciso di ricostruire la patriottica lapide esistente all'ingresso, deteriorata a colpi di scalpello dai rossi, incidendovi i nomi di tutti i capi militari che hanno avuto il comando di unità legionarie importanti in Spagna durante la guerra antibolscevica. La riunione, che si è svolta tra il più vivo entusiasmo, si è chiusa con il saluto al Re Imperatore, al Duce e al Caudillo.

Disordini a Madrid soffocati nel sangue

HENDAYE, 21

Di tutte le notizie pervenute all'ultima ora sugli affari di Spagna, la più grave è quella che annuncia che gravi disordini sono scoppiati a Madrid. Una parte della popolazione, ritenendo imminente l'ingresso dei nazionali nella antica capitale si è sollevata. Le guardie d'assalto hanno represso selvaggiamente la manifestazione, facendo fuoco sulla folla. Si deplorano dei morti e numerosi feriti.

Centinaia di persone sono state arrestate. Ottantadue persone sono state arrestate perchè avevano ascoltato le emissioni della radio nazionale. Gli apparecchi di ricezione sono stati sequestrati dalle autorità marxiste.

Il Tribunale popolare rosso di Murcia ha condannato a morte tre persone imputate di aver fatto propaganda contro i capi rossi. Il terrore regna in tutta la provincia, dove sono stati operati numerosi arresti di persone che hanno rifiutato di consegnare gli alimenti requisiti. Nel corso della notte sono avvenuti saccheggi.

A Cartagena è cominciato un processo contro ufficiali e marinai delle navi da guerra rosse accusati di aver tentato di fuggire all'estero con le navi. Si prevedono tre condanne a morte.

Si ha da Perpignano che la polizia ha arrestato un anarchico spagnolo rifugiato in Francia, certo Pedro Sarda, trovato in possesso di pesetas per un milione di franchi. Si tratta di un pericoloso pregiudicato liberato dai rossi allo scoppio della rivoluzione.

Bombardamento dei depositi ferroviari di Gandia

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Niente di nuovo da segnalare sui vari fronti. Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato i depositi ferroviari della stazione di Gandia.

Quanto costa alla Francia il mantenimento dei rifugiati

PARIGI, 21

Alcuni giornali inglesi e americani hanno criticato acerbamente la maniera con la quale la Francia ha organizzato l'ospitalità degli spagnoli marxisti rifugiati in Francia. Una nota ufficiosa rileva queste critiche e segnala che l'ospitalità costa alla Francia tre milioni e mezzo al giorno. La nota osserva con molta amarezza che si sperava in Francia che almeno i Paesi amici — quelli proprio dove si sono manifestate queste critiche — avrebbero accettato di collaborare all'opera intrapresa dalla Francia. Senonchè gli Stati Uniti e la Granbretagna richiesti di dare una collaborazione si sono accontentati di offrire un aiuto finanziario, e viceversa si sono categoricamente rifiutati di accogliere anche una minima parte dei rifugiati venuti dalla Spagna. Quanto alla Russia, a cui egualmente il Governo francese si era rivolto per un aiuto sia finanziario, sia perchè accettasse una parte dei profughi sul proprio territorio, essa non ha risposto nè all'una nè all'altra richiesta. Così, conclude malinconicamente la nota, la Francia deve fare quasi unicamente da sola fronte coi propri mezzi ad un problema immenso e doloroso e senza precedenti nella storia.

L'odissea di 11 aviatori italiani sfuggiti alla prigionia dei rossi

ROMA, 21

Ha fatto ritorno a Lanciano, in provincia di Chieti, il volontario di Spagna, Antonio Ucci, di 23 anni, primo aviere motorista nell'aviazione legionaria. Egli è rientrato in patria dopo una penosa odissea e dopo essere riuscito a sfuggire dalle mani dei rossi spagnoli che lo tennero prigioniero per ben 10 mesi. Dopo un'azione di bombardamento, l'apparecchio sul quale era l'Ucci fu colpito e precipitò. Benchè ferito, l'Ucci riusciva a scendere col paracadute, ma atterrò in campo nemico, dove fu fatto prigioniero e portato, dopo un estenuante ma infruttuoso interrogatorio e mille peregrinazioni, nella fortezza di Montjuich, in mezzo ai prigionieri politici spagnoli già condannati a morte: qui trovò altri 10 aviatori legionari, anch'essi catturati dai rossi, i quali gli furono poi compagni nella fuga. La prigionia fu lunga e penosa, in mezzo a privazioni e sofferenze di ogni sorta. La fame attanagliava i prigionieri, i quali non ricevevano che una sola scodella di lurida minestra al giorno.

Avvenuto il crollo del fronte rosso di Catalogna, i prigionieri vennero portati a Figueras e da qui gli 11 aviatori italiani, con l'aiuto di un ufficiale rosso desideroso di sfuggire al regime marxista, riuscirono a fuggire. Dopo tre giorni di cammino raggiunsero finalmente la frontiera francese dove, avvertito il Console italiano di Tolosa, si provvide a farli tornare in Patria. A Roma gli eroici aviatori furono ricevuti da S. E. Valle.

Roosevelt bersagliato da aspri attacchi

"Basta con la politica aggressiva,,

NEW YORK, 21

Il sen. Nye ha sollecitato la Commisisone militare a presentare la prossima settimana alla discussione della Camera il suo disegno di legge che stabilisce le restrizioni per le vendite all'estero di aeroplani e portaerei americani e, in ogni caso, rende necessario il consenso delle supreme autorità militari. Finchè la vendita è libera, ha dichiarato Nye, la Germania, l'Italia e il Giappone devono avere la stessa facoltà di acquisto degli anglo-francesi. Si prevede un aspro dibattito tra le due Camere.

Quanto alle ispezioni, agli apparecchi militari americani da parte di rappresentanti di Governi esteri, il senatore repubblicano Bridges ha attaccato in un discorso alla radio la politica estera del Presidente, affermando che essa tenderebbe a coinvolgere gli Stati Uniti in una eventuale guerra.

Anche il senatore Pittmann ha parlato alla radio, egli ha tentato di difendere la politica del Governo, negando ch'essa miri a spingere il Paese alla guerra e ha affermato che il modo migliore per impedire che gli Stati Uniti si trovino coinvolti in un conflitto è quello di difendere i propri interessi. Pittmann si è scagliato contro i Paesi totalitari, pretendendo che essi siano intenti a procedere alla conquista del mondo, ha messo in dubbio la saggezza e la moralità e la politica di pacificazione tentata dagli inglesi e ha criticato aspramente gli isolazionisti americani, invitando gli Stati Uniti a essere preparati a difendere i propri interessi.

L'ex Sottosegretario William Castle, in un discorso pronunciato a Pittsfield, nel Massachussetts, per illustrare l'odierna situazione internazionale, ha detto: «I membri del Governo degli Stati Uniti, dal Presidente Roosevelt in giù, devono desistere dalla loro politica estera aggressiva, se vogliono conservare il Paese immune da una guerra. Il famoso discorso della quarantena di Roosevelt e le critiche di Ickes portano inevitabilmente ad un peggioramento delle relazioni internazionali. Gli attacchi del Governo mirano a influenzare tendenziosamente la pubblica opinione e i pubblici attacchi a un'altra Nazione creano una psicologia di guerra tanto all'interno quando all'estero.»

Il Castle ha quindi criticato i cosiddetti sforzi umanitari per aiutare gli emigrati ebrei con queste parole: «Vi sono stati tanti cristiani assassinati in Russia, quanti sono gli ebrei in Germania. Ma voi non avete mai udito grida di guerra contro la Russia per salvare la vita dei cittadini di quel Paese, che sono tuttora rapidamente liquidati. Oggi vi è una splendida propaganda contro la Germania e l'Italia e noi siamo vittime di essa.»

I mastodontici armamenti inglesi e un grido d'allarme di Chamberlain

Una corsa che conduce alla bancarotta - Possibilità di porvi riparo - Ripresa del programma di pacificazione?

LONDRA, 21

Il famoso «momento opportuno» del quale Chamberlain ha parlato ai Comuni come quello che deciderà il riconoscimento ufficiale di Franco sembrerebbe avvicinarsi ora a grandi passi. Lo stesso Chamberlain, aprendo oggi la seconda giornata delle discussioni parlamentari sul riarmo, ha incominciato con l'intrattenersi sul mutato atteggiamento dell'opposizione in ciò che riguarda l'aumento delle spese militari.

Parla il Premier

«Ricordo per esempio — ha detto Chamberlain — che l'anno scorso, quando la Camera fu richiesta di approvare una richiesta di aumento delle spese di riarmo, l'opposizione ha espresso il punto di vista che la pace non avrebbe potuto essere mantenuta nè la sicurezza del Paese avrebbe potuto essere garantita se non attraverso la Lega delle Nazioni. Ben diverso è adesso invece l'atteggiamento dell'opposizione ed è notevole che, mentre il Cancelliere dello Scacchiere ha esposto alla Camera delle cifre veramente strabilianti quali sono quelle per le spese militari, i deputati di opposizione si sono mostrati indifferenti al terribile significato di queste cifre. E' stato soltanto quando si è parlato sul modo di dividere tali spese tra prestiti ed entrate ordinarie che si è mostrato su quei banchi una certa attività.»

A questo punto qualche deputato di opposizione ha gridato: «Siete voi che avete ucciso la Lega delle Nazioni».

Ma Chamberlain ha subito risposto: «Lo so, questa è un'accusa che fa parte del vecchio armamentario di opposizione e voi sapete che non è vera».

Chamberlain ha poscia continuato, scuotendo un po' dell'esagerato ottimismo con il quale la Camera e il Paese avevano interpretato ieri le parole del Cancelliere dello Scacchiere: nel senso che egli non contempli un aumento di tasse.

«Non facciamoci illusioni — ha soggiunto Chamberlain — e non pensiamo fin d'ora che nemmeno delle spese così colossali quali quelle che sono state indicate, possano essere sufficienti».

Ad ogni modo egli ha convenuto che questo nuovo atteggiamento da parte dell'opposizione è dovuto soprattutto al fatto che, non soltanto la Camera, ma l'intero Paese sentono ormai che il lungo sforzo preparatorio per la difesa comincia a portare i suoi frutti.

Tutto un "malinteso,,

«Può essere — ha aggiunto Chamberlain — che il Cancelliere dello Scacchiere possa domandare nuovi aumenti di prestiti nell'ultimo periodo del quinquennio, ossia fra un paio d'anni; e nessuno può prevedere quale potrà essere il costo finale che bisognerà pagare, non soltanto come somma iniziale, ma anche per mantenere la difesa in buono stato e per far fronte agli interessi sui prestiti».

Il Primo Ministro ha quindi ammonito la Camera a non essere troppo ottimista e soprattutto a non considerare a cuore leggero, come molti fanno, il fatto che sia necessario spendere una somma così colossale. «Debbo — ha proseguito — fare in proposito due osservazioni. La prima è che è errato ciò che affermano taluni che un tale aumento annuale di spese di qualche diecina di milioni di sterline non debba danneggiarci; la seconda è che sarebbe criminale il permettere alla situazione attuale di continuare a svilupparsi, come si è sviluppata, senza fare almeno qualche sforzo definitivo per porvi fine».

A questo punto una salve d'applausi è scoppiata da tutti i banchi, compresi quelli dell'opposizione dai quali si gridava: «disarmo! disarmo!».

Chamberlain ha continuato affermando che desiderava sottolineare il fatto che questi armamenti, per colossali che siano, sono destinati alla difesa, unicamente alla difesa; e se è vero che gli altri non hanno intenzioni più aggressive di quello che abbia l'Inghilterra, sorge logica la conclusione che tutto questo ammassarsi di rovinosi armamenti, è dovuto ad un malinteso.

«La paura degenera in sospetto e in sfiducia e permette all'immaginazione pericolose fantasie».

Gara folle

«Io credo che questa sia effettivamente — ha aggiunto il Primo Ministro — la situazione nella quale ci troviamo oggi, e forse non sarebbe una cattiva cosa se noi stessi mostrassimo un po' più di fiducia negli altri e non ci abbandonassimo a credere ad ogni fantastica storia che ci giunge alle orecchie sulle intenzioni aggressive degli altri. Se io sapessi che una conferenza per il disarmo producesse qualche risultato effettivo in questo momento, non esiterei a convocarla. Ma una conferenza che facesse fiasco sarebbe anche peggiore di nessuna conferenza. E perciò, prima che sia possibile di essere certi di un successo occorre essere sicuri che coloro che vi prenderanno parte lo facciano armati però di piena buona volontà e di sincera determinazione di giungere ad un risultato concreto. Queste condizioni di reciproca fiducia non si sono ancora verificate, ed è perciò che una conferenza sul disarmo non sarebbe a questo punto una proposta pratica».

Il Primo Ministro britannico ha tuttavia continuato affermando che malgrado ciò egli e il suo Governo sono assai lungi dal pensare che questi armamenti siano fatti in previsione di una guerra e tanto meno di una guerra preventiva.

«Io credo — ha detto Chamberlain — che nemmeno l'opposizione e nemmeno il signor Churchill, che è considerato come lo spauracchio n. 1, si sognerebbero di iniziare una guerra preventiva se fossero in carica.» *(Risa su tutti i banchi, alle quali si associa anche Churchill).*

Chamberlain ha poi continuato dicendo che, sebbene non possa consentire ad una sosta del riarmo fino a che non sia possibile ottenere un accordo generale di fare altrettanto anche da parte di altri, egli ritiene essere «suo dovere, e dovere del Governo in modo speciale, di sorvegliare ogni possibile opportunità che possa sorgere per persuadere gli altri Governi della follia della lotta che stiamo tutti seguendo, e per porre fine ad una situazione che, se continuasse, dovrebbe condurre alla bancarotta di ogni Paese europeo.»

(Applausi prolungati sui banchi ministeriali, ai quali si associano anche membri isolati dell'opposizione).

Seconda fase?

Pronunciando il suo discorso, Chamberlain ha ritrovato la sua più felice vena oratoria ed ha ritrovato soprattutto quell'accento di sincerità che gli è proprio e che ha fatto sì che le sue parole suscitassero immediatamente i favorevoli commenti dei corridoi di Westminster e dei circoli politici. Al discorso di Chamerlain assistevano dalle tribune anche numerosi diplomatici, e l'impressione generale che si è raccolta questa sera negli ambienti di Westminster, è che il discorso deve considerarsi come un preludio alla seconda fase dell'azione diplomatica di Chamberlain, quella cioè che consisterà nel riprendere il programma di pacificazione da un nuovo punto di attacco, quale è quello del disarmo.

Si è notato che, nel suo discorso, Chamberlain non ha nascosto, anzi ha insistito in modo speciale sulla gravità del fardello finanziario che incombe all'Inghilterra per le mastodontiche spese del riarmo. Egli quindi non ha nascosto al Paese che il proseguire su questa via sarebbe rovinoso e catastrofico. Ciò equivale ad affermare che l'Inghilterra sente ancora più delle altre Nazioni europee la necessità della pace e che di conseguenza essa dovrà esser disposta a sacrifici non indifferenti se la sua compagine finanziaria vorrà sopravvivere e se la bancarotta prevista dal Primo Ministro vorrà essere evitata. Sotto questo aspetto quindi il discorso odierno del Primo Ministro acquista un'importanza internazionale che è stata subito rilevata e che non mancherà, qui si crede, di avere ripercussioni.

Al discorso del Primo Ministro ha risposto Churchill, il quale ha definito ciò che sta avvenendo come una guerra senza spargimento di sangue, ma tuttavia una guerra che si sta intensificando ogni giorno più. Egli ha affermato che in questa guerra finanziaria l'Inghilterra potrà forse durare più a lungo, ma non si è nascosto che i danni possono essere assai considerevoli anche per i crediti britannici.

Dirigibili... contro sottomarini

Insistendo sul suo punto fisso che occorre coordinare i vari rami della difesa, Churchill ha nuovamente chiesto che venga creato un Ministero delle forniture militari. Egli si è poi detto soddisfatto delle dichiarazioni di Chamberlain per ciò che riguarda la solidarietà della Granbretagna con la Francia, ma ha aggiunto: «Perchè fermarsi qui? Da sei mesi si parlava di conversazioni dei due Stati Maggiori e perchè non si prendono finora le precauzioni tecniche necessarie?»

Dopo Churchill hanno parlato alcuni deputati dell'opposizione, parecchi dei quali si sono limitati a criticare la necessità del riarmo causato dalla politica estera del Governo.

Una nota interessante è stata sollevata dal deputato Ammiraglio Sweter, il quale ha detto che non bisogna sottovalutare l'importanza della minaccia dei sottomarini. Secondo l'Ammiraglio le misure prese per controbilanciare questa minaccia non sono sufficienti ed egli ha invocato che vengano fabbricati piccoli dirigibili per la sorveglianza e la scoperta dei sottomarini.

L'interesse della Polonia concentrato sulla visita di Ciano

Esaltazioni della civiltà fascista e dell'amicizia fra i due popoli

VARSAVIA, 21

Un intenso movimento di visitatori si sta verificando in questi giorni in Polonia. Oltre al capo della polizia tedesca Himmler, che si trova da due giorni a Bielowicza, in compagnia dei colleghi polacchi e di personalità del Governo, si attende per domani una delegazione di ex combattenti tedeschi guidata dal Principe Edoardo di Sassonia Coburgo Gota, presidente del Comitato internazionale dei combattenti.

L'avvenimento più atteso

Una delegazione di professori dell'Università bulgara è giunta oggi in visita al Presidente della Repubblica, al quale consegnerà il diploma di dottore «honoris causa» dell'Università di Sofia. Si attendeva inoltre la venuta del Duca di Kent, ma, a quanto sembra, questi è stato costretto a rinunciare al progettato viaggio in Polonia.

Ma l'avvenimento di gran lunga più atteso e al quale si attribuisce la maggiore importanza, è costituito dall'ormai imminente visita del Conte Ciano. Un alto funzionario del Ministero degli Esteri ha fatto al vostro corrispondente le seguenti dichiarazioni: «Il soggiorno di S. E. Ciano a Varsavia e in Polonia, oltre all'importanza politica che riveste, ai buoni frutti che darà nel campo della collaborazione fra le due Nazioni, ha per noi polacchi un significato che va al di là del campo pratico. Noi polacchi vedremo nella persona del vostro valoroso Ministro il degno rappresentante e il messaggero di una Nazione che abbiamo amato e che amiamo come un'amica sincera e verso la quale tutti ci sentiamo legati da vincoli di sentimenti e riconoscenza. Amicizia fra i nostri due popoli, tanto più bella e sentita, in quanto non ha avuto origine da motivi d'indole pratica, non è stata suggerita da impellenti necessità politiche. Ciò non toglie che essa possa avere, come ha già avuto, manifestazioni di solidarietà e di collaborazione politica della più alta importanza. Sono sicuro di essere nel vero affermando che ogni polacco, anche di umili condizioni, sarebbe lieto di esprimere al Conte Ciano tali sentimenti».

Due uomini di Stato due soldati

Col titolo: «La Polonia saluta cordialmente nella persona del Conte Ciano il rappresentante della Nazione amica», l'ufficiosa Agenzia *Iskra* pubblica una nota nella quale si legge: «La visita del Ministro degli Esteri italiano a Varsavia darà occasione al popolo polacco di manifestare i suoi sentimenti di amicizia sincera ed immutabile per l'Italia. La felice evoluzione dei rapporti tra i due Paesi fu sancita il 7 dicembre 1916 con la storica mozione del Parlamento italiano in favore dell'indipendenza e della unità della Polonia.

Anche in seguito numerose volte l'Italia manifestò la sua simpatia per la Nazione polacca. Dopo la guerra mondiale tale simpatia si esplicò nella piena comprensione da parte degli ambienti politici italiani della funzione della Polonia in Europa. Contemporaneamente le relazioni più cordiali furono strette fra i combattenti dei due Paesi. In molte occasioni Mussolini ha dimostrato la sua amicizia per la Polonia. E' quindi facilmente comprensibile che i colloqui fra il Ministro Beck e il suo eminente collega italiano si svolgeranno in una atmosfera di piena armonia. Il Conte Ciano, soldato e uomo di Stato, troverà rapidamente e agevolmente, come ha fatto finora, in un linguaggio aperto, nel signor Beck anche il soldato ed il diplomatico. La cordialità con la quale l'opinione pubblica polacca accoglierà la visita del Conte Ciano faciliterà la missione dei due Ministri».

Tutti i giornali dedicano all'imminente visita del Conte Ciano entusiastici commenti. Il *Warszawski Dzinnyk Narodowi* pubblica un articolo del Ministro plenipotenziario Kozicki, il quale scrive: «Il Fascismo ha dato inizio alla vittoriosa avanzata delle correnti nazionali in Europa. Mussolini, in pochi anni, ha saputo trasformare lo spirito del popolo italiano ed ha ricostruito tutta la vita politica ed economica dell'Italia.

Interessi reciproci

Il Regime fascista ha realizzato grandissime cose, sia per l'Italia, che è divenuta una delle più grandi Potenze del mondo, sia per l'Europa, alla quale il Fascismo ha offerto le basi di una nuova politica sociale. La Polonia, che non ha mai avuto interessi divergenti con l'Italia, sa apprezzare altamente il prezioso apporto dato dal movimento fascista alla civiltà, opponendosi alle vecchie ideologie demoliberali. Il Fascismo ha avuto il merito di scacciare il bolscevismo dalla Spagna, salvando così l'Europa. La Rivoluzione fascista, che ha avuto una vastissima ripercussione in Polonia, incontra, con i suoi principi, il maggior favore nell'opinione pubblica polacca ed è questa una delle ragioni per cui la simpatia della Polonia verso l'Italia si fa sempre più viva.

Il *Kurjer Warsawski*, dopo aver rilevato la grande importanza della visita del Conte Ciano a Varsavia, scrive: La collaborazione tra le Potenze non è regolata dalle alleanze che spesso, al momento decisivo si mostrano fallaci, ma piuttosto dai reali interessi. Italia e Polonia hanno interessi convergenti nel bacino danubiano e perciò i colloqui di Varsavia saranno utilissimi, anche perchè obiettivo comune dei due Paesi è quello di stabilire una pace secondo giustizia.

Il giornale nazionalista *Dziennik Narodny* ha iniziato oggi la pubblicazione di una serie di articoli sull'Italia. Nel primo articolo l'autore passa in rassegna le realizzazioni dell'Italia odierna, traendone la conclusione che qualunque possa essere l'opinione di un osservatore straniero, i risultati di questi anni di Regime fascista sono talmente grandi, da non ammettere alcuna critica.

Si smentiscono recisamente da parte del Ministero degli Esteri le voci diffusesi in certi Paesi che il viaggio a Parigi del Presidente del Consiglio dei Ministri rivesta un qualsiasi carattere politico. Informazioni assunte a fonte autorizzata confermano che il Generale Skladkowski si è recato nella capitale francese unicamente per incontrarsi con la moglie, con la quale farà ritorno a Varsavia nei prossimi giorni. Quanto al viaggio del Ministro Beck a Londra, annunciato per la fine di marzo dai giornali inglesi, sebbene non sia escluso ch'esso possa avere luogo, non ha avuto per ora conferma da parte polacca.

Un pranzo offerto dal Ministro in onore di S. E. Guerra Duval

ROMA, 21

S. E. Ciano ha offerto a Villa Madama un pranzo in onore dell'Ambasciatore del Brasile S. E. Guerra Duval che, giunto al termine della sua missione, lascierà l'Italia nei prossimi giorni. Al pranzo hanno partecipato oltre al personale dell'Ambasciata, alcuni membri del Governo, alti funzionari del Ministero degli Esteri, di altri Ministeri e numerose personalità.

Nessuna visita politica di Sladkowski a Parigi

VARSAVIA, 21

Il Presidente del Consiglio Generale Sladkowski è ritornato oggi da Parigi a Varsavia. E' dichiarato negli ambienti ufficiali che la visita parigina del Presidente del Consiglio non ha alcuna ragione politica: a Parigi il Generale Sladkowski non ha veduto alcun uomo politico francese.

Un accordo italo-germanico per il traffico turistico

ROMA, 21

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Germania, signor Hans Georg von Mackensen, hanno firmato oggi un accordo interessante il traffico turistico tra i due Paesi.

La potenza militare dell'Italia in un articolo della "Wehrmacht,,

BERLINO, 21

Die Wehrmacht organo delle forze armate del Reich, pubblicando la carta militare dell'Italia, pone in rilievo l'energia con la quale l'Italia fascista, dopo la creazione dell'Impero, rafforza la sua potenza militare per proteggere i suoi interessi vitali e i suoi possedimenti. Non solo l'Aviazione e la Marina, ma anche l'Esercito è stato rafforzato. Nuove armi sono state adottate. Nelle grandi esercitazioni del 1938 è stato provato il tipo della Divisione binaria, la cui introduzione ha portato a una ampia riorganizzazione dell'Esercito italiano. Fedele alla parola del Duce: «Credere, obbedire, combattere», il popolo dell'Italia fascista lavora all'aumento della sua forza militare. Rigide leggi sui doveri del singolo, tenace tendenza verso l'indipendenza economica, istruzione premilitare e post militare, creano le basi per l'Italia in armi.

Accanto all'Esercito metropolitano, un forte esercito coloniale protegge nell'A. O. I. il terreno africano comprato a caro prezzo. Fedele all'esempio del suo Duce, l'Italia in armi sta in stretta amicizia accanto alla Germania nazionalsocialista; i camerati dei due giovani eserciti rappresentano un blocco di potenza che si estende dal Mare del Nord fino all'interno dell'Africa.

LE STRADE CONSOLARI DELL'IMPERO

S. E. Cobolli Gigli ispeziona

i lavori della Addis Abeba-Gimma che sarà pronta prima delle piogge

ADDIS ABEBA, 21

Il Ministro dei LL. PP., proseguendo nel sui giro di ispezione lungo la rete stradale dell'Impero, accompagnato dal suo capo di gabinetto e dai tecnici dell'AA. SS., ha percorso la rotabile di Addis Abeba e Gimma, nei suoi tratti costruiti e in quelli in corso di costruzione. Al confine tra il Governo dello Scioa e quello dei Galla Sidamo il Ministro era atteso sul ponte in legno sull'Omo Bottego dal Governatore Generale Gazzera, che gli ha porto il saluto e il benvenuto del Governo e della popolazione.

340 km. 10.000 lavoratori

Le LL. EE. Cobolli Gigli e Gazzera hanno poi proseguito insieme l'ispezione recandosi a visitare i lavori del nuovo grandioso ponte che unirà attraverso il corso d'acqua due tronchi della strada camionabile Addis Abeba-Gimma. Il Ministro si è reso conto dello stato dei lavori e si è assicurato così che l'apertura della nuova grandiosa opera potrà essere fatta prima dell'inizio della stagione delle piogge. La carovana ha poi preso il cammino verso Abalti, ultimo centro della linea confinaria dei Galla Sidamo, costruita su uno sperone che domina la valle del fiume. Abalti in festa era tutta inghirlandata di festoni e la popolazione, lavoratori dei cantieri e forze della Milizia ordinaria, schierate, rendevano omaggio al Ministro.

I lavori della strada consolare Addis Abeba-Gimma sono stati in questi giorni ripresi in piena attività. Lungo i 340 km. del suo sviluppo sono dislocati 10 mila lavoratori indigeni inquadrati e diretti dalle maestranze nazionali. Oltre al tronco asfaltato Addis Abeba-Uollino, lungo 110 km., altre notevoli aliquote della grande strada, che è completa di massicciata, di brecciatura con numerosissime opere d'arte, sono aperte già al traffico mentre altre sono in procinto di essere bitumate. Un ponte di oltre 100 metri è stato elevato sopra al corso del piccolo Ghibie, con una luce di oltre 30 metri. Tale importante opera sarà aperta al traffico nel termine di due mesi. Ovunque ferve il lavoro in modo tale da assicurare tassativamente nella prossima stagione delle piogge la normalità dei traffici fra Addis Abeba e la capitale dei Galla e Sidamo.

Alle cascate del Ghibie

Durante la visita S. E. Cobolli Gigli e S. E. Gazzera hanno sostato a Sucurie, visitando il cantiere e il villaggio e portandosi alle cascate del grande Ghibie, ove hanno ammirato il superbo spettacolo offerto dalle acque dirompenti a valle del largo roccione. Il Ministro e il Governatore sono poi giunti a Gimma, salutati dalla popolazione in festa, con calorose acclamazioni al Duce. A Gimma il Ministro ha ricevuto, presentatigli dal Governatore, i funzionari e i comandanti militari, visitando poscia la Casa del Fascio presenti le rappresentanze di tutte le organizzazioni e gli operai nazionali. La manifestazione si è aperta e chiusa col saluto al Duce. Rientrato ad Addis Abeba il Ministro ha visitato la nuova sede della Banca nazionale del lavoro, inaugurata recentemente durante la visita di S. E. Teruzzi. Accolto dal direttore della sede, dott. Salvadori, il Ministro ha visitato gli ampi eleganti locali e le razionali installazioni per il personale, esprimendo al direttore il suo compiacimento.

Il Vicerè in volo a Gondar

Entusiasmo delle popolazioni

ADDIS ABEBA, 21

S. A. R. il Vicerè partito in volo dalla capitale accompagnato dal Gen. Tedeschini Lalli e dal suo primo aiutante di campo ha raggiunto Gondar accolto con altissimo entusiasmo dalle popolazioni e dalle organizzazioni militari e politiche. Il Duca d'Aosta ha presieduto la prima riunione dei Governatori dell'Amara e dell'Eritrea, nella quale sono stati trattati i problemi interessanti i due Governi. Quindi, dopo avere visitato dettagliatamente le opere di restauro compiute ed in corso nei principali castelli di Gondar, soffermandosi ad esaminare i lavori di sistemazione del Castello di Ras Michael destinato a residenza vicereale.

Dopo aver ispezionato l'ospedale il Vicerè si è recato alla sede della Federazione fascista, dove il Federale gli ha presentato le forze del Partito facendo più tardi ritorno al palazzo del Governo, dove ha ricevuto i direttori del Governo dell'Amara intrattenendoli sulle principali questioni di rispettiva competenza. La mattina successiva il Duca d'Aosta ha ricevuto i capi-servizio ed i comandanti di corpo e quindi ha visitato i lavori di costruzione della Cattedrale e del nuovo albergo ripartendo poi in volo per Addis Abeba. Benchè la visita non avesse carattere ufficiale e non fosse stata preannunciata, ovunque la popolazione metropolitana ed indigena, rapidamente raccolta all'annunzio della presenza del Vicerè ha improvvisato all'Augusto Principe fervide, calorose manifestazioni di omaggio. Sulla via del ritorno il Vicerè ha atterrato nel Goggiam a Bahar Dar Danghela, Burie, ispezionandone rapidamente i presidi e rientrando poi ad Addis Abeba.

La colonizzazione demografica

Un milione di italiani popolerà l'A. O.

ROMA, 21

La colonizzazione demografica dell'Impero si avvia verso sempre più ampi sviluppi. Il primo periodo di sperimentazione, almeno in talune zone, è stato ormai superato, in modo che ci si può avviare con pacata sicurezza verso le prime applicazioni pratiche di tale colonizzazione. Questa non è così facile e semplice come potrebbe sembrare a chi la considera da lontano; ma è invece assai complessa e delicata, perchè ad essa è strettamente connessa la soluzione di un cumulo di grossi problemi che vanno dalle comunicazioni alla disponibilità di terreni liberi da coltivare, dalla necessità di impiantare iniziative economicamente sane, alla possibilità di avere la mano d'opera necessaria ecc.

Partono i primi gruppi

In tali condizioni è evidente che la questione va inquadrata in vasti e chiari orizzonti, mentre su questi chiari principi si svolge l'attività in A. O. I. dell'Opera nazionale combattenti, la quale per molte ragioni, si dimostra la più idonea a conseguire la valorizzazione di vaste zone dell'Etiopia. Questo lo ha confermato lo stesso presidente dell'O. N. C., Araldo Crollalanza, che è da poco tornato da un viaggio nell'Impero. Egli ha detto che l'attività dell'O. N. C., con l'invio di grossi gruppi di famiglie coloniche per le terre dell'Impero, entra ormai nella sua seconda fase: la colonizzazione vera e propria. Infatti lunedì si imbarcheranno a Brindisi 56 famiglie coloniche che vanno a raggiungere i rispettivi capi famiglia, già da tempo al lavoro nelle aziende create dall'Opera stessa ad Oletta e Bisciuttà, situate ad una cinquantina di chilometri da Addis Abeba. Queste zone sono servite da grandi vie di comunicazione. I grandi orti che sono stati impiantati nei cento poderi già alimentano abbondantemente di verdure i mercati della capitale. Inoltre si è cercato di raggiungere una salda base economica anche nell'appoderamento, creando dei poderi suscettibili di conseguire al più presto una propria autarchia, in modo da svincolare rapidamente i coloni dal periodo passivo e di portarli in breve tempo alla dignità di proprietari. Di Crollalanza ha inoltre spiegato che le due aziende agricole dell'Opera, oltre a corrispondere alle finalità del Regime per la colonizzazione demografica, hanno anche un notevole valore politico in quanto la costituzione di questi nuclei, che tende sempre più ad ampliarsi con l'appoderamento di nuove terre, potrà costituire un giorno intorno ad Addis Abeba, una profonda cintura di territorio interamente popolato da italiani, in gran parte combattenti, che da buoni coloni saranno sempre capaci di trasformarsi rapidamente in ottimi soldati se ciò fosse necessario.

Le ragioni più fertili

Il presidente dell'O. N. C. ha aggiunto che questa attività colonizzatrice si svilupperà in futuro anche nell'Uollega, che, insieme con il Gimma, è considerata tra le migliori e più fertili regioni dell'Impero. Qui l'O. N. C. ha in programma di costituire altre aziende agricole in una vasta zona prossima al Baro e al Nilo Azzurro e non lontana dallo sbocco al Sudan anglo-egiziano di Gambela. Qui le prospettive per l'attività da svolgere si presentano in particolar modo favorevoli perchè, data la presenza in atto d'importanti iniziative minerarie, alcuni dei componenti le famiglie coloniche potranno ivi trovare lavoro. Così con ponderata tenacia si gettano le fondamenta per quella colonizzazione demografica che dovrà portare in anni non lontani un milione di italiani in A.O.I., i quali costituiranno la più grande ricchezza e il più valido presidio per l'Impero fascista d'Africa.

La produzione agricola della provincia di Tripoli nel 1938

TRIPOLI, 21

Secondo i dati raccolti dal Consiglio coloniale dell'Economia corporativa risulta che nella provincia di Tripoli sono stati, nel 1938, prodotti 200 mila quintali di orzo, 100 mila quintali di grano, 200 mila quintali di datteri, 65 mila quintali di uva, 18 mila quintali di olio.

Radioconversazioni sulla famiglia come base della vita sociale

ROMA, 21

Il *Giornale Parlato*, d'intesa con l'Unione fascista famiglie numerose svolgerà un ciclo di interessanti conversazioni su «La famiglia, base della vita sociale». I temi già prescelti sono: «La famiglia nella storia», «La famiglia nella difesa della razza», «La famiglia sul piano dell'autarchia nazionale», «La famiglia fonte d'ispirazione (nelle lettere, nelle arti, nel teatro, nel cinema, nella musica, nella radio)», «La famiglia e il lavoro», «La famiglia in colonia», «La famiglia nel pensiero cristiano».

Il Patto dell'I. B. rinnovato per altri 5 anni

I Ministri d'Italia e di Germania ricevuti dal Ministro Markovic

BUCAREST, 21

Dopo tre riunioni, la Conferenza dell'Intesa Balcanica può essere considerata stasera virtualmente conclusa. Domani si darà lettura del comunicato ufficiale e con tale cerimonia diplomatico-giornalistica si chiuderà questa sessione, che si è svolta proprio nel quinto anniversario della costituzione della stessa intesa.

I lavori della Conferenza non hanno certo partorito grandi cose. Come d'abitudine, tanto ieri sera al brindisi pronunciato al banchetto dal Ministro degli Esteri, quanto domattina nel comunicato ufficiale, vi è stato e vi sarà quella solenne affermazione della piena solidarietà e della perfetta concordanza di vedute fra i quattro Paesi; solidarietà e concordanza che hanno sempre costituito il tema fondamentale di tutte le manifestazioni oratorie dell'Intesa Balcanica.

Però nel corso delle tre riunioni tenute in questi giorni a Bucarest si sa che è stata definita la questione della durata del Patto costitutivo dell'Intesa stessa. Tale Patto che, secondo alcuni, e pare proprio secondo la delegazione greca, necessitava di un atto formale per il suo prolungamento di validità, è stato ritenuto — secondo la interpretazione della Jugoslavia — perfettamente in vigore e valido come per l'avvenire, non essendovi stata alcuna denuncia unilaterale.

Circa il riconoscimento del Governo nazionale di Spagna, è intervenuto stasera un accordo in maniera definitiva tra le quattro delegazioni: la Grecia, la Turchia e Jugoslavia annunceranno separatamente di riconoscere «de jure» il Governo de Generale Franco; mentre per la Romania è rinviata ad altra epoca la pubblicazione di tale decisione. La Conferenza, che si chiude così in attivo, almeno per quello che riguarda la Spagna nazionale e la possibilità di un crescente miglioramento dei rapporti con la Bulgaria, si è presentata anche come una buona occasione per stringere dei legami personali fra i Ministri degli Esteri di Jugoslavia, di Romania, di Turchia e di Grecia, i primi tre dei quali sono di recente nomina e non si conoscevano fra loro.

Conclusisi i lavori della Conferenza, stasera il Ministro degli Esteri di Jugoslavia Markovic ha ricevuto il Ministro d'Italia a Bucarest Pellegrino Chigi, e successivamente il Ministro di Germania. Domani partenza generale di tutti i convenuti.

I problemi sirio-palestinesi nei commenti egiziani

CAIRO, 21

Il Gran Consiglio del blocco nazionalista siriano, dopo due giorni di deliberazioni, ha accettato per i suoi membri l'incarico di assumere il potere formando il nuovo Ministero. Questo Ministero potrà essere presieduto dal Presidente del Consiglio dimissionario Djemil Mardam o, nel caso che questo volesse ritirarsi dalla vita politica, dal deputato di Homs Mazhar Raslane. Gli ambienti politici e il popolo siriano, desiderosi di arrivare a una pacificazione, hanno rimesso al Capo dello Stato una petizione nella quale si chiede che la Francia si decida finalmente a ratificare il famoso patto franco-siriano, garantendo così l'indipendenza della Siria.

Una successiva notizia comunica che il Presidente della Repubblica ha incaricato Homs, il quale ha accettato l'incarico di formare il nuovo Ministero siriano.

L'Associazione degli ulema di Damasco ha inviato telegrammi a lord Halifax, a Mac Donald e ai capi delle delegazioni saudita, yemenita, egiziana, irakiana, transgiordanica, palestinese e indù alla Conferenza di Londra, in cui si protesta perchè, contrariamente a quanto diffondono la radio londinese e quella di Gerusalemme, le truppe inglesi si trovano da ormai due mesi sul territorio sacro della Moschea di Aksa a Gerusalemme. Le truppe impediscono ai fedeli di recitare le loro preghiere e gli ulema esigono l'invio sul luogo di una Commissione d'inchiesta.

L'*Ahram* riceve da Londra che nei circoli della Conferenza, si teme che la questione dell'immigrazione ebraica in Palestina provocherà il fallimento della Conferenza stessa. Le proposte inglesi vengono respinte dai Governi arabi, mentre gli ebrei hanno rifiutato nettamente la restrizione dell'immigrazione. Verificandosi il fallimento della Conferenza, l'Inghilterra imporrà la sua politica, consistente nella restrizione dell'immigrazione e la creazione di un Governo palestinese con la partecipazione di elementi arabi, inglesi ed ebrei. Il giornale riassume il discorso pronunciato ieri a nome delle delegazioni da Alì Maher, che chiede la creazione di uno Stato palestinese con il riconoscimento della minoranza ebraica. Maher ha affermato che il mondo islamico ritiene che la politica dell'Inghilterra, tendente a riempire di ebrei la Palestina, darebbe pessime conseguenze.

Combattimento tra inglesi e una banda araba

GERUSALEMME, 21

Le truppe britanniche oggi hanno effettuato perquisizioni in una diecina di villaggi e centri di colonizzazione e hanno arrestato 10 arabi. Altri 25 sono stati fermati e sottoposti a interrogatorio.

A tarda ora di ieri sera quattro centri di colonizzazione ebraici sono stati attaccati da arabi armati. Gli attaccanti sono stati respinti ovunque. Le truppe britanniche oggi hanno impegnato in combattimento una grossa banda armata araba nei pressi di Gerusalemme ed è annunciato che le hanno inflitto sensibili perdite. — *(United Press)*.

Superarmamenti

Le cifre astronomiche dei superarmamenti democratici non ci fanno, lo confessiamo, che una mediocre impressione. Possono tutt'al più meravigliarci, ottenere cioè un successo di curiosità, ma metterci in rispetto, suscitare in noi quel timore reverenziale di cui il ricco ama circondarsi ponendo in mostra insolentemente la sua ricchezza, no, questo mai. Aggiungiamo anzi che, per quanto il genere della spesa sia piuttosto diverso, esso ci ricorda irresistibilmente certe stravaganti statistiche dei guardaroba appartenenti ai meglio pagati divi del cinematografo, statistiche mostruose, fatte per sbalordire i borghesi di tutto il mondo: 300 vestiti, 1000 cravatte, 500 paia di scarpe, 1000 camicie e via dicendo. Poichè la utilità di qualunque oggetto è data dalla possibilità materiale di usarlo, ci avviene di considerare codesti messeri con un interesse non privo di ironia. Così i superarmamenti.

Le guerre si vincono mettendo milioni d'uomini in campo, non allineamenti o cataste di armi. Le quali armi possediamo anche noi, se a Dio piace, molto meno costose ma altrettanto moderne e perfette, infinitamente più temibili perchè dietro a ciascuna d'esse stanno braccia bene addestrate e risolute a servirsene. Ora, le discussioni di questi giorni ai Comuni e nella stampa londinese, ci mostrano un'Inghilterra pochissimo propensa ad inviare un esercito oltre il canale della Manica, terribilmente insidioso e burrascoso. Ma se anche ciò avvenisse, non è detto che i calcoli tornerebbero, poichè alla mole mastodontica degli armamenti in progetto mancherebbe sempre un proporzionale elemento umano.

C'è poi un fattore imponderabile ma d'importanza determinante di cui bisogna tenere conto: lo spirito offensivo, il dinamismo dei capi e delle masse che conferisce agli eserciti, i quali ne sono animati, la potenza irrefrenabile e fulminante del ciclone. Questa immensa forza che muove i popoli giovani, numerosi, poveri di spazio ma ricchi di ideali, non si arresta mobilitando le casseforti, anzi, la gara si risolve a tutto svantaggio delle Nazioni plutocratiche lanciate in investimenti colossali quanto infruttuosi. Tale, ci sembra, il senso dell'ultima, malinconica dichiarazione di Chamberlain.

La guerra spagnola insegna: cinturoni tipo Maginot, triplici e quadruplici linee di resistenza, armi automatiche a decine di migliaia, carri di assalto in quantità enorme non sono riusciti ad opporre che deboli veli difensivi. L'esercito nazionale è passato di schianto e, quello che è più interessante, ha raccolto uno spettacoloso materiale bellico nuovo di zecca.

I superarmamenti servono molto spesso a questo: ad allungare di svariati zeri le cifre del bottino.

Il Conclave al 1° marzo

Le 63 celle sono pronte - Finestre sigillate e speciali impianti per l'aerazione

ROMA, 21

(g. c.) I Vescovi di tutto il mondo hanno impartito, dietro invito del Sacro Collegio, disposizioni perchè siano effettuate preghiere collettive in tutte le chiese, secondo le prescrizioni liturgiche, per l'elezione del nuovo Pontefice. Nelle Messe sarà recitato l'apposito «Oremus» e durante il Conclave saranno celebrate funzioni invocanti lo Spirito Santo. Speciali riti sacri sono stati ordinati dai capi di Ordini e Congregazioni religiose negli Istituti religiosi.

I lavori preparatori del Conclave possono considerarsi quasi ultimati. L'Ufficio tecnico della Città del Vaticano ha comunicato al Sacro Collegio che giovedì sera tutto sarà pronto. Le celle preparate sono 63 e non 62, perchè uno degli appartamentini, che si trova in condizioni meno confortevoli, si presume resterà vuoto o sarà unito a quello più vicino. Prima dell'entrata in Conclave la Commissione cardinalizia farà l'estrazione a sorte delle celle affinchè nessuno abbia a lagnarsi. Le migliori sono quelle ricavate dai tre appartamenti nuovi che, in questi ultimi mesi, sono stati ricavati sopra il quartiere delle Guardie nobili e che sono destinati usualmente al sostituto della Segreteria di Stato e ai due camerieri segreti partecipanti. Essi sono naturalmente forniti di tutte le comodità degli appartamenti moderni, sia per la disposizione degli ambienti, sia per i servizi. I numeri che li distinguono sono 46 e 53. Vi si gode anche una vista panoramica, ma questa sarà vietata ai Cardinali che li abiteranno, dato che i vetri saranno dipinti con vernice bianca. Il sistema di aerazione avverrà con speciali moderni apparecchi che immettono aria calda e fredda nei diversi ambienti ed espellono l'acido carbonico.

Nella Congregazione cardinalizia riunitasi stamane nella Sala del Concistoro, presenti 52 Porporati, è stato stabilito che il Conclave avrà inizio il 1.o marzo.

I Cardinali Marchetti Selvaggiani e Boggiani hanno comunicato al Sacro Collegio che parteciperanno al Conclave. Com'è noto, si temeva che i due Porporati non potessero entrare in Conclave a causa delle loro malferme condizioni di salute. Alle elezioni del successore del compianto Pontefice parteciperà così l'intero Sacro Collegio, composto attualmente di 62 Porporati, di cui 35 italiani e 27 stranieri.

Il Conclave, fissato per il 1.o marzo, sarà iniziato, secondo le consuetudini, nel pomeriggio. La votazione comincierà però la mattina del giorno successivo, giovedì 2 marzo. Per questi giorni sono attesi i tre Cardinali stranieri che si trovano in viaggio diretti a Roma, e cioè O. Connel, Leme e Copello.

La Messa in suffragio di Pio XI nella cattedrale di Westminster

LONDRA, 21

La cattedrale di Westminster era stamane completamente gremita per la Messa di Requiem celebrata in memoria di Pio XI. L'Incaricato d'affari d'Italia era presente con tutto il personale dell'Ambasciata, ed erano presenti altresì rappresentanti di tutti i Paesi esteri, sia protestanti che cattolici del vecchio e del nuovo mondo, fra cui anche il rappresentante di Franco, Duca d'Alba. Fra le personalità inglesi erano presenti il Ministro degli Esteri Lord Halifax e il Duca di Norfolk, che rappresentava il Re.

La Messa solenne è stata celebrata da Mons. Godfrey, nuovo Delegato apostolico nel Regno Unito. Era anche presente una larga rappresentanza di fanciulli delle scuole cattoliche di Londra e di tutti gli istituti religiosi inglesi e internazionali.

Nuovi accademici Serbi

BELGRADO, 21

La Reale Accademia Serba ha tenuto l'altra sera la sua assemblea annuale, presieduta dal presidente dott. Alessandro Belic, in cui sono stati nominati tre nuovi Accademici: i noti scienziati e professori universitari, dott. Vojislav Miskovic, nella sezione delle scienze naturali, il dott. Milos Trivunaz, nella sezione delle scienze filosofiche e S. E. il dott. Ivo Andric nella sezione delle lettere.

La nomina del Ministro Aggiunto agli Esteri, S. E. il dott. Ivo Andric sarà accolta con la più viva soddisfazione non solo in Jugoslavia, ma anche all'estero, in particolare in Italia dove l'eminente letterato conta numerosi amici e ammiratori della sua opera che Umberto Urbani ha fatto conoscere anche con quella bellissima raccolta di novelle «Il ponte sulla Zepa».

S. E. Ivo Andric, nato a Travnik il 10 ottobre del 1892, è un serbo cattolico della Bosnia, che come pochi ha rievocato nei suoi lavori. Laureatosi in filosofia, nel 1920 iniziò la carriera diplomatica. Fu Console a Roma, a Bucarest, a Trieste e a Graz. Il nuovo Accademico è generalmente apprezzato tanto come diplomatico che come letterato. Oltre a tre volumi di novelle, S. E. Andric pubblicò «Poesie in prosa», «I costruttori», «Il viaggio di Alija Cerzalaz» e il celebre «Ex Ponto», in cui descrisse la sua prigionia e le persecuzioni subite dall'Austria durante la guerra mondiale. Ivo Andric, considerato uno dei più forti scrittori dell'odierna Jugoslavia, è stato tradotto in parecchie lingue.

Cronache del Carnaro

FIUME, 21

Generosa elargizione

Il presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Villa del Nevoso ha ricevuto dalla fascista Antonia Bicek viveri per una somma complessiva di lire 200, per la refezione calda che giornalmente l'Ente Comunale di Assistenza distribuisce ai poveri del Comune. Il presidente dell'Ente ha ringraziato la generosa oblatrice.

In morte di Pio XI

Come dalle disposizioni impartite dalla Curia, a Villa del Nevoso è stata celebrata una solenne Messa in suffragio del defunto Pontefice Pio XI. La Messa, a cui hanno preso parte tutte le autorità politiche civili e militari, un folto gruppo di fascisti in divisa e una folla di popolo, è stata celebrata nella chiesa di S. Giorgio, ornata per l'occasione di insegne pontificie e di molti fiori.

Bollettino meteorologico

21 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	ser., ag.	+ 9	+ 6
Roma.....	dim.	coperto	+12	+ 8
Milano...	dim.	misto	+11	+ 5
Torino...	staz.	misto	+10	+ 5
Genova..	dim.	misto, cal.	+14	+ 9
Sanremo	var.	misto, cal.	+17	+11
Venezia..	staz.	ser., ag.	+10	+ 3
Trento...	dim.	misto	+10	+ 1
Bolzano.	var.	misto	+11	+ 3
Bologna.	var.	misto	+ 9	+ 3
Firenze..	staz.	misto	+12	+ 3
Rimini...	staz.	misto, m.	+ 9	+ 3
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	coperto	+11	+ 5
Bari.....	dim.	cop., cal.	+12	+ 8
Lecce.....	dim.	coperto	+12	+ 9
Taranto.	dim.	cop., m.	+13	+ 8
Messina.	aum.	piov., cal.	+15	+10
Palermo	dim.	misto, m.	+16	+ 7
Catania.	dim.	cop., m.	+14	+ 8
Cagliari	dim.	misto, ag.	+13	+ 7
Sassari..	dim.	misto	+13	+ 6
Tripoli...	staz.	misto, ag.	+16	+ 8
Bengasi.	aum.	misto, m.	+13	+11
Rodi......	dim.	cop., m.	+14	+10

Sette aerei americani caduti durante un'esercitazione

Un ufficiale brasiliano carbonizzato

NEW YORK, 21

A Pensacola, nella Florida, dodici aeroplani della marina militare eseguivano, la notte scorsa, delle esercitazioni di volo. Causa il maltempo ed una nebbia fittissima sette di questi velivoli sono caduti ed altri sono stati costretti ad atterrare. In tutto sette aeroplani sono rimasti avariati ed uno si è incendiato schiacciandosi al suolo. L'ufficiale della Marina brasiliana, Fresser, che pilotava questo apparecchio, avvolto dalle fiamme è rimasto carbonizzato. Fresser aveva preso recentemente il brevetto di pilota agli Stati Uniti in seguito alla promulgazione della legge che consente l'istruzione di ufficiali sud-americani nelle scuole di aviazione degli S. U. Anche tutte le persone che si trovavano sull'apparecchio, sono rimaste uccise. L'equipaggio di un altro apparecchio si è potuto salvare servendosi del paracadute.

Il panfilo del Duca di Sterland in pericolo sulle coste californiane

LONDRA, 21

Un messaggio radio è stato raccolto sulle coste californiane, annunciante che il panfilo del Duca di Sterland, uno dei più noti proprietari terrieri dell'Inghilterra, è in pericolo. Il panfilo ha urtato contro uno scoglio sommerso. A bordo di esso, insieme con il Duca e la Duchessa di Sterland, si trovano varie personalità dell'aristocrazia inglese, tra cui l'ex Ministro della Marina britannica Lord Monsell e della migliore società americana.

Gli ubriachi al volante aumentano di numero in Svezia

STOCCOLMA, 21

Il numero degli ubriachi che vengono sorpresi al volante di automobili dagli agenti di polizia va notevolmente aumentando, come risulta da un rapporto della pubblica sicurezza, rapporto dal quale si rileva che nello scorso anno 1938 per questo motivo è stata ritirata la patente a ben 400 autisti ed altri 500 sono stati diffidati.

Nel 1937 le patenti ritirate per ubriachezza erano state assai meno. In seguito a questa non lieta constatazione alcuni giornali scrivono che evidentemente il semplice ritiro della patente non basta e occorrono più rigorosi e gravi provvedimenti contro gli incoscienti che mettono in pericolo la loro vita e quella del prossimo pretendendo di guidare in stato di ubriachezza.

Un'alluvione a Rodi

fa crollare case e danneggia i campi

S. E. De Vecchi nella regione colpita

RODI, 21

Ieri dalle ore 12 alle 16 una grande alluvione improvvisamente si è abbattuta nella zona di Afando, Arcangelo e Malona, nell'interno dell'isola di Rodi, provocando danni a numerosi caseggiati, alle opere stradali e alle campagne. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Durante la notte, a causa dell'imperversare delle acque, si generava una seconda alluvione che raggiungeva proporzioni notevoli, isolando i paesi di Malona, Arcangelo e Massari e interrompendo le comunicazioni telefoniche e causava frane in tutta la zona. Varie case sono crollate. I carabinieri reali, coadiuvati da operai, hanno provveduto con alto spirito di abnegazione ai primi soccorsi, sgomberando le macerie dei caseggiati pericolanti e portando aiuto alle famiglie colpite.

Stamane S. E. il Governatore De Vecchi si è recato nelle località danneggiate, superando faticosamente lunghi tratti del percorso invaso dalle acque melmose, per rendersi personalmente conto dei danni. Ovunque il Quadrunviro, che è stato accolto con commossa riconoscenza dalla folla, ha portato un immediato contributo di solidarietà, dando ordini al Segretario federale per la necessaria assistenza.

Cereali in una caverna di trogloditi vissuti 4000 anni fa

PERUGIA, 21

Nelle ricerche effettuate dal direttore dei Musei di Perugia prof. Calzoni entro le caverne di Belverde sulla montagna di Cetona, insieme con un'abbondantissima suppellettile appartenente a popolazioni trogloditiche vissute quattromila anni addietro, è stata rinvenuta una ingente quantità di semi cereali in ottimo stato di conservazione. E' stato possibile determinare fra quei cereali ben tre qualità di frumento oltre l'orzo, la favetta, il pisello ed il miglio. Singolare è stato il rinvenimento del tonchio o tarlo delle fave di cui si è potuto procedere a un perfetto rilievo fotografico. E' stata anche riscontrata la presenza di vinaccioli di vite, di noccioli di corniola commisti a ghiande di leccio e di rovere. Frammenti di focaccia carbonizzata hanno infine dimostrato la confezione del pane primitivo.

Un bimbo morto soffocato per avere ingoiato un fagiolo

MILANO, 21

Una pietosa fine ha fatto il bimbo Luigi Donati residente in una cascina di Garbagnate. Il piccino, che contava appena due anni, si trastullava nel tardo pomeriggio d'oggi con alcuni fagioli quando, improvvisamente, ne inghiottiva uno che lo soffocava. Immediatamente trasportato all'Ospedale maggiore, nonostante le cure dei caso prodigategli, il povero bimbo decedeva.

Un'altra vittima dei terroristi nella zona internazionale di Sciangai

La stampa nipponica esige un energico intervento per stroncare la nuova ondata di delitti in Cina

TOKIO, 21

Il marchese Li Li, nipote dell'ex Vicerè della provincia di Hopei Li Hing Ciang, è stato assassinato nella concessione internazionale di Sciangai oggi alle 17 (ora locale). Il marchese Li Li era stato Ministro della Cina a Bruxelle e direttore di una importante Compagnia di navigazione cinese.

L'*Agenzia Domei* informa che il nome della nuova vittima dei terroristi cinesi di Sciangai è Li Kuo Chieh e dà i seguenti particolari sul suo omicidio commesso dai terroristi, mentre gli assassini prezzolati che hanno ucciso il Ministro degli Esteri di Nanchino e l'altro che ha ferito proditoriamente tre giapponesi, sono ancora latitanti. Li Kuo Chieh, il quale si trovava in un vialetto a poca distanza dalla sua abitazione, è stato ucciso alle spalle, a colpi di rivoltella. A Tokio si pone in rilievo come Li Kuo Chieh sia rimasto vittima del livore degli agenti di Ciang Kai Scek perchè molto noto a causa dei suoi sentimenti filo-nipponici.

Un ordine del giorno

L'Associazione della stampa giapponese, in una riunione odierna, ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale s'invitano le autorità giapponesi a prendere draconiane misure per epurare la zona delle concessioni internazionali e quella francese da tutti gli elementi indesiderabili. L'Associazione ha pure espresso nell'ordine del giorno la completa mancanza di fiducia nel presidente del Consiglio municipale di Sciangai Franklin e in tutte le altre autorità preposte al mantenimento dell'ordine e della pace nella zona internazionale.

Tutti i dispacci di stampa, provenienti da Sciangai, invocano che si tenga conto delle note scambiate tra il capo della polizia della concessione internazionale Gerrald e il colonnello giapponese Kusumoto nel dicembre 1937. I giornali ricordano che, secondo quanto è stato stabilito in quelle note, i giapponesi potranno iniziare una azione energica in caso dovesse verificarsi un altro increscioso incidente antinipponico nel territorio della concessione internazionale.

I giornali pongono inoltre in rilievo che le tre vittime delle manifestazioni terroristiche di domenica scorsa avevano prestato servizio presso il corpo di spedizione giapponese e fanno risaltare che il Consiglio municipale nel giorno del Capodanno cinese ridusse a metà le forze di polizia in servizio nelle strade, malgrado che, invece, i giapponesi avessero richiesto un aumento di agenti destinati a tale servizio come misura precauzionale contro le dimostrazioni terroristiche che si sapeva erano state organizzate per quel giorno.

I giornali della catena *Niki Niki* insistono perchè il Governo di Nanchino e quello giapponese facciano uso del diritto di autodifesa onde eliminare gli elementi fuori legge che continuano a organizzare impunemente manifestazioni terroristiche contro i cinesi e i giapponesi. I giornali lamentano con molta indignazione la morte di Chen Lu, Ministro degli Esteri di Nanchino, osservando come le manifestazioni organizzate nella concessione internazionale e in quella francese siano invariabilmente dirette contro i giapponesi e contro i cinesi dei nuovi Governi cinesi.

I veri responsabili

I giornali della catena *Niki Niki* pongono inoltre in rilievo che le autorità della concessione internazionale e di quella francese di Sciangai hanno sempre una spiegazione pronta per gli attentati e osservano che la stessa situazione si manifesta nella concessione anglo-francese di Tien Tsin.

Anche i giornali della catena *Asahi* pongono in rilievo le stesse cose e accusano le autorità delle concessioni suddette di incapacità nei confronti della repressione degli elementi terroristici e di complicità con essi, allo scopo di aiutare Ciang Kai Scek. Rilevano poi come le autorità nipponiche avessero previsto le recenti manifestazioni terroristiche di Sciangai, invitando anche il Presidente del Consiglio municipale della concessione internazionale a prevenirle. I giornali della catena *Asahi* concludono che non ci sarebbe da meravigliarsi se le autorità giapponesi di Sciangai finissero col prendere provvedimenti adatti a far fronte alla situazione attuale.

Il nuovo assassinio del marchese Li Li, avvenuto dopo questi commenti della stampa e le dichiarazioni concordi delle autorità giapponesi in Cina, lasciano prevedere provvedimenti energici per stroncare questa nuova ondata terroristica compiacentemente tollerata, se non fomentata, da inglesi e francesi, responsabili dell'ordine e della sicurezza nelle zone delle concessioni.

Una legge contro lo spionaggio

E' stato presentato alla Dieta un disegno di legge per la salvaguardia dei segreti di natura militare, sia per quanto riguarda le risorse materiali che il personale e tutte le informazioni che, divulgate, potrebbero nuocere all'esercito. Il progetto specifica, in dettaglio le disposizioni relative alla produzione e al potenziamento bellico di tutto il Giappone, nel territorio affittato del Kwantung e nelle isole del Pacifico sotto mandato. Parecchie restrizioni saranno così introdotte nelle fabbriche d'armi e munizioni, nei depositi e nei parchi militari, negli aerodromi, nei centri di allenamento e addestramento, nei parchi ferroviari, arsenali, nei laboratori di ricerche scientifiche e via dicendo. Il progetto di legge prevede sanzioni e pene non eccedenti i dieci [illegible] per i trasgressori alle disposizioni riguardanti il complesso delle informazioni di natura militare.

Una prova del nuovo spirito di comprensione che regna tra [illegible] massa in Giappone da quando [illegible] no scoppiate le ostilità con la [illegible] na è fornita dalle statistiche [illegible] ciali sulle controversie del la[voro]. Queste nell'anno 1938 sono [dimi]nuite addirittura del 50 per [cento] in confronto del 1937. Infatti [con]tro 2126 conflitti di lavoro nei [qua]li erano coinvolti 213,622 op[erai] nel 1937 si sono registrati nel [1938] solo 1022 conflitti con 53550 [ope]rai coinvolti. Le controversie [di] lavoro sono andate gradualm[ente] scemando nel Giappone dal [l'] anno della occupazione del [Man]ciukuò.

36 apparecchi abbattuti dall'aviazione nipponica a Lanchou

TOKIO, 21

Le navi da guerra nipponiche hanno completate le operazioni di blocco contro la base di Hai[illegible] all'imboccatura del fiume Liu[illegible] nella provincia di Cho Kiang, [men]tanto le forze aeree giapponesi hanno sorvolato nuovamente la [ca]pitale della provincia del Ka[nsu] Lanchou. L'incursione sulla ci[ttà è] durata circa mezz'ora e, in [una] serie di audaci combattimenti [ae]rei, gli aviatori giapponesi [sono] riusciti ad abbattere 36 su 50 [ap]parecchi cinesi, con i quali si [sono] scontrati, in gran parte di fab[bri]cazione sovietica e pilotati [[illegible]] da aviatori sovietici.

Durante questa battaglia [[illegible]] un apparecchio giapponese [il] quale si trovava un equipaggio [di] 7 uomini, colpito da una [[illegible]] nemica, piuttosto che retrocedere verso le proprie linee, pref[erì] gettarsi a picco su un'impor[tante] posizione avversaria nei press[i di] Lanchou, provocando l'esplo[sione] di un deposito di carburante. [Que]sto atto d'immolazione dell'[equi]paggio giapponese è altam[ente] esaltato dalla stampa.

COMUNICAT[O]

Il dott. RIED[illegible]

è ritornato a Portoros[e]

TUTTI...

possono ottenere, con minima [spesa] il DIPLOMA di licenza di avvia[mento] (commerciale o industriale) la [licenza] tecnica inferiore, l'abilitazione [magi]strale, il diploma di ragioniere o [geo]metra. TUTTI possono imparare lingua francese o la tedesca, [l'ita]latina, la stenografia e la contabil[ità]. TUTTI, anche coloro che dispon[gono] soltanto di poche ore settimanal[i] sabato o alla domenica, iscrivendo[si ai]

«CORSI DOMENICALI»

(4 ore di lezioni, integrate da di[spense] settimanali).

della SCUOLA ENENKEL - Tri[este] via Carducci n. 40 - Telefono [illegible]

(Gli allievi di Provincia possono [usufrui]re dei biglietti ferroviari festivi [con] riduzione del 50 per cento).

Buda GIOIELLI-ORO[LOGI] moderne crea[zioni] Le migliori m[arche] di alta precisione — Ribassi [illegible] Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. [illegible]

BUONA NOTIZ[IA]

per coloro che soffrono di

MALI AI PIEDI

Potete fare una cura termale per i vostri piedi, a casa vostra. Versate un pugno di Saltrati Rodell in un pediluvio.

Questi sali medicinali veri agenti [ope]rativi di 6 famose fonti min[erali] producono milioni di bollicine d'o[s]sigeno Nascente che penetrano [nei] pori e calmano i tessuti affaticati, doloranti, i muscoli ed i nervi [le] sofferenze, i gonfiori, l'infiamm[azione] ne spariscono prontamente. La [tra]spirazione ridiviene normale; [niente] più cattivi odori! Risultati gara[ntiti]. Saltrati Rodell in tutte le farm[acie]. Prezzo modicissimo.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Ita[lia].

Febbraio 193[9]

Annuale, grandiosa, vera

Liquidazion[e]

alla VITRUM di M. Martini, [illegible] Camp. 78827

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLE[TTI]

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali

Nervose - Psichiche - Endocrine

Visite: 9-12 e 16-18. Festivi [illegible]

Piazza Esquilino, 12. - Ro[ma]

(per informazioni scrivere)

Aut. Pref. Roma N. 315/8-3-193[illegible]

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

...OPO LA LEZIONE DI ROMA QUELLA DI BURGOS

...ard si è rimangiato le "condizioni,,

...n si tratta - dichiara malinconicamente - di negoziare ...conoscimento, ma soltanto di dissipare i malintesi,,

PARIGI, 21

...hiarazioni di Franco alla
...per precisare i motivi del-
...mento della Spagna na-
...di fronte alle manovre del-
...ali democratiche per pri-
...overno di Burgos dei be-
...la vittoria, non sono state
...e da alcun giornale fran-

...ole secche e chiare

...rgiche e fierissime parole
...ate dal Generalissimo per
...are l'atteggiamento pie-
...marxisti e la politica fal-
...umanitaria della Francia
...Granbretagna sono così
...dall' opinione pubblica
...Solo gli ambienti politici
...ornalistici ne sono venuti
...enza, attraverso quanto è
...pubblico dai fogli di a-
...he hanno riferito in me-
...dichiarazioni del Gene-
...aco, sulla base di infor-
...provenienti da Roma.
...è più che sufficiente per
...il malcontento e il disa-
...ese dinanzi al fallimento
...nda missione Bérard, che
...tentano di giustificare
...ossibilità in cui si trovava
...le Jordana di trattenersi
...per conferire col rappre-
...francese. In realtà, al se-
...erard è stato ripetuto pu-
...e semplicemente quanto
...era stato detto la prima
...riconoscimento «de jure»
...tato è un fatto unilate-
...possibilità quindi di cer-
...mbastire condizioni di sor-
...to avvenimento a sfondo
...eo; inutile mettersi a ta-
...ottenere garanzie od al-
...a creare i termini delle
...normali fra la Spagna e
..., quindi trattare le va-
...oni pendenti.
...este ve ne sono di im-
...ime, come quella della
...dei prigionieri nazio-
...a Francia continua a ri-
...la Spagna come se sul
...francese i signori Ne-
...mpagni potessero eserci-
...qualsiasi funzione gover-
...realtà a questo riguardo
...tato comunista francese
...e ha «ingiunto» al Go-
...Parigi di guardarsi bene
...are in Spagna i prigio-
...onali, altrimenti... apriti
...Governo di Daladier e
...on ha fatto altro che ri-
...la volontà del comandan-
...brigate internazionali. In-
...ma vero! E poi ci si la-
...Berard trova difficoltà ad
...che gli vengano aperte
...e poi ci si meraviglia se
...iduta di ricevere il messo
...del Governo di Parigi.

...to telefonico con Daladier

...come si legge fra le ri-
...varie corrispondenze
...a Burgos, riceverà l'Am-
...di Francia che verrà a
...gli le credenziali. Dopo
...il signor Ambasciatore
...sarà costretto a sentirsi
...una delle verità che cir-
...ella stampa franchista,
...e dicano i santoni della
...a francese.
...i francesi non hanno
...nulla dalla lezione e dal-
...a abissina. Il Quai d'Or-
...si è nemmeno ricordato
..., quando la Francia le
...cere le trentadue condi-
...quali essa era disposta a
...Ambasciatore a Roma,
...uò nemmeno di prender-
...iderazione il resto. Il si-
...del attese invano per set-
...settimane una convoca-
...Palazzo Chigi che non
...ai. Ci volle Monaco per
...al Governo di Parigi che
...sse francese di prendere
...a di mandare un titolare
...Farnese. E tutto questo
...altra cosa: che la Fran-
...ua a giudicare la Spagna
...della vecchia mentalità,
...ersi conto che ormai un
...nuovo viene impiegato
...il Fascismo ha potuto
...delle forze della demo-

...ha avuto oggi una lunga
...zione telefonica con Dala-
...non rivedrà Jordana che
...rossimo. Intanto la gior-
...ierna è stata qui consa-
...esame dei rapporti che il
...Bérard ha inviato a Bon-
...zo del signor Sainte, se-
...d'Ambasciata che ha as-
...senatore Bérard durante
...nversazioni con Jordana.
...Informazioni ufficiose
...che Bérard ha trattato
...di questioni: la prima
...to al riconoscimento «de
...la Spagna nazionale e si
...che, dato l'atteggiamento
...ente del Generale Fran-
...esti alla Francia che pro-
...alla nomina di un Amba-
...incondizionatamente. E
...do ottimistici commenti
...sarebbe questione di gior-
...mpo di chiedere il bene-
...Londra e di ottenere il
...rata» di Franco.

...e gli oggetti d'arte

...onda serie riguarda le va-
...oni relative agli ostaggi,
...eri, ai rimpatrii, all'oro
spagnolo depositato nelle banche di Francia, ai tesori d'arte trafugati in Francia, al materiale da guerra, ecc. Ma questi problemi non vanno oltre la procedura di normalizzazione franco-spagnola. Il corrispondente del *Paris Soir* da Burgos segnala che la Spagna nazionale attendeva da Bérard la comunicazione pura e semplice del riconoscimento «de jure»; e il messo francese ha invece chiesto garanzie territoriali e... la promessa che la Spagna nazionale non aderirà al patto anticomintern. In conclusione Parigi ancora una volta ha avuto la disillusione di constatare che non basta governare la Francia per controllare e dominare il mondo.

Il corrispondente londinese del *Jour* assicura che il Governo inglese dal canto suo deciderà il riconoscimento «de jure» del Governo spagnolo e il *Figaro* scrive che tale decisione non può ormai essere messa in dubbio e dà come prova del parallelismo franco-britannico il fatto che molto probabilmente domani il signor Hudson, agente inglese a Burgos, parteciperà alla conversazione che si svolgerà tra il signor Berard e il Generale Jordana. Il *Journal* mette in rilievo che l'Ambasciatore francese a Londra, Corbin, è stato ricevuto dal capo del Quai d'Orsay che ne ha immediatamente riferito al Presidente del Consiglio, mettendolo al corrente dell'intenzione del Governo inglese. Lo stesso giornale aggiunge che Washington avrebbe fatto sapere a Londra che, contrariamente a quanto è stato detto nei giorni scorsi, non sarebbe sfavorevole a un eventuale riconoscimento del Governo nazionale. Questa unanimità dei Governi democratici permette all'opinione pubblica francese di ingoiare la pillola amara del riconoscimento concesso senza le contropartite che il signor Berard era stato incaricato di esigere.

Un gustoso tiro

L'*Ordre* osserva che la Francia e l'Inghilterra dovranno concedere il riconoscimento senza condizioni, anzi dovranno fare sforzi per ottenere la resa di Madrid e delle regioni del centro e del levante per risolvere il problema della dualità della rappresentanza diplomatica. Il giornale filobolscevico prevede che fra pochi giorni Negrin dovrà parlare alla radio di Madrid per dire quello che pochi mesi fa ha detto Benes e cioè che il Paese è stato tradito all'estero.

Il desiderio di ostacolare in qualunque modo la vittoria definitiva del Generale Franco o almeno di ritardarla, vivissimo negli ambienti politici francesi di sinistra, si manifesta oggi in un modo grottesco ed inatteso. Il giornale socialista *Le Populaire* pubblica due lettere che un certo marchese de Canada Hermosa, sedicente capo dei monarchici spagnoli, avrebbe inviato al Generale Franco e a Negrin per supplicarli di cessare le ostilità ed accettare una pace che verrebbe negoziata e decisa con un incontro dei due capi a Londra. Le condizioni di questa pace di Londra sarebbero quelle già altre molte messe avanti dalla stampa di sinistra e cioè esclusione di ogni estremismo politico, neutralità della Spagna in un conflitto europeo, amnistia generale ed un Governo scelto dalla maggioranza della popolazione, nonchè l'annullamento dei trattati o patti militari che possano essere stati conclusi. E' superfluo sottolineare l'assurdo di questo goffo tentativo che vuole aumentare ancora la confusione già grande in Francia.

Circa la predetta lettera, l'agenzia *Havas* dirama una messa a punto del conte Los Andes, gran mastro dell'ex Casa Sovrana spagnola, il quale dichiara di ignorare l'esistenza dell'associazione monarchica di cui il marchese Canada de Hermosa pretende essere presidente e aggiunge inoltre che tale titolo nobiliare non esiste.

La beffa dei Poldevi

Ma il colpo di grazia lo dà poi l'*Intransigeant* annunciando, in base ad una inchiesta condotta negli ambienti nazionali spagnoli a Parigi, che l'iniziativa è stata una colossale mistificazione di cui i due giornali estremisti, nella fretta di trovare argomenti d'appoggio alle loro campagne politiche, sono rimasti vittime. Un bello spirito avrebbe trovato il modo abile per conferire ancora una volta un non glorioso aspetto operettistico alla campagna ormai farsesca, che il giornale di Blum e l'ineffabile Genoveffa Tabouis conducono a pro di Negrin. Lo scherzo è stato ancora più saporoso, poichè il nome del falso marchese Canada Hermosa è basato su un giuoco di parole difficilmente traducibile in altra lingua ma che suona anche derisione per i giornalisti politici che vanno troppo affrettatamente alla ricerca di sensazionali notizie.

Insomma, a distanza di qualche anno, si è ripetuta una nuova edizione riveduta e adattata alle circostanze della classica beffa del martirizzato popolo dei Poldevi — popolo inesistente ma gioiosa invenzione di un gruppetto di studenti dell'*Action Française* — che con la circolare di un supposto Comitato democratico «pro Poldevia oppressa» indusse una buona quantità di personalità e di deputati radicali a pubbliche affermazioni di solidarietà con questo inesistente popolo solo perchè lo si era presentato come vittima di un dittatore. La versione della beffa sembra così definitivamente accreditata dalle precisazioni dell'*Intransigeant*.

Il piffero di montagna

PARIGI, 21

L'Agenzia *Havas* riceve da Saint Jean de Luz:

«Non ho alcuna dichiarazione da fare, la mia sola preoccupazione attuale è di mettere l'opinione pubblica in guardia contro una falsa interpretazione degli scopi della mia missione, ha detto oggi il sen. Leon Berard alla stampa. Il riconoscimento «de jure» del Governo nazionalista da parte della Francia è un atto unilaterale del Governo francese e dipende dalla sua libera determinazione. Non si può dunque trattare di negoziare un tale riconoscimento. Non si può neanche parlare per la Francia di mettervi delle condizioni. Tuttavia la riconciliazione che deve precedere la ripresa di relazioni normali tra i due Paesi solleva una folla di problemi a cui bisogna dare una soluzione. Questi problemi sono tanto più numerosi in quanto i nostri due Paesi sono vicini ed hanno una frontiera comune ed estesa. Tra la Francia e la Spagna sorgono questioni che non esistono tra altri Paesi. Bisogna dissipare i malintesi, questo è lo scopo principale della mia missione. Questo è lo scopo delle conversazioni che ho avuto a Burgos col Gen. Jordana».

Armi francesi
L'intrigo e il ricatto

ROMA, 21

A proposito della missione del sen. Berard, plenipotenziario del Governo francese per le trattative con il Governo nazionale spagnolo, il *Giornale d'Italia*, in un articolo intitolato «Mercato», dice che gli ufficiosi francesi si sono irrigiditi in un ermetico silenzio. Ma i fatti circostanti appaiono più che eloquenti. Dopo il lungo colloquio con il Ministro degli Esteri della Spagna nazionale, Berard è ritornato in territorio francese e il Generale Jordana è partito per Barcellona per incontrarsi con Franco. E subito dopo sono venute le sdegnose dichiarazioni del Caudillo alla stampa, che denunciano la miseria morale e le provocanti attitudini di taluni ambienti del di là dei Pirenei. L'articolo osserva quindi che è ormai evidente che in questo nuovo capitolo della guerra civile di Spagna, la Francia, discutendo in laboriosi ed esitanti negoziati il suo riconoscimento, tenti ancora di mercanteggiare la cessazione degli aiuti finora abbondantemente forniti ai rossi. Pur di fronte all'evidente sfacelo dei rossi, all'irresistibile trionfo delle armi di Franco, la Francia mette avanti il ricatto e accompagna la sua pallida promessa di riconoscimento con le larvate minaccie di una continuata assistenza ai rossi, ossia al nemico di quella Spagna che si dovrebbe riconoscere.

Dopo aver detto che nessuna resistenza rossa sarebbe ormai più possibile se non fosse alimentata dalle forniture di armi, munizioni e viveri dalla Francia, il giornale precisa questi ininterrotti aiuti francesi, notando pure che il Governo francese tollera sul suo territorio l'attività politica dei caporioni rossi. E' dunque, più che comprensibile, necessario, che il Generale Franco schiacci con le armi anche queste ultime effimere velleità della resistenza rossa. Con la sua intransigenza Franco vuole escludere che la sua guerra vittoriosa si concluda con equivoci politici. I rossi devono arrendersi a discrezione. Devono riconoscersi vinti. Poichè l'assistenza che la Francia durante questi 30 mesi ha dato ai rossi di Spagna è stata soprattutto una protezione offerta ai bassifondi internazionali contro i nazionali spagnoli e contro i regimi fascisti che hanno combattuto al loro fianco, il giornale osserva che questa è stata un'arma tradizionale della politica estera francese che l'Italia ha sperimentato sul suo stesso territorio prima del Fascismo e che Mussolini ha risolutamente stroncato con la resurrezione nazionale divenuta ricostruttiva della nuova Italia. L'ultimo e forse penultimo capitolo della guerra civile di Spagna si svolge, dunque, in gran parte sul territorio francese, donde è partita, in questa parentesi di tregua che doveva, con i mercati e gli intrighi, annullare la vittoria politica di Franco, ossia salvare ancora il piano della politica francese smantellato sui campi di battaglia.

Ex deputato comunista polacco morto di fame a Mosca

VARSAVIA, 21

L'ex deputato al Parlamento polacco Lancucki, fuggito alcuni anni fa in Russia, è morto a Mosca per fame.

Londra indirizza l'attenzione verso altri settori

LONDRA, 21

La questione del riconoscimento di Franco è passata nella stampa inglese dal primo all'ultimo posto. I giornali di stasera non ne parlano più. Soltanto lo *Star* se la spiccia in poche righe di provenienza parigina, secondo le quali i due Governi di Francia e d'Inghilterra avrebbero deciso di riconoscere Franco malgrado che il sen. Berard non abbia potuto ottenere, non soltanto alcuna promessa scritta da parte di Franco di esercitare clemenza verso i repubblicani, ma nemmeno alcuna promessa da parte del Condottiero spagnolo di rinviare i suoi volontari stranieri. Londra riconosce ormai che le manovre presso Burgos sono completamente fallite e che volervi insistere sarebbe non soltanto inutile ma pericoloso.

Alla chetichella?

Il corrispondente parigino del *Times*, che fino all'ultimo ha sostenuto la ridicola missione di Berard, afferma oggi che essa è stata inconclusiva e niente affatto promettente. Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* aggiunge che Berard non ha potuto ottenere dal Generale Jordana nessuna promessa. Dal canto suo il corrispondente parigino del *Daily Mail* è l'unico a mostrare ancora stamane qualche ottimismo nei risultati delle conversazioni tra Berard e il Governo di Franco. Ma questo ottimismo deve essere senza dubbio tramontato in giornata, perchè questa sera l'*Evening News*, che è il cavallo minore della stessa scuderia, tace completamente sulla missione Berard. Si ritiene perciò nei circoli inglesi che Londra e Parigi si decideranno a riconoscere Franco alla spicciolata, ossia senza grande chiasso e naturalmente senza più nemmeno pensare a condizioni di qualsiasi genere. Non è quindi impossibile che l'annuncio del riconoscimento venga dato da un momento all'altro con una simultanea o parallela notificazione

Non è estranea a questo desiderio di deviare l'attenzione pubblica dalle cose di Spagna l'attitudine odierna della stampa la quale, con ovvia ispirazione, dedica oggi tutti i fuochi della ribalta al prossimo viaggio del Ministro Hudson a Mosca e in altre capitali dell'Europa settentrionale nel mese prossimo, nonchè sulla possibilità di un viaggio a Londra del Ministro degli Esteri polacco. Quanto al viaggio del Ministro Hudson a Mosca, tutti i giornali, ad eccezione del *Times*, che lo caratterizza come una missione di carattere economico, cercano di sottolinearne e ingrandirne l'importanza politica assai più che quella economica. Appare chiaro, dall'enorme sproporzionato consumo di spazio, che fino da ora si dedica a questo progettato viaggio e dal linguaggio concorde di giornali di opposte tendenze politiche che vi è in questa campagna lo zampino ufficiale, per far sì che l'opinione pubblica dimentichi il più presto possibile lo scacco spagnolo e rivolga le sue speranze al nuovo settore sovietico.

L'Urss torna in onore

Il pranzo di ieri sera all'Ambasciata sovietica (al quale è intervenuto il Ministro degli Esteri non solo ma anche il più accanito parlamentare antibolscevico: Winston Churchill) viene magnificato dai giornali come un avvenimento internazionale di primissimo ordine. Il *Daily Telegraph* vi dedica un intero editoriale e il suo redattore diplomatico esalta l'importanza della nomina del nuovo Ambasciatore britannico a Mosca che migliorerà — egli dice — le relazioni politiche tra l'Inghilterra e i Soviet. Il *Daily Express* e il *Daily Mail* applaudono anch'essi, mentre la *Yohkshire Post*, che non ha dimenticato il famoso viaggio di Eden nel Paese sovietico è più che mai entusiasta. Ma non è tutto. Perfino i due quotidiani finanziari, il *Financial Times* e il *Financial News* si rallegrano col Governo, a nome della City, per l'appoggio diplomatico che sta per essere dato ad un riavvicinamento politico ed economico coi Soviet, dimenticando così tutto ciò che hanno scritto due anni or sono sull'assoluta necessità per i finanzieri inglesi di troncare ogni rapporto con la Repubblica di Stalin. Quanto ai giornali di opposizione antifascisti, come il *News Chronicle* e il *Daily Herald*, essi naturalmente suonano le campane a stormo. Il *Daily Herald* non parla d'altro nel suo editoriale che di questo riavvicinamento fra la Granbretagna e la Russia sovietica. Il *News Chronicle* consacra anch'esso il suo editoriale nel quale fa una nota del suo redattore diplomatico Vernon Bartlett, che dichiara senz'altro essere l'invio di Hudson a Mosca l'inizio di un cambiamento fondamentale delle direttive della politica inglese.

Per ciò che riguarda poi la possibilità di una visita a Londra del colonnello Beck, i giornali già se ne rallegrano come di cosa fatta e colgono l'occasione per interpretare il viaggio compiuto dal Primo Ministro polacco a Parigi come una indicazione che la Polonia si stia spostando dall'orbita dell'Asse Roma-Berlino verso quella dell'Intesa Parigi-Londra. Il che naturalmente viene presentato al lettore come un trionfo delle democrazie e come qualcosa di assai più importante di ciò che essi hanno perduto sullo scacchiere spagnolo. Sembra insomma, dall'insieme della situazione quale si presenta stasera, che la questione del riconoscimento sia ormai esaurita e che Londra non insisterà più oltre nell'incoraggiare la Francia a prolungare la comica situazione attuale.

Un'epidemia fra il bestiame
minaccia il parco nazionale del Sud Africa

LONDRA, 21

Una grave crisi minaccia gli indigeni del parco nazionale Krüger nel Sud Africa, in seguito ad una virulenta epidemia fra il bestiame.

Il Ministero composto da Pierlot avrà vita breve

BRUSSELLE, 21

L'ex Ministro Robert Pierlot è riuscito a costituire il nuovo Ministero. Esso è così composto: Presidenza del Consiglio: Pierlot, cattolico. Giustizia: Deschryver, cattolico. Lavori Pubblici e Trasporti: Merck, cattolico. Affari Esteri: Soudan, socialista. Interni e Igiene: Beckelers, socialista. Lavoro e Assistenza Sociale: Wauters, socialista. Finanze: Gutt. Agricoltura, Economia e Classi Medie: Richard. Educazione: prof. Blancquart. Difesa Nazionale: Generale Denis. Il Ministro delle Colonie non è stato ancora nominato.

I primi sei Ministri appartengono al Parlamento e gli altri sono tutti personalità extraparlamentari. La prima impressione degli ambienti politici è che la nuova combinazione ministeriale sia più debole della precedente, perchè si sa che i Ministri sono divisi su alcuni problemi. *(United Press)*.

Il capo dei tedeschi negli S. U. aggredito da un giudeo mentre pronunzia un discorso

NEW YORK, 21

Durante la riunione avvenuta al Madison Garden dei 25 mila tedeschi per celebrare l'anniversario della nascita di Washington, un individuo è riuscito a penetrare nella sala ed avvicinarsi alla tribuna sulla quale si trovava il presidente della Lega dei tedeschi d'America, Fritz Kuhn, il quale stava pronunciando un discorso, tra calorosi applausi. Ad un certo punto il Kuhn, che parlava del Presidente degli Stati Uniti e della sua attività politica, si è visto saltare addosso il misterioso individuo entrato poco prima nella sala, che ha tentato di colpirlo. Subito alcuni dei presenti si sono slanciati sull'aggressore, che è stato poi da alcuni agenti trasportato quasi di peso nel vicino posto di polizia. Dalle indagini subito eseguite è risultato che costui è un giudeo, certo Isidoro Greenbaum, e che abita a New York solo da poco tempo.

Imponente tributo di cordoglio
alla salma di Francesca Starace
del Fascismo e del popolo salentino

LECCE, 21

Oggi il Fascismo ed il popolo tutto del Salento hanno partecipato commossi alle onoranze rese a Donna Francesca Starace, offrendo al Segretario del Partito un'imponente dimostrazione di solidarietà e di affetto. Casa Starace è stata, nella giornata di ieri e oggi, mèta di mesto ed ininterrotto pellegrinaggio: autorità, amici e laboriosa gente di Gallipoli e della provincia si sono stretti attorno alla famiglia in lutto, partecipando con schietto cuore al suo grande dolore.

La corona del Duce

Un'interminabile colonna ha accompagnato Donna Francesca Starace verso la cattedrale di S. Agata, dove la salma ha ricevuto la benedizione impartita dal Vescovo di Gallipoli. La bara, portata a spalla da squadristi di Lecce e di Gallipoli e fiancheggiata da Donne fasciste, era seguita dalla corona di fiori inviata dal Duce e dai gagliardetti del Fascio di Combattimento di Milano e del Gruppo Sansepolcristi guidati dal Segretario federale di Milano e da feriti fascisti milanesi. Subito dopo veniva il Segretario del Partito con il fratello, le sorelle e il gruppo dei familiari. Seguivano il capo di S. M. della Milizia, i Vicesegretari, il Segretario amministrativo ed i componenti il Direttorio nazionale del P. N. F., il vice-segretario dei G.U.F., il capo ed il sottocapo di S. M. della G.I.L., il Direttorio generale del Dopolavoro, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, due ispettrici del P.N.F., il presidente dell'Associazione nazionale combattenti, il comandante in capo il Dipartimento marittimo di Taranto, il comandante in capo della Zona aerea, i Prefetti, i Segretari federali, i Presidi, i Podestà ed i deputati del Salento e delle altre provincie pugliesi, nonchè altre rappresentanze nazionali e provinciali.

L'interminabile teoria delle corone era aperta da quelle del Direttorio nazionale del P.N.F., dei Ministri e Sottosegretari di Stato delle FF. AA., delle Confederazioni fasciste e di tutte le altre organizzazioni.

L'appello fascista

La salma di Donna Francesca Starace, uscendo dal Duomo, ha percorso per l'ultima volta le vie della città in mezzo al popolo della sua Gallipoli, che ha voluto onorare le sue virtù di madre esemplare, di donna pia e generosa, fascista fervente ed entusiasta. All'uscita dalla città la colonna ha sostato. Il Vicesegretario del Partito Serena ha fatto l'appello dell'Estinta secondo il rito fascista. Ha risposto il commosso «Presente!» della folla.

La salma, seguita dai familiari, ha proseguito per il cimitero. Salutata dal braccio levato della moltitudine, Donna Francesca Starace, rivestita, secondo il desiderio da lei espresso, dell'uniforme fascista, si avvia all'estrema pace.

Le trattative anglo-tedesche
hanno solo carattere commerciale

BERLINO, 21

Anche oggi, dopo le dichiarazioni di ieri di Lord Simon ai Comuni, l'ufficiosa *D. A. Z.* deplora la interpretazione a rovescio degli accordi di Monaco e definisce la terrificante corsa agli armamenti della Granbretagna «uno sforzo pericoloso». Non sfugge, d'altra parte, a Berlino, la crescente attività diplomatica inglese nell'Europa orientale, a Varsavia come a Mosca, senza parlare di quella nelle varie capitali balcaniche.

Mentre Londra va tessendo con chiari scopi la sua tela diplomatico-militare, essa ha tuttavia iniziato trattative economiche con la Germania. Il capo del dipartimento economico del Foreign Office, Asthon Gwatkin, è stato ricevuto oggi da von Ribbentrop. Il colloquio è durato oltre un'ora ed è lecito ritenere che abbia avuto per argomento le prossime trattative anglo-tedesche in materia commerciale.

L'Inghilterra ha fatto proprie le parole di Hitler del 30 gennaio: «anche per essa l'esportazione è una questione essenziale». Benchè al negoziati, che hanno senza dubbio una grandissima importanza, parteciperanno anche personalità governative britanniche, si fa notare qui che, in definitiva, si tratta solo di una discussione fra l'industria inglese e quella germanica.

Un'interessante nota della *Danziger Vorposten* osserva che, mentre gli inglesi si preoccupano di riattivare la propria esportazione per assorbire i due milioni di disoccupati britannici, i tedeschi devono assolutamente stabilire l'equilibrio nella bilancia dei pagamenti. Il problema è urgente. Anche in gennaio la bilancia commerciale del Reich ha accusato un deficit di 61 milioni di marchi, con una contrazione del dodici per cento nella esportazione e del tredici per cento nell'importazione sul mese precedente. La bilancia dei pagamenti è anche in relazione ai debiti esteri del Reich.

Varo della "Giorgio V,, alla presenza dei reali inglesi

LONDRA, 21

Re Giorgio e la Regina Elisabetta hanno presenziato al varo della nave di linea da 35.000 tonnellate «Giorgio V» a New Castle sulla Tyne. La polizia aveva preso eccezionali misure di sicurezza per prevenire attentati da parte di terroristi irlandesi o dimostrazioni ostili di disoccupati. Più di mille agenti di polizia erano stati disposti lungo la strada percorsa dai Sovrani ed intorno ai cantieri

Un premio di 10 mila lire
per una monografia sulle relazioni dell'Italia con l'America latina

ROMA, 21

Il Centro italiano di studi americani bandisce fra gli studiosi italiani residenti, sia in Italia che all'estero, un concorso per una monografia destinata a illustrare le relazioni (politiche, economiche e culturali) fra l'Italia e gli Stati dell'America latina.

Al concorso è assegnato un premio di lire diecimila (10.000) dovuto a una munifica elargizione del prof. Prassitele Piccinini della Università di Milano, per onorare la memoria di suo padre Massimo Piccinini. Il bando di concorso, pubblicato in questi giorni, è visibile presso la sede del C.I.S.A., dove gli interessati potranno avere ogni ulteriore informazione. Il concorso si chiude il 1.o febbraio 1941.

L'Enciclopedia italiana
offerta dal Governo di Roma all'„Istituto di Spagna"

S. SEBASTIANO, 21

Presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, Sainz Rodriguez, il bibliotecario dell'Istituto di Spagna Artigas e vari membri dell'Istituto, il consigliere dell'Ambasciata d'Italia conte Roncalli, accompagnato dall'addetto stampa, ha consegnato a Eugenio d'Ors, segretario generale dell'Istituto, una copia dell'Enciclopedia italiana offerta all'Istituto dal Governo italiano.

Il conte Roncalli ha posto in rilievo il significato dell'offerta e il valore dell'opera nella moderna cultura italiana. D'Ors ha risposto sottolineando le affinità spirituali e culturali fra i due popoli ed esprimendo la gratitudine al Governo italiano per il significativo dono.

Cordiali accoglienze a Monaco
alla Commissione italiana di studio dei lavoratori del teatro e del cinema

MONACO DI BAVIERA, 21

La Commissione di studio della Federazione fascista lavoratori del teatro e del cinema, presieduta dal camerata Vecchini, è stata accolta a Monaco con la più viva cordialità dal presidente della Federazione tedesca delle professioni intellettuali, dott. Kraus, e dai principali dirigenti del Fronte del lavoro bavarese. La Commissione fascista, accompagnata dai camecittà di lifiCcde
rali tedeschi, ha visitato la cinecittà di Geiselgasteig e i più moderni impianti dei teatri locali, assistendo anche a diverse rappresentazioni liriche e drammatiche.

L'alleanza fra Roma e Tokio
auspicata dall'Ambasciatore nipponico
"Una semplice amicizia non basta,,

ROMA, 21

Il presidente della Società degli amici del Giappone ha offerto stasera un pranzo in onore del nuovo Ambasciatore dell'Impero del Sol Levante S. E. Toshio Shiratori. Al pranzo hanno partecipato anche il Ministro del Manciukuò Hsu Shao Ching, il Vicepresidente del Senato marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, il Comandante generale dei RR. CC. S. E. Moizo, il Comandante della Divisione Gen. Rossi, il Prefetto di Roma, l'Ambasciatore De Martino, gli onorevoli Acerbo, Asquini, Aghemo, Felicioni e Gray, il Ministro Grazzi, in rappresentanza di S. E. il Ministro degli Esteri e Rocco per il Ministro della C. P., gli addetti militari e navali del Giappone e della Legazione del Manciukuò, molti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare, i componenti la Missione del P. N. F. in Giappone e altre autorità e personalità.

Per una base più solida

L'Ambasciatore Paolucci di Calboli, presidente della Società, ha dato il benvenuto con calde parole a S. E. Shiratori, richiamando i sentimenti di simpatia che uniscono il popolo nipponico al popolo italiano e rivolgendogli il saluto augurale per la sua alta fatica e per il successo dell'opera sua in questo particolare momento della vita internazionale. Questo auspicio e questa certezza io sono lieto, ha concluso l'Ambasciatore Paolucci, di esprimere a nome di un sodalizio che, nel suo nome e nei suoi fini, riassume i sentimenti dell'Italia fascista e imperiale per l'Impero del Sol Levante.

L'Ambasciatore del Giappone, dopo avere espresso il suo vivo ringraziamento per la cortese accoglienza, ha così proseguito:

«E' veramente un grandissimo piacere per me d'incontrarmi in un modo così gradevole con tanti amici del Giappone. Ma sta il fatto che con un significato più ampio ancora ho sentito sin da quando ho posato il piede sul suolo italiano di essere venuto a vivere in un Paese dove ognuno è un amico del Giappone. Non passa un giorno senza che mi pervengano espressioni di benevolenza, tanto al mio indirizzo quanto a quello del mio Paese. E che tale cordiale sentimento del popolo italiano verso il Giappone sia più che contraccambiato dal mio popolo, ve lo hanno certamente testimoniato S. E. il marchese Paolucci di Calboli e i suoi compagni di missione, quando sono tornati dalla loro visita al Giappone dell'anno scorso.

Naturalmente mi felicito dal più profondo del mio cuore con me stesso, per il privilegio di rappresentare il mio Paese a Roma, in un'atmosfera di tale cordialità. Ma nel tempo stesso non posso non sentire tanto più vivamente il peso della responsabilità che grava sulle mie spalle. Di fronte all'attuale situazione politica internazionale, e più specialmente di fronte alle posizioni rispettive dell'Italia e del Giappone in tale situazione, mi sembra che le nostre due Nazioni non debbano rimanere soddisfatte di una semplice amicizia tra di esse, che debbano anzi sforzarsi di dare una base più solida e durevole a tale amicizia.

La missione dei due Paesi

Ho fiducia che l'Italia e il Giappone, dotati entrambi di un glorioso passato e di grandi virtù nazionali, siano d'ora innanzi destinati a camminare a fianco l'uno dell'altra, sostenendosi a vicenda, e collaborando nel loro grande sforzo di realizzare la propria missione. Un legame più stretto di amicizia e una collaborazione su proporzione molto più vasta tra l'Italia e il Giappone costituisce, dunque, la mèta verso la quale dobbiamo tutti volgere i nostri sforzi migliori. Ed è anche l'obiettivo che, nel modesto limite delle mie forze, sono deciso a cercare di raggiungere durante il mio soggiorno in questa magnifica città di Roma.»

RAMIOLA
STOMACO - INTESTINO - RENI
DIABETE - GOTTA - CUORE
ARTERIOSCLEROSI - ASTENIE
Dietoterapia-Idroterapia-Elettroterapia
Laboratori completi per indagini
SPECIALI FACILITAZIONI PER CURE INVERNALI
Chiedere programmi Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI Casa di Cura RAMIOLA (Parma)
Aut. Pref. Parma n. 1728 del 10-4-28-VI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tiene rapporto
alle gerarchie dell'alto Carso

Alle 15 di ieri, a San Pietro del Carso, il Segretario federale ha tenuto l'annunciato rapporto alle gerarchie dei Fasci di Combattimento di S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Cossana e S. Michele di Postumia.

Al rapporto hanno presenziato il viceccomandante federale Avanguardisti e Balilla, il capo di S. M. federale della «Gil», l'ispettore dell'O.N.D., la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femmili e le segretarie provinciali delle massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio, il Podestà e il direttore didattico di Postumia.

Il Federale, giunto accompagnato dall'ispettore di zona per il Carso e dall'ispettore scolastico, è stato ricevuto davanti alla sede della «Gil» dalle autorità locali, fra le quali il comandante del Presidio militare. Ha quindi passato in rassegna due reparti «tipo» di Avanguardisti Moschettieri e di Balilla Moschettieri. Anche alle gerarchie dei Fasci suddetti il Federale ha ribadito innanzi tutto disposizioni riflettenti il completamento, la formazione ed il perfezionamento dei quadri.

Ha poi esaminato dettagliatamente l'efficienza delle singole organizzazioni, sulla quale hanno riferito i camerati presenti. I segretari politici hanno inoltre riferito sui problemi di carattere economico interessanti le popolazioni delle zone di giurisdizione. Il Federale si è poi particolarmente soffermato sulle organizzazioni femminili, sulla «Gil» e sul funzionamento del Dopolavoro, dando inoltre direttive in merito all'attuazione del Sabato fascista.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce. Il Federale ha quindi ispezionato la sede del Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso e, accompagnato dalle gerarchie locali, ha effettuato poi un sopraluogo nella località dove verrà costruita la nuova Casa Littoria, che darà decorosa sede alle fiorenti organizzazioni dell'importante centro carsico.

Un elogio alla produzione d'arte triestina

L'altro giorno l'architetto Gio. Ponti di Milano, che tutti sanno essere uno dei grandi apostoli dell'indirizzo moderno della produzione italiana nelle arti applicate, iniziava sul *Corriere della Sera* una serie d'articoli per eccitare i produttori d'arte di tutta Italia a prepararsi seriamente all'Esposizione Universale di Roma del '42. «Le precedenti Esposizioni internazionali — scriveva il chiaro architetto — erano per noi un modo di conoscere le meraviglie del mondo: l'E 42 deve essere il modo di far conoscere al mondo meraviglie italiane». Si tratta dunque di suscitare una «passione nazionale», vigorosamente sostenuta dal pubblico, nei lavoratori italiani d'ogni ramo dell'industria e dell'arte, e quindi preordinare in tutte le parti della Nazione quello che si esporrà a Roma, con animo deciso» a conquistare riconoscimenti per definizione mondiali».

Pensiero più che giusto; e, quando venga il momento, che non può essere l'ultimo momento, se ne dovrà far tesoro in ogni regione e città d'Italia e dell'Impero italiano; quindi anche da noi. Formulato questo concetto generale, l'arch. Ponti si occupa del campo che più lo interessa; quello delle produzioni d'arte. Gli sembrano queste un campo specifico dell'attività italiana. E nella produzione d'arte non si deve intendere compresa soltanto l'opera degli artisti, ma anche quella degli artigiani in quanto forniscono lavoro «di qualità», non di quantità. «Le nostre arti più tradizionali sono di qualità, di prezzo: basta nominarle: seta, mosaico, Murano, mobili, ricamo: sono il nobile lavoro di migliaia e migliaia di Italiani e Italiane». Queste arti nostre bisogna oggi più che mai sostenere, circondare di adesione generosa, avvolgere di un clima di simpatia, preparare a conquistarsi i primati nella grande Esposizione di Roma e a farne titoli per contendersi i mercati del mondo.

Così eccita, col consueto fervore l'arch. Ponti, e se noi riferiamo le sue parole, non è soltanto per quanto contengono di assennato, ma anche perchè, in una lettera ad un amico triestino a proposito di tale suo articolo, egli mette una frase che suona alto elogio ai lavoratori d'arte di Trieste. «Scrivendo — egli dice — ho pensato ai vostri artisti, al vostro ceto di mobilieri eccellenti, di ricamatrici meravigliose». E' un giudizio che conta, che nasce dal ricordo d'impressioni vive suscitate dal lavoro triestino in un uomo di singolar competenza. E non possiamo tacere questo giudizio ammirativo, per il compiacimento che ne abbiamo noi stessi, e per la soddisfazione e l'incoraggiamento che ne verranno a tante breve categorie di nostri produttori d'arte.

L'Accademico Marinetti a Trieste

La conferenza di questa sera
in Sala Duca d'Aosta

Questa sera, alle 21, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali (piazza Unità 5) S. E. Marinetti terrà la tanto attesa conferenza sul tema: «Italianità delle arti nel trentennale del Futurismo».

La conferenza è tanto più interessante, in quanto si connette alle recenti polemiche sull'italianità dell'arte moderna e in certo qual modo le conclude. L'illustre Accademico dimostrerà che l'arte italiana ha troppa forza propulsiva in sè, troppa genialità creativa nei suoi esponenti, per aver bisogno di imitare gli stranieri in genere e di lasciarsi inquinare dal disfattismo giudaico in particolare. Dimostrerà inoltre come e qualmente il futurismo abbia contribuito in trenta anni di battaglie all'affermazione di un'arte nuova italianissima, sia all'interno che all'estero; arte che fa sentire ormai ovunque la sua profonda influenza.

Intellettuali e ammiratori, letterati e artisti si preparano ad applaudire in Marinetti il fondatore del Futurismo e il valoroso difensore dell'arte moderna italiana.

L'eccezionale serata si svolgerà sotto gli auspici del Fascio Femminile. Non saranno diramati inviti personali per questa manifestazione, che è libera a tutti.

Ricompense al valor militare

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare, concesse dal Ministero della Guerra. Tra le medaglie d'argento concesse, risulta la seguente:

Chiapponi Fiori Angelo, di Ziano (Piacenza), guardia di Finanza. «Mentre pattugliava in servizio di perlustrazione sulla linea di frontiera, dimostrava coraggio non comune e l'evidente sprezzo del pericolo, e rinunziando a fare uso legittimo delle armi contro uno sconosciuto a cui aveva invano intimato di fermarsi, rincorreva animosamente il fuggitivo che, quasi raggiunto, gli sparava contro alcuni colpi di pistola, ferendolo al torace. Perdendo sangue dalle ferite e mentre il suo compagno per primo impulso si occupava solamente di soccorrerlo, lo esortava a inseguire il fuggiasco e si dirigeva da solo verso la caserma per fare accorrere i compagni. — Comune d'Idria, frazione di Levine (Gorizia), 4 dicembre 1937-XVI».

Fra le medaglie di bronzo risulta la seguente: Bajt Antonio di Anicova Corada (Gorizia), carabiniere a piedi della Legione carabinieri di Verona. «In perlustrazione notturna, inseguiva due sconosciuti che all'intimazione di fermarsi si erano dati alla fuga, quando fu fatto segno a colpi di pistola che lo ferivano alla coscia. Incurante del dolore e benchè stremato di forze, sostenne con l'aiuto del compagno, per oltre un quarto d'ora il conflitto a fuoco con i malviventi, uno dei quali rimase ferito. Lo stesso pur essendosi potuto allontanare col favore della notte, venne dopo qualche giorno identificato come pericoloso pregiudicato e arrestato. Casoni di Mussolente (Vicenza), 4 novembre 1937-XVI».

Il nostro concorso del Lo[tto]
Col 79 è stato vinto il biglietto r[osso]

Nei nostri uffici, ieri, alle 19, hanno avuto luogo le operazioni di sorteggio per l'assegnazione del famoso biglietto rosso valido per una giocata da lire 25.

Come avevamo già annunciato, i vincitori dell'ultimo concorso sul Lotto, che hanno saputo indovinare il primo estratto per la ruota di Venezia — il 68 — erano dodici, e precisamente: Chersi Vittoria, via Pratello 2; Podrecca Silvio, via S. Francesco 12; Contelli Mario, via Moisè Luzzatto 5; Malapelle Edoardo, via Cologna 10; Cravos Stella, via Asilo 3; Sterle Guerrino, via delle Linfe 14; Messina Antonio, via Piccardi 48; Legat Jolanda, via dell'Istria 20; Tondo Mario, via Ginnastica 1; Repponi A., viale XX Settembre 32; Cirielli Libera, via dell'Istria 12; Vellan Firmino, via Donadoni 22.

Non tutti però hanno risposto al nostro appello, di modo che gli assenti — il Contelli e la Legat — sono stati rappresentati da due nostri incaricati. La Chersi ha estratto il n. 22, il Podrecca il n. 57, per il Contelli assente è stato estratto il n. 21, il Malapelle il n. 42, la Cravos il n. 25, lo Sterle il n. 79, il Messina il n. 24, per la Legat è uscito il n. 32, il Tondo il n. 65, il Repponi il n. 20, la Cirielli [...] il Vellan il n. 56. Vincitore [...] mio è stato dunque lo St[erle] [...] numero più alto: il 79. An[...] volta il Repponi, che da [...] mane riesce ad indovinare [...] mo estratto per Venezia, [...] duto il biglietto rosso. Ma [...] che saprà guadagnarselo [...] volta.

Le conferenze all'Istituto d[...]
Stasera: Battista Pell[egrini]

Oggi, alle 19.15 nell'aul[a] del Liceo Ginnasio Dant[e] Regina Margherita 5) il [...] tista Pellegrini, dotto e [...] espositore di problemi in[...] nali e politici, noto al pub[blico] le varie conferenze e i di[...] la radio, tratterà il tema [...] italiana e problemi mond[...] conferenza, che ha otten[uto] simo successo in altre gra[...] è pubblica.

Domani alle 20.45 nell'a[ula] [ma]gna del Liceo Dante la [...] Carlotta Lilius illustrerà, [...] sidio di numerose proiezio[ni] [...] nose, la natura, l'arte, [...] della Finlandia. Posdoma[ni] [...] stessa sede il maestro G. [...] ferri, direttore del Liceo [...] di Piacenza terrà una c[onversa]zione sul tema: «La mus[ica] [...] da un fascista».

Il Partito

Consiglio direttivo Lega Navale Italiana

I componenti il Consiglio direttivo della Lega Navale Italiana sono convocati per le ore 12 di oggi alla Casa del Fascio. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Alle ore 17 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista Scuola, Sezioni professori ed assistenti universitari, media, elementare e Belle Arti e biblioteche.

Nel Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di zona per il Carso, ha nominato i sottonotati camerati componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia: De Vincenzi Francesco, vice-segretario politico; Zelcò Giacomo, segretario amministrativo; Del Tin Romano, Strenar Miro, Smerdel Giovanni, Candotti Luigi, Jereb Francesco e Lucchesi Federico, componenti.

Divieto di balli durante la Quaresima

Per disposizione del Segretario federale, durante la Quaresima non saranno effettuati balli da parte di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, fatta eccezione per il ballo di mezza Quaresima, per il quale dovrà essere richiesta la prescritta autorizzazione.

Un Dopolavoro assumerà il nome di Mario Granbassi

Il Segretario federale presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste ha autorizzato la costituzione di un Dopolavoro che svolgerà attività artistiche, culturali, educative ed assumerà il nome del glorioso Caduto in terra di Spagna «Mario Granbassi», redattore de Il Piccolo.

Messa in memoria dei Caduti

L'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti giovedì 23 corr. alle 8 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Il Consolato generale di Jugoslavia informa che il Console generale sig. Radovan Petrovic è rientrato in sede ed ha ripreso le sue funzioni.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Trevisan» sezione coloniale. Stasera, alle 20, la camerata Sofia Zuzalli terrà una lezione di geografia dell'Impero.

«Beuzzar». Nei locali del Gruppo ha avuto luogo un convegno per operaie e massaie rurali con l'intervento delle segretarie provinciali e delle gerarchie del Gruppo. Dopo la recitazione di alcuni monologhi e scherzi egregiamente presentati dal gruppo filodrammatico, si è aperta una lotteria gastronomica dotata di appetitosi premi. Una gaia orchestrina ha allietato il simpatico, familiare convegno.

Rapporto. Ieri sera ha avuto luogo il rapporto del Direttorio. La segretaria ha preso in esame le recenti disposizioni impartendo in merito le direttive della prossima attività.

Recita. Venerdì 24, alle ore 20, avrà luogo in sede per le operaie e per le massaie rurali, una recita del gruppo filodrammatico del Fascio Femminile.

A. F. SCUOLA. Sezione elementare. Sono sospese le lezioni dei corsi di lingua tedesca per malattia dell'insegnante. La gita d'istruzione in Friuli è pure sospesa. In sua vece per domenica 5 marzo viene organizzata la seconda visita ai Campi di battaglia.

Oggi rapporto delle massaie rurali

Oggi, alle 17.30, il dott. Giulivo dell'Ispettorato agrario terrà la consueta lezione al Gruppo «Quis contra nos?». Tutte le massaie appartenenti a questo Gruppo sono invitate ad intervenirvi.

La riunione del direttorio dei genieri

Iersera, si sono riuniti i genieri del Direttorio del locale Battaglione del Reggimento Genio «Mario Fiore».

Il comandante ha illustrato lo statuto-regolamento pubblicato nel «Foglio d'Ordini» del Partito, le modalità per il tesseramento, e il nuovo inquadramento reggimentale. E' stato poi prestabilito il programma dell'attività sociale e delle gite e visite tecniche. La riunione è stata iniziata e chiusa col saluto al Duce e al Re Imperatore.

Infine, i camerati genieri hanno iniziata la raccolta delle offerte per il rimpatrio delle salme degli eroici Caduti di Bligny.

Per i fanti in congedo. Il comando del battaglione di Trieste del Reggimento Fanti d'Italia comunica che per esigenze di carattere organizzativo, tutti i fanti in congedo, già inscritti all'Associazione del Fante, sono invitati a regolarizzare entro la fine del corrente mese la loro posizione di fronte al Reggimento Fanti d'Italia, provvedendo a riempire e a firmare la nuova scheda e a ritirare la tessera per l'anno XVII. L'ufficio tesseramento presso il comando di battaglione è aperto seralmente dalle 19 alle 20.30 nella Casa del Combattente, III piano, stanza 22.

15 milioni e mezzo d'incasso
47 milioni di passeggeri

Un anno di attività delle tranvie

I rilievi riflettenti le comunicazioni urbane hanno una importanza tutt'altro che trascurabile, in quanto rappresentano un indice della situazione economica cittadina. Invero, i tram, gli autobus e le filovie sono i mezzi di trasporto che per il loro costo abbastanza tenue sono usati da tutte le categorie sociali, ma precipuamente dalle classi che non dispongono di mezzi più rapidi e costosi come le automobili. Ormai, nella vita moderna, la rapidità ha assunto un carattere essenziale, al quale è impossibile sottrarsi, rispondendo a un bisogno che mezzo secolo fa era quasi ignoto.

Tenue, diciamo, il costo di un biglietto tranviario, quando si pensa che con cinquanta centesimi si ha la possibilità di percorrere delle distanze che vanno da San Giovanni — per esempio — a Servola, vale a dire i punti estremi dell'abitato. Ma la tenuità del prezzo della corsa implica e ammette la possibilità della spesa la quale se ripetuta nella stessa giornata, costituisce una piccola somma gravante sul bilancio domestico.

Or è evidente che l'aumento degl'introiti dei mezzi generali e popolari delle comunicazioni, si traducono in un indice delle possibilità economiche della popolazione.

Come è noto, la nostra rete tranviaria vera e propria si compone di 9 linee la cui percorrenza totale è di 39 chilometri e 609 metri. L'anno precedente la lunghezza totale delle linee era superiore, di qualche chilometro: la diminuzione in rapporto al 1938 è semplicemente dovuta alla eliminazione della linea 4 fra Piazza Goldoni e Campo Marzio, sostituita in parte dalla filovia Piazza Goldoni-Piazza dei Foraggi e per l'altra parte dalle linee 3 e 9 già esistenti.

Le 9 linee tranviarie insieme all'autobus e alle due filovie si dimostrano ormai sufficienti e corrispondenti ai maggiori bisogni della popolazione. La loro regolarità in fatto di servizio trova la sua migliore constatazione nel numero sparutissimo di reclami. In verità, la Direzione delle tranvie si studia — e questo ci risulta in maniera incontrovertibile — di soddisfare le esigenze del pubblico, e malgrado che debba fare i conti con il materiale rotabile in parte invecchiato. A questo proposito è bene rammentare che le nuove venti vetture ordinate da molto tempo, non sono giunte ancora per ragioni che non hanno nulla da vedere con la buona volontà della Direzione delle tranvie e della presidenza dell'«Acegat». Le vetture in discorso quando saranno poste in servizio oltre a ringiovanire il materiale serviranno, ove ce ne fosse bisogno, a sveltire ancor più il servizio.

L'introito lordo delle 9 linee tranviarie durante lo scorso anno, vale a dire a tutto dicembre 1938, raggiunse lire 15.475.458. L'anno precedente il gettito era stato di 14.563.611. Come si vede l'Azienda nel 1938 beneficiò di un maggiore introito di lire 912.846, cifra rilevante ove la si confronti con quelle degli anni passati.

Per ordine di precedenza, al primo posto — relativo al gettito — sta la linea Stadio Littorio-Stazione Centrale, seguita dalla San Giovanni-Broletto e quindi poi, a distanza, dalla Piazza Perugino-Roiano e la Rione del Re-Piazza Verdi. La meno redditizia è la San Giovanni-Stazione Centrale.

Complessivamente furono venduti 37.982.388 biglietti, trasportando 47.255.734 persone, con una differenza in più sull'anno precedente di 2.188.079 per i biglietti e di 294.364 passeggeri. Sorvoliamo sul gettito dell'autobus e delle due filovie, mancando i dati dell'annata intera. Per il solo mese di dicembre scorso l'introito dell'insieme fu di lire 168.950.

La Pastorale del Vescovo per la Quaresima

Il Vescovo di Trieste S. E. Mons. Antonio Santin ha scritto la sua prima Lettera Pastorale ai fedeli della diocesi per la Quaresima.

La Pastorale si mantiene in un campo strettamente religioso. In essa il Vescovo rivolge ai suoi cari diocesani una paterna parola, la quale — egli dice — esce da un cuore, che vi vuole sinceramente bene e vorrebbe donare alle anime vostre ricchezza di pace e di grazia.

Vi si rileva la particolare importanza della Quaresima nello svolgimento della vita cristiana: periodo dedicato specialmente all'abbondante parola che discende dai pergami.

La Pastorale del Vescovo sarà letta domenica prossima in tutte le chiese della diocesi. In qualcuna essa è stata letta già domenica scorsa.

La predicazione quaresimale
a Santa Maria Maggiore

Terminato iersera le Quarant'ore, questa sera, alle ore 19.15, comincerà la predicazione quaresimale, tenuta dal concittadino mons. dott. Roberto Marussi, canonico teologo della Cattedrale. Le prediche si terranno tutti i giorni alle 19.15; la domenica un'ora prima. Nei venerdì, alla stessa ora, vi sarà la funzione della «Via Crucis» e il sabato, vacanza.

La prima Mostra motociclistica triestina

Il Dopolavoro Motociclistico Trieste, organizza per i giorni dal 4 al 12 marzo p. v. la prima grande Mostra triestina del moto ciclo.

E' un'iniziativa questa che viene presa per prima volta nella nostra città e che incontrerà certamente il più vivo successo.

Numerose ditte hanno già dato la loro adesione a questa iniziativa, di modo che la Mostra ospiterà le macchine delle migliori marche e delle più note Case costruttrici.

Verranno esposte numerose macchine presentate recentemente alla Mostra di Milano. Tra gli espositori verrà indetta una gara per il migliore stallo.

Il Dopolavoro motociclistico triestino intende con questa iniziativa presentare una rassegna completa di quanto in questo settore è stato fatto dall'industria nazionale, di modo che questa Mostra verrà a segnare una particolare importanza fra le iniziative della campagna autarchica.

La Mostra verrà inaugurata nei locali della Borsa vecchia.

L'Associazione motociclistica triestina organizzerà per l'occasione un grande raduno di centauri di tutta la regione, mentre per il 12 marzo (chiusura della Mostra) verrà svolta la seconda gara di regolarità sul percorso: Trieste-Pinguente-Mattuglie-Castelnuovo e ritorno.

Il "Tricorno,, alla Paganella

Visto il grande successo avuto dalla gita alla Paganella di due domeniche fa il G. S. Monte Tricorno ha deciso di ripeterla dato che dopo l'ultima nevicata le condizioni della neve in quella località sono ottime. Data la richiesta dei posti in Littorina si prega di far pervenire le iscrizioni in sede (via Mazzini 30, tel. 87-30) entro giovedì sera. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede dalle 18.30 alle ore 20.30.

Il festoso veglione dei giornalisti ha concluso il Carnevale

In un ambiente festosissimo si è svolto al Politeama Rossetti l'atteso Veglione della Stampa. Questa tradizionale festa di Carnevale organizzata dai giornalisti triestini, ha richiamato nel teatro di viale XX Settembre gran folla alla quale si sono aggiunte numerose maschere che hanno partecipato al concorso indetto dal Circolo della Stampa per i gruppi e per le singole maschere.

Fra le numerose attrattive quella che ha riscosso il maggiore successo è stata senza dubbio la sfilata delle maschere sul palcoscenico; sfilata che è stata una autentica rivista di belle dame e di eleganti giovanotti in originali costumi. Tanto che è stato oltremodo difficile per la giuria assegnare i ricchi doni, offerti dalle autorità e da numerose ditte.

Le due orchestre, dirette dal m. Celli hanno suonato fini e suggestivi ballabili riscuotendo larghi e vivissimi applausi. Festeggiatissima è stata la cantante Alice Paoletti la quale ha eseguito, con grazia e sentimento, varie canzoni tra cui, molto applaudita, quella intitolata «Fior di Madonna».

Pieno consenso hanno avuto inoltre le altre numerose attrattive fra le quali i chioschi — primo fra tutti quello fotografico — organizzati dall'O. N. D. Le danze si sono protratte fino alle 5 del mattino fra un'insolita animazione.

E' stata, insomma, una festa che ha lasciato in tutti un indelebile ricordo.

Conferenza sanitaria al Dopolavoro «Trevisan»

Martedì, alle 20.30, il dott. Ravalico terrà, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7), una conversazione sanitaria sul seguente tema: «La prevenzione e cura del cancro». A questa interessante serata sono invitati a intervenire tutti i dopolavoristi che s'interessano dell'argomento. Ingresso libero.

Conversazione al "Beltrame,,

Venerdì, 24, nella sede del Dopolavoro aziendale «Beltrame», Carlo Tigoli terrà una conversazione intitolata «Gran Campanaro e dintorni». Tema della conversazione è la descrizione di un viaggio in quella regione ricca di pittoresco e di tradizioni. La conferenza avrà inizio alle 20.30.

Il Doposcuola alla Casa della «Gil» «Razza». Lunedì prossimo, alla Casa rionale della «Gil» «L. Razza» (a S. Giusto), avrà inizio un Doposcuola gratuito per organizzati d'ambo i sessi delle scuole medie ed elementari. Per schiarimenti e iscrizioni, rivolgersi alla direzione della Casa rionale, dalle 16 alle 18 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 5, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	9

Martedì grasso e primo di Quaresima

Stamane le chiese sono state riaperte ai fedeli, prima della sola ora, come è prescritto per il Mercoledì delle ceneri, col quale incomincia la Quaresima. Carnevale è finito tra una serie di giornate primaverili, festeggiato ed onorato degnamente dal pubblico che approfitta dell'occasione per divertirsi, nel miglior modo possibile. Bandito dalle strade, dove si era trascinato negli ultimi anni dell'anteguerra, come uno straccione senza dimora stabile, il gaudente, vestito a nuovo con molto decoro, è stato accolto nelle sedi dei Dopolavoro, dove anche quest'anno, e più nella notte scorsa, si è ballato allegramente sino oltre la mezzanotte ed anche sino al rischiararsi del cielo alle prime luci dell'alba. Nel pomeriggio, tra gli esercenti, chi ha chiuso il negozio alle tredici per non riaprirlo, e chi ha tenuto l'orario di tutti i giorni.

Nel pomeriggio, l'aria, che col calar del sole, s'era fatta più fresca per il soffiare del vento, a notte era piuttosto pungente e più forti s'eran fatte le raffiche già passibili della qualifica di bora. Molta gente in giro, per antica rimasta abitudine, molto brio, con qualche intermezzo di chiasso, fatto da ragazzi cui piace far rumore.

ASTERISCHI

Culla

La casa del camerata dott. Elia Giovanni Papa, dirigente del Commissariato di P. S. nel III Distretto, è stata allietata dalla nascita di una florida bambina, la secondogenita, cui verrà dato il nome di Serena. Al camerata Papa e alla sua gentile consorte Fausta vivi rallegramenti.

L'azione sanitaria contro la rabbia

La Prefettura, nell'interesse della salute pubblica, dispone che l'azione sanitaria contro la rabbia dei cani sia, in ottemperanza alle norme del vigente Regolamento di polizia veterinaria ed alle istruzioni successivamente e reiteratamente impartite al riguardo, in tutti i Comuni rigorosamente intensificata.

In particolare si dovrà esigere: la denuncia agli uffici comunali di tutti i cani e l'applicazione esatta e rigorosa di quanto, per la classificazione e la relativa imposta, dispone l'art. 131 del Testo Unico per la finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, n. 1175, con l'assicurazione che non sussistano evasioni o declassamenti agli effetti fiscali; l'applicazione al collare di ogni cane della speciale piastrina che, in base all'art. 136 di detto Testo Unico, deve essere consegnata ai proprietari o detentori dei cani, all'atto della denunzia: piastrina che, come è stabilito, presenta caratteristiche e colore differenti per ciascuna categoria di cani.

E' superfluo avvertire che i contravventori alle disposizioni sopraindicate dovranno essere senz'altro denunciati all'autorità giudiziaria a termini di legge. In quanto alla restituzione dei cani accalappiati ai proprietari che ne facciano regolare richiesta, essa potrà avvenire soltanto nei casi consentiti e previa osservanza di tutte le vigenti norme precauzionali riguardanti la profilassi della rabbia; in ogni caso, qualora non avvenga la conciliazione in via amministrativa, sarà provveduto alla denunzia del proprietario o detentore del cane all'autorità giudiziaria.

Il primo "Sabato teatrale,, lirico
e la serata dopolavoristica di venerdì

Il Dopolavoro provinciale annuncia per questa settimana due avvenimenti artistici di eccezionale importanza e cioè l'organizzazione del primo Sabato teatrale lirico promosso dal Ministero per la Cultura popolare e l'organizzazione, fatta con il concorso dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, della serata dopolavoristica a prezzi popolari, che avrà luogo venerdì con inizio alle ore 20.30.

Per la serata dopolavoristica verranno rappresentate, la fiaba musicale «Hansel e Gretel» di Humperdinck e «Carillon magico» di Riccardo Pick-Mangiagalli.

I biglietti per questa serata sono già stati messi in vendita tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale che alla biglietteria del Teatro Verdi.

Dirigerà l'opera il maestro Gabriele Santini e ne saranno esecutori gli stessi interpreti delle edizioni precedenti.

Per il primo Sabato teatrale lirico verrà rappresentata l'opera «Madama Butterfly» di Puccini. L'opera, diretta dal maestro Gabriele Santini, avrà inizio alle ore 15.

Mentre per le serate dopolavoristiche non vi è alcuna restrizione, al Sabato teatrale potranno partecipare soltanto i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'A. XVII munita dello speciale bollino che viene rilasciato agli operai, agricoltori, venditori ambulanti, commessi, fattorini e dipendenti in genere, a impiegati e pensionati con emolumenti inferiori alle 800 lire. Possono partecipare al Sabato teatrale senza essere in possesso della tessera O. N. D. munita di bollino i Giovani Fascisti dai 18 ai 21 anni, in possesso della loro tessera, gli assistiti dall'EC.A. in possesso di biglietto gratuito e i militari di truppa. Se accompagnati dal capo-famiglia, la moglie e i figli minori possono usufruire del Sabato teatrale anche se sprovvisti di tessera.

I biglietti per il primo Sabato teatrale lirico, al prezzo di lire 2.10 palchi e platea, 1.10 galleria e 0.60 loggione, verranno messi in vendita soltanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale giovedì alle 16.

Conferenza Bolla-Parisini
al Sindacato professionisti e artisti

Domani, alle 20.30, la prof. Lucilla Bolla-Parisini terrà, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, di via Cesare Battisti 22, una conferenza sulla danza. La conferenza si tiene sotto gli auspici del Sindacato fascista degli insegnanti. Ingresso libero.

Decesso. Dopo brevissima malattia, si è spenta ieri mattina nel fiore degli anni, la signora Anna Loglisci Pompilio, donna di elette virtù e di nobili sentimenti. A tutti i congiunti e segnatamente al fratello Antonio, simpaticamente noto nel mondo filodrammatico, vive condoglianze.

Eliminazione di sepolture a Sant'Anna. Il Comune rende noto che per ragioni tecniche le sottoindicate sepolture ormai scadute saranno eliminate: Campo II file 10-19 morti dal 6 giugno 1926 al 24 dicembre 1926 (comuni e decennali); campo VIII file 4-14 morti dal 19 aprile 1928 al 29 dicembre 1928 (decennali); campo XVI file 3-17 morti dal 1.o dicembre 1927 al 14 giugno 1928 (comuni); campo XVIII file 2-23 morti dal 21 settembre 1927 al 1.o dicembre 1927 (comuni e decennali). Sino al 30 maggio potranno essere effettuate le esumazioni dei resti mortali ivi sepolti per essere deposti in sepolture temporanee o perpetue e gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio lavori pubblici, reparto cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col 31 maggio non potranno essere effettuate ulteriori esumazioni, nè potranno più venir ritirate le lapidi, che rimarranno a libera disposizione del Comune. Si rende pure noto che col presente avviso sono dichiarate nulle tutte le prenotazioni fatte alla cancelleria del cimitero di S. Anna, per esumazione e raccolta di resti mortali, e d'ora innanzi saranno, a tali effetti, normativi solamente gli avvisi del Comune fatti mediante affissione all'albo pretorio, alla cancelleria del cimitero e sui giornali locali.

Parchetti
Piallatura elett[rica]
Raschiatura e lucidatura con CERI[NA]
TORESEL[LI]
Piazza Tommaseo 6 - Tel.

AQUILINIA NON ZAULE

La romanità del suolo sul quale sorgerà il borgo industriale

TUTTA LA ZONA ASSUMERA' IL NOME INDICATO DAL DUCE

...! Che diavolo di nome è ...? Merita conservarlo? Ha ... significato? Esistono delle ragioni storiche per impedire ... perisca? Oppure si può la... cadere nell'oblio, dal mo... che sul terreno della frazio... ...ggesana di Zaule si è costrui... grande stabilimento dell'«Aqui... accanto ad esso sorgerà, per ... del Duce, la nuova borgata ...riale, che per designazione di ... Mussolini sarà battezzata ...ia, bel nome di schietta im... romana?

...ricerca dell'origine dello stra... ...me di Zaule aveva già incu... nel secolo scorso un emi... patriota, appassionato stu... di cose patrie, l'avvocato Gio... Benco. Egli se ne occupò ... Archeografo Triestino».

...voci degli archivi

...cumenti del passato più re... ...ccano le forme «Zaulis» e ..., che sentono evidentemen... ...uenza della parlata ladina ... volta si usava a Trieste e ...gia. E nel dialetto friulano ...i Benco cercò le analogie, ...però riuscire a svelare il mi... che avvolgeva la singolare ...

...venuto il momento di deci... nome di Zaule può vantare ... diritto di essere conserva... ...nto a quello di Aquilinia? ...a di tutto, che cosa signifi...le?

...co rispondere a questa do... urgente un acuto e ben pre... studioso di toponomastica: Giordano Pontini, insegnan... ...uggia, e che appunto al pre... ...a lavorando intorno alla re... della Carta geografica d'Ita... ...tratto che riguarda il Comu... Muggia.

...pellato sull'argomento, il Giordano Pontini cercò la lu... documenti antichi di quella ...chia, del Comune e dei vec... ...chivi notarili. E la trovò. ...trovò una soluzione quale ...aginava e ognuno si sareb... ...maginato, risalente a qualche ladina. No. Con somma sor..., e che sarebbe stata sor... chiunque, si vide davanti ...ce prettamente tedesca: ...adattata dalla fonetica ita... «Zolla», e da quella ladi... ...mutamento della vocale o ...ngo au e con l'aggiunta del ...is, in «Zaulis», trasformato ...amente dal subentrato veneto in «Zaule».

La dogana

...in tedesco significa Doga... ...il la frazione di Zaule si ... presso il ponte sulla Ro... che segnava per secoli il ... politico e doganale tra ...cato d'Austria e la Repub... Venezia. Ivi era costruito, ...torio arciducale il casello ...gana chiamato tedescamen..., denominazione tipica, ca... ...ica, che assunse l'importan... ...ponimo. Per quell'ufficio do... passavano ogni giorno cen... di «mussolati», che traspor... dorso di mulo le merci di... ...lla Carniola a Capodistria e ...a.

...rma «Zolla» o «Zola» appa... ...o la fine del Settecento, ne... dei notai Flaminio Pappas... Luca, Zaccaria di Muggia. ...un esempio: «Giovanni Ma... villa di San Dorligo ven... settembre 1784 a Michele ... Muggia due corpi di cam... ...erto posti in questo territo... ...contrà della Zolla». Tale for... sostituita a quella pura... ...adina di «Zaulis» nel perio... ...ansizione dal ladino al ve... ...llora avvenne il fenomeno ... quello di alcuni secoli in... dittongo ladino au si ri... vocale o, e il suffisso la... ...si trasformò nella lettera ...

...«Zolla» durò negli atti ...ca al 1850, ma essa è tutto... ...a Muggia nel popolo, che la ...anzi alcuni anziani anco...rano.

...metà del secolo scorso pre... ...rò anche a Muggia la forma ... riduzione adottata a Trie... vicina a quella ladina di ...

...documenti antichi non si in... ...che la forma ladina di «Zau... ...volla nella variante «Zau... ...in un documento del 1548, ...nto nell'Archivio capitolare ...Giusto e riprodotto da don ...Marsich nell'«Archeografo ...», salvo che esso non sia ... puittosto al 1448; per... ...menti si spiegherebbe diffi... l'esistenza di quel voca... ...esco prima del 1388; seb... ...si possa escludere che la ...desca «Zoll» sia stata im... anche prima del dominio ... dai mercanti e dai mu... transalpini, dai quali è sta... ...portata nel Veneto pure la ...«Mauthen», ridotta italiana... «Muda».

Molòn

...metà del Quattrocento il «Zaulis» ricorre spesso. Così ... del 2 dicembre 1454 reca ...zione presentata dal trie... Cristoforo Iacogna contro ... Streleta «districtual che ...ltri anni condusse una mia ... ostaria, in lo distrecto ... over Molòn». ...1458 Riccardo Bonomo pos... ...vigna in «Zaulis»; nel ...canonico Michele Cubilenca ... al convento dei padri mi... S. Francesco in Trieste ...ducati annui per le saline ...oli in «Zaulis»; e così di se...

...umento del 1454 rivela però ...il nome antico che esisteva ...a di quello di Zaulis; ed è ... di Molòn. Molòn, cioè mo... ...tratta di un gran molo, ar... naturale? ...molo artificiale è poco ...ile che si fosse mai costruito in quella plaga. Ma quando la Val Rosandra e la Valle del Rio d'Ospo erano due seni di mare separati dal Monte d'Oro, questo aveva tutto l'aspetto di un immenso molo naturale proteso verso il golfo con le sue pendici di ponente presso Stramare.

Tale denominazione di Molone è sempre viva e usata dal popolo precisamente per la breve costa dalla foce della Rosandra alla Punta di Casone, dove l'estreme pendici del Monte d'Oro scendono nel mare.

Dal Molone si stacca attualmente il Pontile dell'Aquila per il carico e lo scarico della benzina. A quel tratto di costa è opportuno che sia conservata l'antica denominazione di Molone.

In quanto al nome di Zaule, lo si può ricordare come curiosità storica e filologica in una lapide da collocare sul parapetto del ponte della Rosandra, che servì da confine politico, al posto di quella che recava l'Aquila bicipite; come al posto dove era la pietra col Leone di San Marco si può collocare un'altra targa in memoria della precedente.

Ad Quartum

E non da una vecchia dogana austriaca che divideva due territori italiani ha da trarre il nome del nuovo grande Porto industriale di Val Rosandra, bensì appunto dalla sua posizione geografica, che il conte Volpi definì privilegiata. Sicchè è consigliabile modificare anche il nome della frazione di Zaule nel Comune di Trieste in frazione Val Rosandra sul terreno già in parte delle saline abbandonate, tra il Monte d'Oro e il Monte Castiglione, terreno destinato interamente al futuro grande Porto industriale di Val Rosandra.

E in tal occasione potrà essere rimesso in onore l'antico nome di Quarto, doveroso omaggio alla romanità del luogo dove era impiantata la pietra miliare «Ad Quartum», tra le pendici del Monte Castiglione e la frazione di Lugo (non Log, nè Logo), anch'esso nome schiettamente romano da «lucus»: boschetto sacro.

Mentre si annunziano imponenti lavori di scavo per l'apertura di un canale navigabile in Val Rosandra; di assodamento della parte molle e paludosa; di scompartimento di fondi per la costruzione di stabilimenti; di tracciamento di strade per le comunicazioni; fa d'uopo provvedere anche alla più opportuna toponomastica con riguardo alla realtà geografica e alle memorie storiche, quand'esse sono degne di essere conservate, com'è appunto il caso di Molone e specialmente di Quarto, non invece per Zaule, denominazione d'origine straniera che sarà felicemente sostituita dalla mussoliniana Aquilinia.

E' da notare che come in tutto il territorio di Trieste e in tutta l'Istria, anche al Monte d'Oro, (Bel nome, Monte d'Oro, di buon augurio per lo stabilimento di nafta, che si può considerare l'oro dell'epoca nostra), sulle cui falde sorgerà Aquilinia, si rintracciano memorie di costruzioni romane, che vengono alla luce in occasione di lavori di scasso, con mattoni che portano questo marchio «Cai Pr (...) Cassiani».

Quando si procederà alla costruzione di Aquilinia converrà osservare se quel terreno offre altri doni di tal genere.

Così il culto delle tradizioni si allaccia all'età nostra spronando gli italiani di Mussolini a una grandezza pari a quella raggiunta dagli avi del tempo d'Augusto.

Il Treno bianco

In occasione del campionato nazionale femminile di discesa, il Dopolavoro provinciale, come comunicato, organizza il 5.o Treno bianco per Tarvisio, che partirà da Trieste alle 5 del mattino, arriverà a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26 ed a Tarvisio alle 8.33. Ripartirà da Tarvisio alle 18.25, per arrivare a Monfalcone alle 21.52, a Trieste alle 22.25.

I biglietti sono in numero limitato; è opportuno pertanto che i Dopolavoro provvedano a prenotare già entro oggi, in quanto non sarà possibile aderire alle richieste che dovessero pervenire a scorta ultimata. I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 21, agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi Maggia Sport, Sportmann, Strukel, Tommasini e Cassinari, Bar Dapretto, Caffè Principe, Caffè Portici e Bar Venier.

Richieste di stanze per l'adunata degli Alpini. Tutti coloro che avessero stanze disponibili per i giorni 15-16-17 aprile p. v., in occasione dell'adunata nazionale degli alpini, sono invitati a voler segnalarlo a questo indirizzo: Comando Battaglione Alpini Trieste, via Milano 2, presso Sezione del C.A.I., indicando pure il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

I funerali del vigile urbano Simonitti

Ieri, alle 15.30, ha avuto le meritate onoranze funebri il vigile urbano Simonitti, il quale, degente nell'Ospedale Regina Elena prima di morire, scorgendo vicino a sè l'elmetto di un camerata che si era recato a visitarlo, compiendo un ultimo sforzo se lo avvicinava e lo stringeva al petto, a significare tutto l'amore e la devozione che aveva avuto per il corpo al quale era appartenuto. Il carro funebre è partito dalla Cappella mortuaria di via della Pietà preceduto da un plotone di vigili urbani, dal sacerdote, dai portatori di una grande ghirlanda, omaggio del Corpo, e seguito dai congiunti, dal Comandante maggiore Olivieri, dal cap. rag. Dolce, dal capo reparto della polizia urbana dott. Roberto Calligaris, da altri ufficiali, da un lungo corteo di persone che avevano amato l'estinto con considerazione e stima.

Allo sbocco di piazza Garibaldi il Comandante magg. Olivieri, fece l'appello dell'estinto. Quindi, il corteo si sciolse e il carro funebre seguito da numerose carrozze proseguì per il cimitero cattolico di Sant'Anna.

Gita sciatoria del Ferroviario a Tarvisio. Il Dopolavoro Ferroviario, in occasione delle gare nazionali sciatorie femminili, che si svolgeranno domenica sui campi di neve di Tarvisio, indice per il 26 corr. una gita a Tarvisio. Potranno partecipare tutti gli appartenenti al gruppo sci, i quali dovranno prenotarsi in segreteria dalle 18.30 alle 19 fino a venerdì sera.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Deliberazioni del direttorio della F. I. G. C.

Il calendario della Coppa Italia

Il reclamo della Fiumana respinto e quello del Venezia accolto

ROMA, 21

Sotto la presidenza dell'avv. Mauro si è riunito oggi allo Stadio del Partito il Direttorio della F.I.G.C.

Le partite internazionali

Il Generale Vaccaro era assente per indisposizione. In merito ai rapporti internazionali, sono state impartite istruzioni ai delegati Mauro e Marassi per l'assemblea della Coppa Europa che avrà luogo il 4 marzo a Praga. In quanto ai rapporti internazionali, sono state fissate le seguenti date: Germania Sud-Ovest-Italia B a Francoforte, 26 marzo; Jugoslavia-Italia a Belgrado, 4 giugno; Ungheria-Italia a Budapest, 8 giugno; Romania-Italia a Bucarest, 11 giugno.

E' stato inoltre stabilito il calendario definitivo del campionato e di Coppa Italia in relazione alle gare internazionali. Fino al 19 marzo il campionato non subirà interruzioni. La prima interruzione avverrà il 26. Il campionato riprenderà il 2 aprile. Il 6, giovedì, si disputeranno gli ottavi di finale della Coppa. Il 9 e il 10 riprenderà il campionato e venerdì 21 aprile, Natale di Roma, si giocherà il campionato. Il 23 aprile si disputeranno i quarti della Coppa. Il 30 aprile sarà giornata di campionato. Il 7 maggio si disputeranno le semifinali di Coppa Italia. Il 13 maggio a Milano, incontro Italia-Ungheria. Il successivo 14 maggio si effettueranno le finali di Coppa Italia semprechè nella partita Italia-Inghilterra non giuochino elementi delle finaliste. Nel caso contrario la finale di Coppa Europa verrà disputata il 18 maggio. Il 21 e il 28 maggio saranno le ultime giornate di campionato.

Una sorpresa per il Padova

Il Direttorio ha esaminato poi vari reclami; quello della Fiumana (gara Fiumana-Vicenza) è stato respinto. In merito poi al reclamo dell'A. C. Venezia, il Direttorio delibera di accogliere il richiamo dell'A. C. Venezia e pertanto la partita Venezia-Padova viene omologata col risultato acquisito di tre a uno. Infine il reclamo del Genova, tendente ad ottenere la riduzione della punizione inflitta al giocatore Genta (due domeniche di squalifica di cui una scontata) è stato respinto.

Le pretese di Toth

verrebbero respinte

Questa sera la Direzione della Triestina deciderà se possa o no accettare le condizioni alle quali il signor Toth sarebbe disposto a aderire all'invito di assumere la guida della squadra.

Come già abbiamo detto, si tratta di condizioni quasi inaccettabili. La Triestina avrebbe assunto il Toth per la durata di tre mesi con lo stipendio di lire 4000 mensili più un premio di lire 6000 condizionato alla riuscita dell'impresa di trarre la squadra a salvamento. Toth pretenderebbe invece una sistemazione definitiva della durata di cinque anni, più una tacitazione che andrebbe a favore della società «Elektromos» presso la quale egli è attualmente occupato.

E' facile arguire quella che sarà la risposta della Triestina. Qualche dirigente da noi interrogato ha già fatto delle personali anticipazioni. Sarà negativa la risposta, anche perchè l'incontro vittorioso di Roma ha chiaramente dimostrato che la soluzione della crisi è — o era — indipendente dall'allenatore. La Triestina ha provato di sapersi difendere con i propri mezzi.

I pugilatori giuliani

iscritti al campionato

ROMA, 21

La commissione tecnica della F. P. I. riunitasi alle 18, dopo aver preso in esame le questioni pervenute da parte dei commissari di zona, ha confermato le iscrizioni ai campionati d'Italia che avranno luogo a Ferrara nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 marzo, per i seguenti pugili della Venezia Giulia: Pesi mosca: Stella Ignazio; pesi gallo, Zorzenon Cornelio e Sergo Ulderigo; pesi piuma: Cunzari Bruno; pesi leggeri: Govi Ottavio; pesi medio leggeri: Brenci Antonio; pesi medi: Vignola Riccardo; pesi medio massimi, iscritti d'ufficio: Devetak Edoardo; pesi massimi: Scherl Giovanni.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 20

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Agordo: 1) «Matelda»; 2) «Astuzia»; 3) «Omo». (Tot.: 36.50, 8.50, 7, 10.50, 37.50). Premio Lorenzago: 1) «Decius Augustus»; 2) «Delio Attico». (Tot.: 7.50, 13.50, 6.50, 59). Premio Pieve: 1) «Cirillo»; 2) «Domitilla Flavia». (Tot.: 45, 14.50, 10.50, 11, 55.50). Premio Bladene: 1) «Ubaldo»; 2) «Fiammata»; 3) «Scipione». (Tot.: 8, 5.50, 6, 6, 35). Premio Caprile, I divisione: 1) «Martano»; 2) «Alessandro Volta»; 3) «Zanis». (Tot.: 24, 10.50, 13.50, 24, 78). Premio Caprile (II divisione): 1) «Cirano Jockey»; 2) «Lord Brummell»; 3) «Capo Banda». (Tot.: 56, 14, 8, 11, 49). Premio Tevere: 1) «Calumet D.»; 2) «Agrus»; 3) «Aurelio». Tot.: 25.50, 29, 20, 11, 142.50).

Il campionato sciatorio dell'O.N.D.

All'ispettorato O. N. D. V Zona di Trieste sono pervenute le iscrizioni di tutte le provincie d'Italia al campionato nazionale di discesa femminile. Questa mattina sono giunte le iscrizioni da Palermo e Catania. Durante la giornata di ieri le iscrizioni di Mantova, Firenze, Perugia e Torino. Già prima avevano dato la loro adesione le provincie di Verona, Parma, Alessandria, Novara, Aosta, Rovigo, Pistoia, Bolzano, Pisa, Bergamo e Varese.

La nostra regione parteciperà con un notevole numero di sciatrici. Il Dopolavoro provinciale di Udine parteciperà con oltre 30 sciatrici il Dopolavoro provinciale di Trieste con oltre 80 sciatrici. Già oggi un grupop di sciatrici di Pola raggiungerà la zona del Tarvisiano per provare il percorso.

Il Bollettino della neve

ROMA, 21

La Direzione generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Arabba: neve cm. 67 gelata, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: cm. 20 gelata; Dobbiaco: cm. 30 gelata, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 90 farinosa, sereno; Passo Rolle: cm. 100 gelata, sereno; Sappada: cm. 60 gelata, sereno; San Candido Pusteria: cm. 30 gelata; S. Martino di Castrozza: cm. 40 gelata, sereno; Tarvisio: cm. 20 sciabile, coperto; Trafoi: centimetri 75 farinosa, coperto; Tre Croci: cm. 80 gelata.

Alla sezione marciatori della S. S. Giovinezza. Tutti i componenti la sezione marciatori della S. S. Giovinezza sono convocati in sede (via Ginnastica 47) per questa sera alle 20.30. Verrà illustrato e discusso il programma di gare per l'anno XVII.

Principio d'incendio. Ieri mattina, mentre si stavano allestendo gli addobbi per il veglione al Politeama Rossetti, in seguito ad un corto circuito, si sviluppava, sotto il palcoscenico, un principio d'incendio. I vigili del fuoco prontamente avvertiti, si recarono sul posto e con un paio di getti d'acqua, riuscivano ad eliminare ogni pericolo.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Carmen,,

Il valore eccezionale della protagonista Gianna Pederzini ed i meriti vocali e scenici degli interpreti principali: il tenore Francesco Merli, la soprano Licia Albanese, nonchè l'esemplare allestimento dello spettacolo, diretto dal maestro Gabriele Santini, hanno costituito ormai la rinomanza di questa esecuzione, alla quale hanno anche ieri sera collaborato, con intelligenti e capaci prestazioni, tutti gli artisti: il baritono Mario Albanese, il basso Morisani, il Serpo, il Mercuriali, la Tornari, la Ferrari e le soliste della danza: Vanna Busolini e Rya Legnani.

La sala del «Verdi» era iersera elegantemente frequentata da un pubblico signorile che affollava tutte le gallerie, il loggione e la platea. Successo fervidissimo e lieto di Gianna Pederzini e degli altri esecutori, ripetutamente e calorosamente evocati alla ribalta alla fine degli atti.

***

Stamane, dalle ore 10, è aperta, alla biglietteria del teatro, la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione di «Carmen», che avrà luogo domani, giovedì, alle ore 20.45, protagonista Gianna Pederzini, con Licia Albanese, Francesco Merli, Mario Albanese, Romeo Morisani, Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali, Ottavio Serpo. Dirigerà il m.o Gabriele Santini.

Con questa rappresentazione Licia Albanese e il tenore Francesco Merli, che hanno terminato i loro impegni, prenderanno congedo dal pubblico.

Venerdì, alle ore 20.30, ultima rappresentazione di «Haensel e Gretel» e «Carillon» in serata dopolavoristica a prezzi popolari con gli interpreti delle normali esecuzioni, sotto la direzione del maestro Gabriele Santini.

L'XI convegno musicale all'Ispettorato femminile della G.I.L.

Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale femminile (via Roma 28, I), l'undicesimo convegno musicale col seguente programma:

1) a) Durante: «Vergin tutta amor»; b) Scarlatti: «Chi vuole innamorarsi» (canzonetta); c) Bach: Aria della cantata n. 21; d) Mozart: «Baci amorosi e cari» (canto). 2) a) Schumann: Novelletta in fa maggiore; b) Martucci: «Improvviso»; c) Van-Verterhout: «Capriccio» (pianoforte). 3) a) Schubert: «Il tiglio»; b) Schumann: «Fiore di loto»; c) Zandonai-Giuliano: «Dalla gabbia fuggito è l'usignolo». 4) a) Provini: Gavotta) (op. postuma); b) Chaminade: «Filatrice» (pianoforte).

Esecutrici: prof. Nora Cabalzar (pianoforte), signora Fanny Polidori (canto); accompagnerà il canto la prof. Luciana Annieri.

Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Chimici

Domani alle 21, in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, avrà luogo un concerto vocale. Prezzi d'ingresso: Soci lire 0.50, invitati lire 1.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al «Crda». La sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda», diretta da Bruno Sardi, preannuncia per sabato alle 21 la commedia in 3 atti «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini. I posti si possono prenotare in segreteria seralmente nelle ore d'ufficio.

«I tre sentimentali» al «Crda». La filodrammatica diretta da Bruno Sardi preannuncia per sabato alle 21 la commedia in 3 atti «I tre sentimentali», di Camasio e Berrini.

I giovedì artistici al «Ditela». Domani sera alle 21, nella galleria del Tergesteo il complesso corale del Dopolavoro «A. Casalini», diretto dal maestro Obersnel eseguirà un concerto vocale per cori misti e maschili.

Domani Ninon Vallin

alla Società dei Concerti

Domani sera avrà luogo, in Sala del Littorio, il concerto della soprano Ninon Vallin, sospeso per indisposizione dell'artista, lunedì sera.

Concerto vocale al Dop. "Casciana,,

Domani, nella sala della «Gil» di Servola, a cura del Dopolavoro «Luigi Casciana», avrà luogo, alle 20.30, un concerto vocale sostenuto dal soprano Concetta Furlani, dal tenore Silvano Asquino e dal basso Francesco Del Negro.

Accompagnerà al piano il maestro Cervi Egidio Pellizzoni.

Il concerto Heinze-Lacenere in Sala Littorio. Venerdì alle 21, avrà luogo in Sala Littorio, l'annunciato concerto della soprano signora Gina Lacenere e della pianista Nora Heinze. La valorosa artista, che sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Eusebio Curelli, interpreterà uno scelto gruppo di liriche teatrali e da camera. La pianista Heinze ha un programma che comprende brani di Liszt, Chopin, Albeniz e alcuni contemporanei italiani.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Regina: «Ettore Fieramosca», film colosso, grande trionfo ovunque, con Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari. Lire 1. Distribuzione E.N.I.C.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», con Dita Parlo.
NAZIONALE. 16.30: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff, B. Lugosi.
EXCELSIOR. 16: Succ.: «Amore sublime», con B. Stanwyck, J. Boles.
PRINCIPE. 16: «La trappola d'oro», la più originale trovata di un americano in Inghilterra. Grande succ. di Ed. G. Robinson.
FENICE. 16.30: «Prigione senza sbarre», con C. Luchaire, R. Duchesne.
FILODRAMMATICO. Dalle 15.45 sullo schermo: «Due nella folla», J. Bennet, J. Mc. Crea. Varietà: grande succ. Comp. Comica Riviste «Tre B».
ITALIA. 16: «Allora la sposo io», umorismo, equivoci piccanti, tutto grazia, con la graziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Ettore Fieramosca», film colossale, trionfale vicenda eroica con Gino Cervi, Elisa Cegani. L. 1.
IMPERO. 15.30: «Mischa il fachiro», tutto da ridere, con Mischa Auer e «Topolino professore d'orchestra», nuovo Walt Disney originale a colori.
REALE. 16: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn e Franchot Tone. Segue: «I fidanzati della morte».
GARIBALDI. 16: «Il principe Azim», con Fabu, interamente a colori. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Sono innocente!», con Silvia Sidney. Grandioso! L. 1.
MASSIMO. 16: «La vita incomincia con l'amore», con Jean Parker. L. 1.
MODERNO. 16: «Il segreto del giurato», con Fray Wray e Taylor. Segue: «Il cavaliere della Prateria», con Ken Maynard.
ODEON. 15.30: «La bisbetica innamorata», Carole Lombard, P. Foster.
ARMONIA. 15.30: «Quando si ama», K. Hepburn. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'amato vagabondo», con Maurice Chevalier.
AZZURRO. 16: Musica per signora», con Nino Martini. Joan Fontaine.
RADIO. 15.30: «La donna dell'ombra», Ann Harding. Segue: «Cucaracha».
POPOLO. 15.30: «Il treno fantasma», S. Blaue, C. Starret. L'amore vittorioso. «7 giorni all'altro mondo».
VITTORIA. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.
CENTRALE. 15.30: «Nanà», con Anna Sten, Lionel Atwill, Ph. Holmes.
ADUA. 15.30: «Tarzan l'indomabile» e «Vita notturna degli dei».
VENEZIA. 15: «Questi ragazzi». Segue: «Pozzo della morte».
BELVEDERE. 15.30: «Zingaro barone», Wohlbrück e «Cattivo soggetto».
ARGENTINA. 15: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
CARDUCCI. 14.30: «La galleria della morte». Segue: «Ragazza di Parigi».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Quattro casi di pazzia

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, un vigile urbano, che passava per via Cesare Battisti, ha notato all'angolo della via Palestrina, un assembramento di curiosi, in mezzo ai quali un giovane compiva una strana operazione.

Il raschiatore di case

Munito di un temperino, col quale andava pazientemente raschiando l'intonaco dell'angolo di uno dei caseggiati, esso si sforzava di far spiegare ai presenti che la casa, per un inesplicabile fenomeno, erasi spostata fuori dalla linea di fabbrica, di modo che necessitava... raschiare un pezzo del muro per non turbare l'armonia del piano regolatore. Naturalmente il vigile ha compreso subito di aver a che fare con uno squilibrato, per cui si è affrettato a chiamare sul posto la Guardia medica, mediante la cui autolettiga l'infelice — lo studente Tullio Sapunzachi, di 28 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 35 — è stato trasportato all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella.

La maschera grottesca

Verso le 18, un altro vigile, che prestava servizio lungo il viale XX Settembre, si è imbattuto in una turba chiassosa di gente, in mezzo alla quale si trovava un pezzo d'uomo acconciato nel modo più inverosimile. Tra le sghignazzate di un gruppo di giovinastri ubriachi, che gli facevano spalliera, l'individuo andava eseguendo danze vestito da donna, o per essere più esatti, spogliato nel modo più sconcio. Esso infatti non indossava che un paio di mutandine leggere e delle calze sottilissime di seta. Quasi ciò non bastasse, lo strano tipo calcava in testa un casco coloniale che gli conferiva un aspetto oltremodo grottesco.

Sul momento il vigile è stato indotto a pensare che si trattasse di un avvinazzato, ma bentosto ha dovuto convincersi che si trattava invece di uno squilibrato. E' stata pertanto chiamata sul posto la Guardia medica, i cui sanitari impadronitisi del poveretto, hanno dovuto usare una specie di aggiramento strategico. Accortosi della manovra, l'individuo ha tentato di darsi alla fuga, ma è stato circondato e trasportato all'ospedale psichiatrico. Si tratta di tale Donato Tausi, di 28 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 722. Il povero giovane è stato trattenuto in osservazione ed accolto nel padiglione dei psicopatici. I suoi amici si sono ecclissati.

La danzatrice della strada

Alle 18.30, sempre gli stessi sanitari sono stati chiamati in via G. Carducci, per prestare soccorso ad una donna la quale, in preda a squilibrio mentale, andava eseguendo in pubblico strane danze e fantasie. La poveretta — Maddalena Coppetti, di 45 anni, da Milano — è stata posta nell'autolettiga e inviata all'ospedale psichiatrico, ove i medici le hanno riscontrato irregolarità psicomotorie, causate da una grave forma di turba nervosa.

Il nemico dei vigili urbani

Infine, ieri sera, alle 19.30, i predetti sanitari sono stati chiamati in via Cavana, per prestar soccorso al tappezziere Giorgio Buttignoni, di 56 anni, abitante in via Ciamician n. 1, il quale, dopo aver trovato questioni con alcuni passanti, se l'era presa pure con i vigili urbani, coi quali aveva ingaggiato una violenta colluttazione. Alla vista del medico e degli infermieri della benemerita istituzione, il violento si è calmato, come per incanto, tanto che è salito da sè sull'autolettiga e si è lasciato docilmente trasportare all'ospedale psichiatrico ove è stato accolto.

Mortale disgrazia ad un passaggio a livello

Abbiamo da Gorizia, 21:

Una impressionante disgrazia è avvenuta ieri, all'altezza del passaggio a livello di via Trieste, vittima della quale è rimasto il magazziniere Francesco Rupnik di Giuseppe, di 47 anni, da Montenero d'Idria e domiciliato a Ranziano. Il Rupnik, ultimato il suo lavoro, si dirigeva in bicicletta verso la propria abitazione, percorrendo il lungo stradale che trova origine dalla via Duca d'Aosta, allorchè, giunto nelle vicinanze del passaggio a livello, si vide incrociare la strada da un pesante autotreno, guidato dall'autista Domenico Castello di Francesco, di 30 anni, abitante a Trieste, in via S. Maddalena 48. Il Rupnik, che sembra non essersi accorto lì per lì della presenza del rimorchio, andava a finire sotto le ruote del pesante veicolo, riportando la frattura del cranio e lo schiacciamento della cassa toracica.

Prontamente soccorso dalla Croce Verde, il disgraziato veniva trasportato all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia, dove, nonostante le premurose cure prodigategli, decedeva poco dopo.

Grave incendio al Cotonificio di Piedimonte

Abbiamo da Gorizia, 21:

Alle 23.20 di questa notte, la caserma dei vigili del fuoco fu avvertita telefonicamente che negli stabilimenti del Cotonificio di Piedimonte del Calvario era scoppiato un grave incendio. In pochi istanti l'essicatoio del reparto candeggio era in fiamme e l'incendio minacciava di raggiungere gli altri reparti e i vicini depositi di cotone greggio. Alle due squadre di vigili accorse subito con due autopompe agli ordini del comandante e del vicecomandante, si aggiunsero degli operai che le sirene degli stabilimenti avevano fatto accorrere sul posto. Dopo un'energica azione durata oltre due ore si riuscì a circoscrivere l'incendio e verso le tre del mattino, gli otto potenti getti d'acqua, che gli idranti e le autopompe piazzate lungo i canali facevano convogliare ininterrottamente sul vasto braciere, si ebbe ragione del fuoco. Per il forte calore e in seguito al crollo del tetto del vasto capannone, i sottostanti macchinari ebbero a soffrire grave danno. Precauzionalmente le maestranze accorse, provvidero allo sgombero dei magazzini e all'allontanamento del materiale greggio facilmente infiammabile.

L'opera di spegnimento dovette essere continuata fino alle 5.30 del mattino. Tre vigili rimasero leggermente feriti. Il danno presunto, coperto di assicurazione, supera il mezzo milione.

RADIO

Programmi del 22 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Pier Fortunato Calvi», scena. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Dischi di musica varia. — 18.5: La lotta contro gli sprechi in agricoltura: Lezione del prof. Ettore Malenotti: «La lotta contro le malattie delle piante intese come spreco in agricoltura». — 19.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: «Paola Travasa», commedia in tre atti di Giuseppe Adami interpretata dalla compagnia del Giro artistico Dina Galli diretto da Marcello Giorda. — Dopo la commedia (22.25 circa): Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi e del flautista Silvio Clerici. — 23.15: Dischi di musica varia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «Della Scala»: «Adriana Lecouvreur», dramma di E. Scribe, ridotto in quattro atti per la scena lirica da A. Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni.

Ancora le suffragette?

Niente paura, sono passati i tempi delle suffragette; vi ricordate quando una di loro sfregiò un quadro famoso per protestare contro... l'ufficio presagi che costava mucchi di sterline e non ne azzeccava mai una? Fiduciosa nel bel sole annunciato, se n'era andata alla spiaggia forse per rinnovare il mito di Venere sorgente dalle spume del mare ed aveva trovato tempesta.

L'ufficio presagi non ha chiuso bottega per questo ed oggigiorno, quando una abbia sentito alla radio il tempo che farà e data una sbirciatina fuori dalla finestra, sa come regolarsi. Neppure il vento ha più misteri per noi e così sappiamo che viaggia sempre dai Paesi freddi a quelli caldi o viceversa. Ma questo lo sapeva anche Bertoldo.

Quello che pochi sanno è il modo di far danaro col vento: le barchette, i molini, le bandiere sono messi dal vento, ma danari ne fanno guadagnare pochini. Per far milioni con questo mezzo ci voleva una donna — americana naturalmente — che ha trovato modo di far volare per tutto il mondo un pesante volume di oltre mille pagine «Via col vento». E noi uomini, come le stelle, stiamo a guardare.

Nella vecchia Bologna si metteva in ridicolo chi si dava troppa importanza dicendo: «dà la spinta alle nuvole». Ma la realtà delle cose la sapeva anche un poeta, immeritatamente caduto o quasi nell'oblio, Panzacchi:

dove vanno le nubi?
In alto via se le porta il vento...

Il vento che fa gratis da spazzino pubblico portando via anche il fumo e la nebbia, che accarezza il volto a primavera, ma spesso fa battere i denti, sbattere le persiane, combattere per tenere in testa il cappello.

Intanto sulle ali del vento ci viene odore... d'erbe buone sì, ma anche di cucina. Passiamo dal pasticcere prima di andare a casa dove saremo ricevuti con un sorriso e ricordiamoci che lo zucchero è un amico: è un amico perchè a tutti fa bene, a tutti dà energia e per tutti costituisce un prezioso materiale di riserva. E accumulare riserve per il nostro organismo vale ancor meglio che portar danaro alla banca.

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

FOGLIANO ARREDA LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
A RICHIESTA MOSTRIAMO A DOMICILIO, IN TUTTA ITALIA LA RICCA COLLEZIONE DEI MODELLI
STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO
STUDIO: MILANO, PIAZZA DUOMO 31 Tel. 80643
Sede e Direzione Centrale: NAPOLI, PIZZOFALCONE, 2 Tel. 24685

Il processo dei "32,,

Le conclusioni dell'Avvocato militare

Sono incominciate le arringhe

(Tribunale militare) Ieri mattina, sotto la presidenza del Gen. Della Bianca, s'è ripreso il processo dei «trentadue». Dichiarata aperta l'udienza, l'avvocato militare comm. Scordato ha ripreso la sua requisitoria, alla fine della quale ha fatto le seguenti richieste di condanna: Vincenzo Carabetta sei anni di reclusione militare; Isidoro Corbatto cinque anni e undici mesi di reclusione e 3000 lire di multa; Ugo Rosenstock sei anni di reclusione e 500.000 lire di multa; Carlo Brumatti cinque anni e tre mesi di reclusione e 500.000 lire di multa; Giovanni Salazar quattro anni e sei mesi di reclusione nonchè 500.000 lire di multa; Ferruccio Moggi tre anni di reclusione e 500 mila lire di multa; Bruno Corbatto 338.459.25 lire di multa; Silvio Rosenstock sette mesi di reclusione e 46.080 lire di multa; Bruno Doller 250.000 lire di multa; Anselmo Nerio 250.000 lire di multa; Adelmo Roi 191.516.90 lire di multa; Antonio Savoia 81.972 lire di multa; Luigi e Benedetto Benedetti 81.972 lire di multa; Azio Savoia 91.000 lire di multa; Antonio Cengiarotti 91.000 lire di multa; Edoardo Sorrentino due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa ed accessori; Francesco Zupancich due anni e un mese di reclusione e 209.000 lire di multa; Iginio Folla due anni, un mese di reclusione e 209.000 lire di multa; Alberta Andrian quattro mesi di reclusione; gli autisti Kebat e Stramesi a un anno di reclusione e 92.000 lire di multa ciascuno; Rosa Frico in Tomba 91.659.50 lire di multa; Ivo Ansaloni 91.659.50 lire di multa; Giacinto Ravignani 6706.80 lire di multa; Giovanni Mercanti 83.462.40 lire di multa; Edgardo Sorrentino l'assoluzione per non provata reità in merito alla complicità in contrabbando e due mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per la violazione della tassa scambio e contravvenzione alle leggi riguardanti la valuta. Tutti al pagamento dei diritti di confine e della tassa scambio. Infine per gli altri ha chiesto l'assoluzione per non provata reità.

Indi hanno parlato, brillantemente, gli avvocati De Luca e Selmo del Foro di Verona in difesa degli imputati Luigi e Benedetto Benedetti, rispettivamente per Giacinto Ravignani.

Il Presidente Gen. Della Bianca ha quindi sospeso l'udienza fino a oggi, nel pomeriggio, alle 15.30, per le arringhe degli avvocati Tomasi del Foro di Roma e Carlo Foresio.

La supposta falsità ideologica di due messi comunali

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio il messo comunale Renato Cremonesi fu Anselmo, addetto all'ufficio IV del Municipio, avuto l'incarico di recapitare un foglio di notifica a tale Antonio Angelin, facchino d'albergo, abitante in via Gaspare Gozzi 3, riguardante il pagamento della tassa locativa, pregò un suo collega Galliano Cosetti, di eseguire la commissione.

Il Cocetti, dato che abitava nella stessa casa dell'Angelin, aderì e, preso il foglio, lo consegnò al destinatario scrivendovi, a commissione compiuta, la data corrispondente al giorno della consegna, «13 maggio»; mentre il Cremonesi, trattenuto l'originale della notifica, vi scrisse, a matita, la stessa data, ma in lettere e cioè «tredici maggio». Senonchè l'Angelin, ricevuto l'avviso e parendogli la tassa un po' forte perchè non adeguata al fitto che pagava, fece ricorso. L'Ufficio IV, nel ricevere di ritorno il foglio di notifica, riscontrò che questo figurava consegnato il 23 anzichè il 13 maggio per cui eseguì una verifica sull'originale dal quale appariva la data del «tredici maggio». Tale alterazione di data provocò subito un'inchiesta in seguito alla quale i due messi Cremonesi e Cocetti vennero denunciati per falsità ideologica e cioè per avere, nel formare la relazione di notificazione dell'avviso di accertamento agli effetti delle iscrizioni nei ruoli delle imposte comunali, attestato falsamente: il Cremonesi di avere notificato il foglio al contribuente Angelin mediante affissione e il Cocetti di avere falsificato la firma del Cremonesi sulla copia dell'atto rimesso all'Angelin.

Il processo s'è svolto ora alla quinta sezione. Il Tribunale però, date le risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere i due messi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Giannini e Kezich; cancelliere Piuch.

Per raggiungere il tram in corsa

Il commesso di dogana, Giovanni Potocco, di 42 anni, abitante in via Udine 36, mentre, ieri, camminava per via del Lazzaretto vecchio, vistosi passare davanti un tram preso la rincorsa per raggiungerlo e saltarvi sopra. Disgraziatamente, messo il piede in fallo, ruzzolò a terra producendosi la distorsione del piede destro. Recatosi all'ambulatorio della Croce Rossa, di piazza Vittorio Veneto, il Potocco ricevette, dal sanitario di turno, le cure opportune.

Lieve incidente a un motociclista

Il commerciante Giuseppe Merzeg, di 28 anni, abitante in Gretta Serbatoio 44, recatosi ieri, con la moto, a Salcano, ebbe la disavventura di cadere e prodursi delle escoriazioni alla mano destra. Ritornato in città, il Merzeg si recò subito all'ambulatorio della Croce Rossa, in piazza Vittorio Veneto, ove, dal sanitario di turno, ebbe le cure opportune.

Il dito negli ingranaggi della macchina

L'operaia Bruna Sturmann, di 27 anni, abitante in via Bergamasco 18, lavorando ieri, in un reparto dello stabilimento Salto, volle estrarre della carta che s'era infilata negli ingranaggi di una macchina. Nel fare ciò, la Sturmann si ebbe l'indice della mano sinistra impigliata negli ingranaggi. Dato un grido venne subito soccorsa dalle compagne e quindi, dato che aveva riportata l'asportazione dell'unghia, dovette ricorrere alle cure del sanitario della Croce Rossa.

Chi ha smarrito un portafoglio? Passando ieri mattina, per via Torrebianca, il commerciante Ernesto Zito, abitante in via Romagna 46, ha rinvenuto un portafoglio contenente del denaro. L'onesto rinvenitore ha depositato il portafoglio alla Questura.

Uno scivolone. Daniele Canfi, di 34 anni, abitante in via Zonta 5, nell'attraversare, ieri, la via San Spiridione, scivolò e cadde in modo da prodursi l'infrazione del radio sinistro.

Una rotula fratturata. Iersera, alle 20, è stato trasportato con un'auto privata, all'ospedale Regina Elena, il contadino Antonio Bellazzi, di 28 anni, da Buie, il quale attraversando il cortile della sua casa, era caduto in modo da fratturarsi la rotula del ginocchio destro. Il Bellazzi è stato accolto con prognosi di 5 a 6 settimane.

Alla Guardia Medica

Tommasi Silvano, di 19 anni, commesso, abitante in via Artisti 3: ferita da taglio al secondo dito della mano destra, riportata sul lavoro presso la ditta Poli in corso Vitt. Em. III 20; Cuccagna Albino, di 16 anni, meccanico, abitante in Rozzol Molin a Vento 138: ferita lacera al mento, riportata sul lavoro nella Fonderia Triestina in via della Tesa 38; Martellani Adolfo, di 61 anni, muratore, abitante in Gretta di Sopra 478: corpo estraneo nell'occhio sinistro (investito da uno spruzzo di calce mentre lavorava presso la ditta Duoli, in via S. Francesco); Zocai Vittoria, di 25 anni, casalinga, abitante in via Ginnastica 29: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Ferrozzi Cesare, di 18 anni, studente, abitante in via Ghirlandaio 17: contusione con piccola ferita lacera alla regione inguinale sinistra, riportata accidentalmente nella palestra Coboli; Conte Angela, di 30 anni, casalinga, abitante in via S. Francesco 9: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Tuzzi Mario, di 18 anni, studente, abitante in via Petronio 9: contusioni escoriate ad ambo i ginocchi, riportate accidentalmente cadendo a Trebiciano; Pettenati Ferruccio, di 47 anni, impiegato, abitante in via Valmartinaga 16: ustioni di II grado alle dita della mano sinistra, riportate accidentalmente in casa; Lucchetti Concetta, di 33 anni, casalinga, abitante in via Cologna 14: ferita lacero-contusa alla fronte, riportata accidentalmente cadendo nel cortile di casa; Gian Ines, di 47 anni, casalinga, abitante in via A. Emo 4: ferita lacero-contusa al naso, riportata accidentalmente cadendo in via S. Francesco; Paolina Carolina, di 27 anni, casalinga, abitante in via Barbariga 4: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Stadileo Egidio, di 27 anni, cuoco, abitante in via Gelsomini 1: ferita di punta al secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Zerial Antonio, di 30 anni, calzolaio, abitante in via Sara Davis 46: congiuntivite traumatica dell'occhio sinistro (da corpo estraneo); Corazza Silvana, di 4 anni, abitante in via Battisti 38: escoriazione alla cornea dell'occhio destro, riportata accidentalmente in casa; Zamparo Edmondo, di 25 anni, bracciante, abitante in via delle Doccie 1: puntura di chiodo alla pianta del piede destro, riportata accidentalmente in casa; Cretich Vittoria, di 23 anni, casalinga, abitante a Barcola Bovedo 520: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Mangiavacchi Ferruccio, di 36 anni, calderaio, abitante in Pendice Scoglietto 20: ferita di taglio al pollice destro, riportata sul lavoro in corso Vitt. Em. III presso la ditta Rosini; Danielig Olga, di 19 anni, casalinga, abitante a Barcola Bovedo 126: ferita di taglio alla regionen occipitale, riportata accidentalmente in casa; Grandi Giulio, di 57 anni, operaio, abitante in via Ananian 9: scheggia di legno nel quarto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Belleli Eli, di 2 anni, abitante in via Ginnastica 35: bottone nella narice destra, conficcatosi accidentalmente giocando in casa (estrazione);

NEI DOPOLAVORO

«A. Ivancich». Sono riaperte le iscrizioni alla sezione corale e orchestrale. Presentarsi in sede, via Boccaccio 31, dalle 20 alle 21 nei giorni feriali.

Credito e Assicurazione. Domenica in occasione della gara nazionale di discesa femminile verrà organizzata una gita sciatoria alla volta di Camporosso e Tarvisio. Quota lire 18. Partenza alle 5 dalla via Carducci 28. Per iscrizioni e informazioni seralmente in sede dalle 18 alle 20. Domani grande serata di schermo, con l'intervento delle autorità; seguiranno i rituali quattro salti.

Canottieri Adria. Si invitano soci e dopolavoristi aggregati ad iscriversi prontamente in sede (molo Sartorio, galleggiante) per partecipare con il Treno bianco ed assistere al Terzo campionato nazionale femminile di discesa a Tarvisio di domenica 26 corr.

Ferroviario. Oggi cinematografo nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; domani spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto, con inizio alle 17 e alle 19. Venerdì prove del gruppo filarmonico al completo. Sabato alle 21 concerto di musica da camera e domenica gita sciatoria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Paluzza, e salite ai Monti Tamai, Zancolan e Cima del Rivo. Partenza domenica alle 5. Quota trasporto lire 15. Iscrizioni in sede fino a venerdì.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato al «Piccolo» della mattina. Per la preparazione d'inchiostri per timbri di metallo, il Ricettario domestico I. Ghersi dà le seguenti ricette: 1) In chg. 5 d'olio si scioglie scaldando a 80.o C.: pel bleu gr. 25 di verde brillante e 10 di violetto metile; pel nero gr. 50 di nero solubile in grasso; pel verde gr. 50 d'anilina verde, e pel rosso gr. 50 d'anilina rossa. 2) Bleu di Prussia gr. 85, olio di pesco 10, alcool 10: si pesta il bleu di Prussia con l'olio, poi si aggiunge l'alcool. 3) Anilina nera 42, acqua distillata 40, aceto pirolegnoso 40, alcool 40, glicerina cmc. 210. 4) Stemperasi inchiostro di Cina con p. 3 di olio di mandorle, oppure con miscela di 2 di olio minerale e di 1 di glicerina.

Occhio. A parte il fatto che difficilmente potrebbesi dimostrare un diretto nesso fra l'infortunio del 1930 e lo stato attualmente rilevato dall'oculista (trattandosi di una macchia nella pupilla secondo il vostro asserto), la legge T. U. 31-1-1904, N. 51, allora in vigore, contemplava il termine di decadenza nei due anni susseguenti l'infortunio per far valere eventuali diritti nei confronti dell'Istituto assicuratore. Oggi, comunque, nulla è possibile più fare.

Un torinese. Non è possibile rispondere positivamente. La legge per il matrimonio e per la pensione dei militi portuali è in corso di preparazione.

Un impiegato statale. 1) Vi abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 10 febbraio. 2) Ignoriamo, ma riteniamo siano in via di costruzione.

Capitano. Avete diritto alla pensione da parte della Cassa Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale della Gente di Mare nei seguenti casi: 1) se avete compiuto venti anni di navigazione; 2) se siete stato riconosciuto permanentemente inabile al vostro lavoro, purchè abbiate dieci anni di navigazione di cui almeno tre nell'ultimo decennio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Margherita di Cortona.

DECESSI (21 febbraio 1939-XVII): Merlak in Sancin Giuseppina, a. 62; Orbanic ved. Gortan Salesia, a. 76; Modesti ved. Colmani Lucia, a. 75; Blasilli, Maria, a. 23; Stanich in Maslo Maria, a. 67; Stipinovich Giovanni, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Peresson Dante, banconiere, con Zullant Bruna, casalinga; Roma Giovanni, professore con Trevisan Nella, casalinga; Cok Mario, tipografo con Tomazic Anna, casalinga; Silli Aldo, impiegato con Cacciottolli Annita, casalinga; Tomasi dott. Giovanni, insegnante con Biasioli Lea, insegnante; Pasqui Giuseppe, impiegato con Vatovec Giovanna, casalinga; Moravia dott. Nico, medico con Pino dott. Silvia, professoressa; Salimei Edoardo, impiegato bancario con Magri Elisa, casalinga; Vidi Francesco, pensionato statale con Kasic Giovanna, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	20	21
Rendita 5%	92.95	93.35
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	67.90	67.90
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.80	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.90	91.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
I. R. I.	458.50	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	419.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	2992.50	2980.—
Assicuratrice Italiana	440.—	440.—
Infortuni	1480.—	1485.—
Riun. Adriatica ser. A	1470.—	1475.—
Riun. Adriatica ser. B	1365.—	1385.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	209.—	209.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	792.—	792.—
Premuda	605.—	606.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	242.—	246.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	116.—	116.—
Cementi Isonzo	58.—	58.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	193.—	192.—
Terni	243.—	242.—

CAMBI: Londra 89.06; New York 19; Francia 50.35; Belgio 320.25; Svizzera 431.75; Amsterdam 1018.50; Polonia 358.10; Germania 762.50.

Mercato calmo. Valori di Stato invariati; degli assicurativi le Generali cedono di una frazione mentre segnano ulteriori migliorie le Infortuni e le Riunioni; ferme le Tripcovich con altri 4 punti di più in denaro. Pochi scambi in Generali, Riunione A, Chatillon, Breda, Viscosa ed Edison.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.32 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.30 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.13 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Dita Parlo
e Pierre Blanchar
sono i protagonisti della più emozionante delle vicende:
L'assassinio del corriere di Lione
Un film fortemente drammatico e sensazionale, che da OGGI la «Scalera Film» presenta
al Rossetti

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

GIOVANETTA friulana capace tutti lavori casa, escluso cucinare, offresi. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 63244 A

PRESTASERVIZI o stabile, capace tutti lavori, offresi. Via Marconi 24. 32639 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Cristoforo Belli 4, pianoterra. 13436 A

RAGAZZA pulita, cuoca semplice, capacissima tutti lavori, offresi stabile, o tutto giorno. Via Ginnastica 24, secondo piano, porta 7. 63251 A

RAGAZZA prestaservizi, pure stabile, offresi. Madonnina 11, primo, sinistra. 63258 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi piccola famiglia. Via Roma 23, portinaio. 63245 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerlere, domestiche, prestaservizi. 13459 B

CAMERIERA finita, cuoca capace, cameriera giornata, domestiche Trieste, fuori, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 13473 B

CUOCA giovane, anche tutto fare, disposta recarsi qualche mese Torino poi a Trieste, cerca piccola famiglia signorile. Presentarsi via San Francesco 16. 63275 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9, piazza Oberdan 5, secondo. 63271 B

PRESTASERVIZI capace, tutto il giorno, piccola famiglia, cercasi. Famulari, Scorcola Coroneo 684. 13471 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi dalle 8 alle 18. Presentarsi via Istituto 27, secondo, ore 16. 32626 B

PRESTASERVIZI jugoslava con attestati cercasi dalle 7.30-13. Indirizzo Piccolo. 63242 B

RAGAZZA stabile cercasi. Caprin 18, Butti, presentarsi dopo le 9. 63252 B

RAGAZZA brava, tutto fare, piccola famiglia; ragazzetta volonterosa, cercansi. Battisti 13, Radetti. 13475 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili offresi pensionato onesto, pratico, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63253 C

CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere: Cassetta 199 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5186 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, pratico contabilità, ariano, offresi. Gentili offerte Cassetta 13466 C. Unione Pubblicità. 13466 C

IMPIEGATO provetto contabile, capace corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 13401 C. Unione Pubblicità. 13401 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, anche stabile. Indirizzo Piccolo. 13472 C

SIGNORINA per bambini piccoli offresi, ore da combinarsi. XX Settembre 51, portiere. 32617 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, preferibilmente cinematografo; cauzione. Cassetta 13470 C, Unione Pubblicità. 13470 C

SIGNORINA italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi posto decoroso. Cassetta 13459 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERO', al prezzo d'una comune increspatura permanente, Relly eseguisce la sua perfettissima creazione «Permanentissima». Prove gratuite qualsiasi capello. Rossini 14. 13478 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 18, Pasini. 63262 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti signori; mantelli, tailleurs, vestiti signora. Accurata lavorazione. Cavana 21, porta 1. 63267 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. PARRUCCHIERA capacissima ferro, acqua, manicure, posto stabile, cercasi. Via Severi 7. 13480 D

A coniugi offresi stanza cucina contro custodia villa. Cassetta 13463 D, Unione Pubblicità. 13463 D

DATTILOGRAFA venditrice cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 13467 D, Unione Pubblicità. 13467 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5, porta 7. 63276 D

ISTITUTO primaria importanza cerca giovane laureato per mansioni di segreteria. Requisiti indispensabili: nazionalità italiana, razza ariana, perfetta conoscenza tedesco. Indirizzare offerte dettagliate e pretese alla casella postale 447, Posta Centrale, Istcambi, Trieste, entro il 25 corrente. 63257 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 63248 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 63272 D

RAGAZZO portapacchi con bicicletta cercasi. Via Lavatoio 5, portinaia. 63212 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. CENTRALI mobiliate, ingresso libero, una più persone, vitto. S. Nicolò 2, primo. 63270 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 32636 F

A. MOBILIATA pulita, soleggiata, affittasi signore solo. Solitario 1, quarto. 32597 F

A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 63259 F

A. MOBILIATA massima pulizia, soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 63240 F

A. VITTO a distinti darebbe distinta famiglia. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 32631 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Via Roiano 2, portineria. 63266 F

CAMERA soleggiata, stufa, bagno, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 32633 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente costo. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 63239 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Roma 17, primo, sinistra. 63262 F

MATRIMONIALE lussuosa, con comodo cucina, affittasi. Via Cologna 7, secondo. 32620 F

MOBILIATA (eventualmente vuota), comodo cucina affittasi prontamente a distinti. Stuparich 13. 32616 F

MOBILIATA due letti pulitissima affittasi coniugi o amici. Piazza Libertà 5, terzo. 63260 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 13484 F

MOBILIATA lussuosa affittasi. XX Settembre 27, primo, dalle 11-12. 63224 F

STANZA, salotto vuoto, bagno, comodo cucina, prontamente. Informazioni: Cristoforo Belli 7, Pertotti. 63250 F

STANZETTA affittasi a signora. Escluso cucina. D'Azeglio 20, quarto. 32638 F

STANZETTA vuota affittasi pensionato. S. Nicolò 27, porta 2. 13484 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. LICENZIATO Liceo scientifico, capace, istruisce, prepara agli esami, ripetizioni. Specialista tedesco, matematica, stenografia, cultura militare. Miti pretese. Pregasi scrivere Cassetta 2310 G. Unione Pubblicità. 2310 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: 20 mensili. «Minerva», XX Settembre 16. 63254 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32599 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE marrone caccia rinvenuto. Rivolgersi Felice Venezian 27, terzo. Stuparich. 32619 H

LUNEDI' notte a Chiopris al Veglione è stato smarrito cappotto marrone, cappello verde, in macchina Balilla. Pregasi portare XXX Ottobre 3, Buffet Cimetta. 63269 H

OROLOGIO signora smarrito tratto piazza Ospedale-S. Luigi. Caro ricordo. Buona mancia. Via Felice Venezian 11, barbiere. 32624 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO sei stanze e accessori, posizione centrica, soleggiato, ogni conforto, ascensore, calefazione centrale, affittasi 1.o luglio. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 63243 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, quattro stanze, accessori completi, termosifone, affittasi dal 1.o aprile. Visitare giorni feriali dalle 15.30 alle 17. Via Cadorna 17, secondo piano, porta 6. 63256 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, mensili 280, affittasi prontamente via S. Francesco 51, secondo, visita 10-16. 32621 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 15491 I

MAGAZZINO interno 30 mensili affittasi. Rivolgersi d'Azeglio 4, primo, dalle 13-16. 32623 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, calefazione, giardino o poggiuoli, posizione soleggiata, panoramica, cercasi per marzo. Scrivere Cassetta 13465 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, conforto moderno, in villa a Barcola, cercasi per 15 marzo. Cassetta 13460 L, Unione Pubblicità. 13460 L

PROFESSIONISTA cerca prontamente alloggio moderno quattro stanze, bagno, accessori, primo piano, centro. Offerte Cassetta 13469 L, Unione Pubblicità. 13469 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO completo vendesi. Via Slataper 10, porta 14. 32625 M

BAGNO vasca, lavandino, scaldabagno automatico, doccia, semicupo, vendonsi. Brunner 12. 13481 M

BILANCIA automatica cinque chili «Bizerba», vendesi metà prezzo. Slataper 1, quarto, destra, pomeriggio. 13479 M

CAPPOTTO, soprabito loden, vestiti, giacca pelle usata, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 32632 M

CAPPOTTO grigio leggero, sbaglio misura, occasionissima. Udine 36, secondo, Giorgetti. 32614 M

GATTINA bianca bellissima, pochi mesi, affettuosa, razza speciale, non graffia, regalerebbesi a persona di cuore. Esclusi negozi. Via Diaz 8. 63261 M

MACCHINA scrivere perfetta vendesi occasione. Foscolo 31, quinto, sinistra. 13486 M

MACCHINA Singer perfetta lire 130, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 13487 M

MACCHINA scrivere portatile lire 550 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 13477 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altro Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13476 M

RADIO Crosley 5 valvole, trionda, recentissima, voce armoniosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13488 M

RADIO trionda recentissima, altra lire 250, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 13485 M

TAPPETI persiani originali antichi, perfetti, vendonsi, rivenditori esclusi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63246 M

TAPPETO Argaman 300 per 400 buonissimo stato. Zeller, via del Monte 1. 63373 M

TERMOSIFONI radiatori elettrici; specchiera grande, cornice intagliata, vendonsi partenza. Telefonare 6283, ore 13-15. 32618 M

VASCA bagno, carrozzella fonda, vendonsi. S. Cilino 47, porta 23. 32629 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE numero zero oppure uno acquistasi. Scrivere Cassetta 13468 N, Unione Pubblicità. 13468 N

ORECCHINI brillanti, preferibilmente solitari, occasione acquistansi. Indirizzo Piccolo. 32639 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: Svendita straordinaria per cessazione d'esercizio. Mobili Türk, Battisti 12. 13474 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 32588 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi non temere concorrenza, accordansi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1000 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 450, matrimoniali 1150, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 63228 NN

CAMERA pranzo, scrittoi, librerie, fornimento club pelle, armadioni, vendonsi occasione. Battisti 24, corte, dalle 13-16. 13490 NN

LETTI metallo, armadio, sgabelli, tavolo e sedie vendonsi. Battisti 20, terzo. 63249 NN

LETTO una persona, occasione, pulitissimo, vendesi. Stavagna, Bernini 12. 32635 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, pannifortì, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Tiepolo 6, porta 2. 9739 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi straoccasione prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 32622 NN

PIANINO con garanzia vendesi 2500 trattabili. Esclusi rivenditori. Udine 28, mezzanino. 13493 NN

PIANINO germanico Mignon meccanica inglese, vendesi, scambierebbesi pianino. Carducci 32, secondo. 13492 NN

PIANOFORTE lire 280 occasione. Visitare dalle 10. Risorta 1, Silli. 13483 NN

RADIO, bicicletta bambino, letto ferro pieghevole, materasso, scrittoio, porcellane, vendonsi. Foscolo 3, secondo, sinistra. 32627 NN

SALOTTO splendido barocco, legno scolpito, vendesi occasione. Carducci 20, porta 6. 32630 NN

STANZA pranzo, studio con ... le 900, stanza bambini, lamp... donsi occasione. Piazza Ca... to 4.

Avvisi d'indole com...
cent. 60 la parola. Min. L. ...

A. A. A. ORO, argenteri... ti, brillanti, dentiere oro, ... pagando più di tutti. Or... berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. BRILLANTI, oro, ... comperansi pagando più di ... cipasi denaro per disimpe... Monte. Oreficeria Stermin.

ACQUISTASI argento, oro, ... gnansi polizze pegni ecc... Signoretto, corso Vitt. Em...

Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sport
cent. 60 la parola. Min. L. ...

ARDITA aerodinamica, ... rozzeria lusso, quasi nuov... occasione. Visitare dalle 9 al... rage Venezia, via Lazzaretto ... n. 12.

MOTOCARRI Gilera tipo ... sicuri, economici, indistrut... mute, rateazioni. S. Giacomo ...

Capitali - Società - Cess...
cent. 60 la parola. Min. L. ...

BOTTEGA calzolaio cede... causa partenza. Pasquale R...

CALZOLERIA avviata vende... gersi Latteria Cassa Rispar...

CUCINA economica vende... occasionissima. Passo Gold... rivolgersi Benvenutti.

INDUSTRIA ottimo affare ... cio oppure socia. Caffè Sa... dro.

NEGOZIO articoli fotografi... ne centrica, cederebbesi per ... sa età. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA oppure spaccio ... voro assicurato, vendonsi. C... tà, Sandro.

Acquisti e vend. case ...
cent. 60 la parola. Min. L. ...

STABILE prontissima ... centralissimo, quartieri piccol... to. 185.000, vendesi 8 perce... rizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. ...

INDUSTRIALE 46-enne, ... mila, sposerebbe benestante... mente disposta collaborare... 13462 U, Unione Pubblicità.

un film Fono Roma
si vostri ordini signori
Imminente all'Excelsior

La sera del 19 febbraio spirava, munita dei conforti religiosi,

AMALIA LASCIAC ved. de GRASSI
nata Stölker

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **LUIGI**, i figli **UGO** e **ing. dott. OSCAR DE GRASSI** con la moglie **WANDA nata TARABOCHIA**, la sorella **MELANIE KIESSIG**, le famiglie **STÖLKER, FILIPPINI** e **ANDREOLI**.

Trieste, 22 febbraio 1939 A. XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il giorno 19 corrente si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze

GIUSEPPE EMILI (MILLICH)

lasciando nel dolore la moglie, i figli, unitamente alle congiunte famiglie **MILLI, PITTANA** e **OVEGLIA** che ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 febbraio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La bella e buona anima della nostra adoratissima

Nelly Paver

Piccola Italiana
Alunna della V Elementare Scuola Morpurgo

ha spiccato il volo verso il regno dei Cieli.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 15, dalla via Besenghi 28, e a Muggia alle ore 16.30.

Trieste-Muggia, 22 febbraio 1939-XVII.

I genitori e gli zii

Il giorno 19 corr., si è spento il

prof. dott. ANDREA GHIRA

Le cognate ed i nipoti ne dànno addolorati, il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 febbraio 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 19 corrente, dopo brevissime sofferenze, chiudeva la Sua laboriosa e nobile esistenza

Giosuè Jorio

d'anni 71

Ne dànno la triste notizia, gli addolorati fratelli, sorella e le congiunte famiglie **JORIO** e **SPECCHIO**. Le care spoglie mortali del nostro indimenticabile estinto, verranno trasportate al Composanto di Aquila per essere tumulate nell'eterna pace vicino ai suoi cari.

Trieste-Aquila, 22 febbraio 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 20 corrente si spense serenamente, dopo lungo soffrire, nella casa di cura a Lancenigo

EMILIA CALLIN ved. LEEB

I desolati figli, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero ed amarono, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 febbraio 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

29 **Nina Bozzano**

Nella vita

Già: ma non ha anche essa l'età dell'amore? E Jean è bruno, forte, elegante e bello anche per lei, casta fanciulla sognante.

Questo pensiero la colpisce come una rivelazione: Colette ha sempre dimostrato interesse affettuoso per il cugino...

Sogni confusi di fanciulla in solitudine.

Anche la nobile Marfisa, ha lo sguardo freddo di chi disapprova, per cui Selma sospetta anche in lei l'esistenza di un progetto forse appena abbozzato. Ed Ugo?

Per lui la cosa è molto più semplice, perchè forse l'ama già. Questa almeno è l'opinione della fanciulla, e questo è anche il parere di Jean.

Meglio averne il cuore netto: cominci pure Jean a parlare apertamente e non più ad enigmi, — pensa Selma seccata dall'incertezza.

Forse riuscirà a scuotere la sua inerzia di cuore oppure a suscitare il suo sdegno...

Accompagnando Selma alla macchina, Ugo le mormora quasi furtivo:

— Saprai ricordarti di me, durante questo pomeriggio?

Ella lo guarda stupita.

— Certo Ugo, e tu che farai?

— Andrò in biblioteca a sfogliare quei vecchi manoscritti che abbiamo trovati in solaio...

— Domani me li farai vedere, se trovi qualcosa d'interessante. — raccomanda Selma per tranquillizzare il giovane che vede in apprensione.

— Domani: chissà?

Jean siede al volante; accanto a lui siede Selma.

— Addio — dice forte accompagnando il saluto con un cenno di mano, ed ha uno sguardo trionfatore. Fratello e sorella rimangono ritti e pallidi colpiti dalla sua audacia. Essi si guardano come a compassionarsi: una lacrima brilla sulle ciglia chiare di Colette.

— Animo, bambina, — dice Ugo prendendola per mano e così uniti rientrano a testa bassa, il cuore chiuso nella stessa morsa: in sala si lasciano. Ugo sale in biblioteca, e Colette si ritira in camera. I due dolori hanno una sola causa: Jean.

Colette si lascia cadere sul divano e le lacrime trattenute, rigano il piccolo volto smunto.

Essa ama Jean: ora lo sa in modo certo. La sua partenza con Selma glielo ha rivelato. Da quando?

Forse da sempre, e cioè da prima ancora di avere l'età dell'amore, quando appena adolescente il bel cugino, forse per scherzo, forse per noia, una sera al buio la baciò furtivamente.

Giuoco ingenuo o improvviso desiderio brutale di ragazzo audace, o non uggia di un giorno piovoso, nella vecchia casa senza sorriso?

Col passare degli anni, Jean continuò a scherzare, nelle sue frequenti o rare apparizioni al «castello» con la piccola cugina, stringendola talvolta a sè come sbadatamente, per il gusto di vederla impallidire e confondersi.

Colette non sperava nulla, piegava al fascino del ragazzo bello e forte, lei povera cosa sbiadita e paurosa del suo tremito.

Con l'arrivo di Selma, si sentì subito trascurata, messa a parte come un giocattolo, rotto o che non piace più, mentre l'attenzione era tutta per la bella italiana.

Ma indovina Colette, nel suo illibato candore, di quale desiderio sia ora preso Jean?

Ella lo sente indistintamente, nella tristezza che invade l'animo suo e le stringe disperatamente il cuore. Ella sa di non essere bella, ama in segreto, lieta e paga di un solo sorriso, una stretta di mano cortese, convinta, che Jean ignori questo suo povero sentimento nascosto.

Che sarà di lei e della sua giovinezza?

Sospira e vuol reagire al dolore pensando che Ugo è sconsolato e triste pure lui, d'una tristezza che non dice. Va verso la biblioteca: egli è seduto al largo tavolo, curvo sul vecchio manoscritto rilegato in pergamena annerita.

— Che leggi?

Ugo alza lo sguardo ed ha un piccolo sorriso dolce.

— Cose curiose e impressionanti, sulla nostra famiglia. — dice evasivo.

— Impressionanti perchè?

— Perchè il canonico Filiberto Dujazet già nel 1770, autore di queste note, denuncia parecchi membri della nostra famiglia come rari esempi di vizi, più che di virtù.

Forse esagerava, l'illustre cronista: abbiamo anche una beata...

— Sì ma pure scialacquatori, crudeli se non del tutto pazzi, — continua Ugo impressionato.

— Non voglio crederlo: forse era egli stesso un malato di pessimismo.

— Può essere, ma se esaminiamo i nostri contemporanei troviamo il babbo di Selma, ch'era brutale, selvaggio e crudele...

— Per carità, non lo sappia, — dice Colette spaventata. Ugo sta un momento in pensiero.

— Certe cose, per quanto dolorose, è forse meglio saperle.

— Perchè?

— Per guardarsi da errori possibili. Anche Jean è un Dujazet, ed ha nel carattere e nell'indole molti punti di contatto con questo zio che fu pure suo padrino. — risponde Ugo pacato e grave.

Colette vorrebbe chiedere da chi abbia avute coteste informazioni, ma non ha coraggio, ed il fratello non insiste.

— Selma è in pericolo, — pensa Ugo influenzato maggiormente da questa lettura.

— Forse davvero Jean non è buono, — pensa in sè Colette con pietà, ma il fratello vuol dissipare la brutta impressione e distogliere la sorella dalla sua paura.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Imminente al Nazionale